

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01e s.m.i.



Progetto cofinanziato
dalla Unione Europea

CUP: J94F04000020001

U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

ASSE FERROVIARIO MONACO - VERONA

ACCESSO SUD ALLA GALLERIA DI BASE DEL BRENNERO QUADRUPPLICAMENTO DELLA LINEA FORTEZZA - VERONA

LOTTO 1: FORTEZZA - PONTE GARDENA

REPORT DI SINTESI COMPONENTE AMBIENTALE AMBIENTE SOCIALE CAMPAGNA ANTE OPERAM

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

I B 0 F 1 B D 2 2 R H M A A O 0 8 0 0 1 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione per appalto	ERACLITO <i>Francesco Testa</i>	LUG.2020	E. Bova <i>[Signature]</i>	LUG.2020	F. Nigro <i>[Signature]</i>	LUG.2020	D. Ludovici LUG.2020 <i>[Signature]</i>

File: IB0F1BD22RHMAAO08001A

n. Elab.:

INDICE

1	<u>PREMESSA</u>	4
2	<u>BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO</u>	5
3	<u>LA VALUTAZIONE DELL'AMBIENTE SOCIALE</u>	10
3.1	Obiettivi	10
3.2	Approccio metodologico	11
4	<u>ANALISI DEL CONTESTO DEMOGRAFICO E SOCIOECONOMICO</u>	15
4.1	Stato attuale delle componenti dell'ambiente sociale.....	15
4.1.1	Popolazione residente: analisi dell'andamento demografico e dei principali indici demografici.....	16
4.1.2	Analisi del contesto sociale	36
4.1.2.1	<i>Reddito</i>	36
4.1.2.2	<i>Istruzione</i>	39
4.1.3	Analisi del contesto economico – produttivo	42
4.1.4	Trasporti e mobilità	53
4.1.4.1	<i>Spostamenti abituali</i>	54
	<i>Scuola/università</i>	54
	<i>Lavoro</i> 57	
4.1.4.2	<i>Mezzi del trasporto pubblico</i>	59
	<i>Treno</i> 60	
	<i>Pullman</i> 61	
5	<u>ATTIVITÀ DI DESK RESEARCH</u>	64
6	<u>MONITORAGGIO DELLE PERCEZIONI SOCIALI: ANALISI MEDIA</u>	68
6.1	Analisi dei Media	68
6.1.1	Carta Stampata	68
6.1.1.1	<i>Campionamento e considerazioni iniziali</i>	70
6.1.1.2	<i>Profilo d'immagine</i>	80
6.1.1.3	<i>Analisi delle parole chiave</i>	80
6.1.1.4	<i>Attori coinvolti (stakeholder)</i>	81
6.1.1.5	<i>Considerazioni finali</i>	82
6.1.2	Radio e televisione	83
6.1.2.1	<i>Analisi dei contenuti</i>	84
7	<u>MONITORAGGIO DELLE PERCEZIONI SOCIALI: INTERVISTE AGLI STAKEHOLDER</u>	86

7.1	Mappatura e analisi degli stakeholder	86
7.1.1	Premessa	86
7.1.2	Governo.....	87
7.1.3	Parlamento	87
7.1.3.1	<i>Commissione trasporti.....</i>	<i>90</i>
7.1.3.2	<i>Commissione attività produttive/industrie.....</i>	<i>92</i>
7.1.3.3	<i>Commissione ambiente.....</i>	<i>94</i>
7.1.4	Regione autonoma Trentino-Alto Adige	96
7.1.5	Provincia autonoma di Bolzano Alto Adige	97
7.1.6	Comuni interessati dall'intervento e comunità comprensoriali	101
7.1.7	Associazioni	102
7.1.7.1	<i>Associazioni locali a difesa del patrimonio ambientale e culturale</i>	<i>102</i>
7.1.7.2	<i>Associazioni riferibili a movimenti NO TAV.....</i>	<i>103</i>
7.1.7.3	<i>Associazioni di categoria a tutela di interessi industriali, commerciali e dei servizi turistici</i>	<i>103</i>
7.1.7.4	<i>Associazioni locali a tutela del comparto agricolo.....</i>	<i>104</i>
7.1.8	Enti/organismi promotori	104
7.1.9	Sindacati.....	105
7.1.10	Esperti	106
7.1.11	Cittadini	106
7.2	Approccio metodologico per l'analisi delle percezioni sociali	106
<u>INDICE DELLE TABELLE</u>		<u>108</u>
<u>INDICE DELLE FIGURE</u>		<u>110</u>
<u>ALLEGATO 1: ELABORAZIONI DATI ISTAT (FONTE: TUTTITALIA.IT)</u>		<u>112</u>
<u>ALLEGATO 2: ELABORAZIONI DATI ISTAT (FONTE: DEMO.ISTAT.IT)</u>		<u>122</u>

1 PREMESSA

Il presente lavoro è teso all'illustrazione degli obiettivi, dell'approccio metodologico, dei contenuti e dei risultati ottenuti dal monitoraggio *Ante Operam* (AO) della componente "ambiente sociale" nell'ambito della realizzazione del progetto denominato "*Lotto 1: Fortezza – Ponte Gardena*", di cui si riporta successivamente una breve descrizione.

Il presente studio si inserisce all'interno delle complesse attività di monitoraggio ambientale dell'opera (da svolgere nella fase *Ante Operam*, *Corso d'Opera* e *Post Operam*) relativamente a più componenti ambientali quali: qualità dell'aria, acque sotterranee e superficiali, suolo e sottosuolo, rumore, vegetazione, paesaggio e, appunto, ambiente sociale.

Nello specifico, attraverso la presente relazione, si monitorerà l'ambiente sociale nella fase *Ante Operam* svolgendo:

- *Analisi degli aspetti demografici e socioeconomici* con le quali viene fornita una "fotografia" della popolazione residente nelle aree territoriali interessate direttamente dalle lavorazioni. Le analisi preliminari, svolte attraverso l'analisi degli aspetti demografici, sociali ed economici permettono di definire la popolazione (il "bacino di utenza") della quale, in fase di monitoraggio in corso d'opera, verrà analizzata la percezione dell'opera, dei cantieri e delle lavorazioni ad essa associati. Dopo aver descritto il bacino di utenza potenzialmente coinvolto dalle lavorazioni per la realizzazione dell'opera in esame si effettua una ricerca di informazioni e notizie sul progetto attraverso l'analisi dei media;
- attività di *desk research* che consistono nell'analisi del contenuto di documenti, istanze, forum/blog, prodotti diffusi in area locale da singoli, gruppi di cittadini, associazioni, enti e istituzioni;
- *analisi dei media*, sia testate giornalistiche sia emittenti televisive/radiofoniche: tale attività si affianca alla analisi degli aspetti socioeconomici e mette in evidenza le informazioni veicolate dai media relative all'opera in esame, gli aspetti maggiormente enfatizzati e posti in risalto per i potenziali impatti sul territorio e sugli abitanti interessati dall'intervento.

Nella presente relazione si riportano le conclusioni e le relative valutazioni emerse dalle attività di monitoraggio indicate in precedenza.

Le informazioni e il quadro generale emergenti dalle indagini svolte costituiranno la base di partenza per la valutazione della percezione sociale dell'opera nella successiva fase di monitoraggio in *Corso d'Opera*, durante il quale si evidenzieranno i giudizi positivi/negativi sull'opera, la percezione di disagi e/o vantaggi conseguenti alla realizzazione della stessa, i cambiamenti nelle abitudini di vita, gli impatti sul territorio e sugli aspetti economici, le possibilità di sviluppo territoriale.

2 BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La presente relazione è stata redatta ai fini del monitoraggio *Ante Operam* (A.O.) per la componente ambiente sociale nell'ambito del "Lotto 1 Fortezza – Ponte Gardena". Il lotto 1 rientra nelle opere di quadruplicamento della linea Fortezza – Verona, linea di accesso Sud alla Galleria di Base del Brennero ubicata interamente in territorio italiano, lungo le valli dell'Isarco e dell'Adige.

Il quadruplicamento della linea ferroviaria Fortezza – Verona fa parte del Corridoio della rete centrale denominato "Scandinavia – Mediterraneo" e si colloca sull'allineamento Norimberga – Monaco – Innsbruck – Verona – Bologna – Ancona/Firenze: la parte centrale alpina di questo allineamento è costituita dalla Linea di accesso Nord Monaco - Innsbruck, dalla Galleria di Base del Brennero¹ e dalla Linea di accesso Sud Fortezza - Verona. Mentre nella Linea di accesso Nord e nella Galleria di Base del Brennero sono presenti tratti transfrontalieri, la Linea di accesso Sud è ubicata interamente in territorio italiano, lungo le valli dell'Isarco e dell'Adige.

¹ La Galleria di Base del Brennero è un'opera progettata e realizzata su incarico delle Repubbliche di Italia e Austria e dell'Unione Europea; la BBT SE è la società per azioni europea, interamente di proprietà pubblica, finalizzata alla realizzazione della galleria ferroviaria in questione. La Società Europea BBT adotta un sistema di gestione dualistico, caratterizzato dalla presenza di due organi sociali: il Consiglio di Sorveglianza con funzioni di indirizzo e di controllo, i cui componenti sono nominati dall'assemblea dei soci e il Consiglio di gestione a cui è demandata la gestione della società e i cui due componenti sono nominati dal Consiglio di Sorveglianza.



8.2.Rete globale: ferrovie, porti e terminali ferroviario-stradali (TFS)

8

Rete centrale: ferrovie (trasporto merci), porti e terminali ferroviario-stradali (TFS)

BE BG CZ DK DE EE IE EL ES FR **HR IT** CY LV LT LU HU **MT** NL AT PL PT RO



**Linea di accesso Sud
Fortezza - Verona**



Figura 2-1:Rete Centrale. (Fonte: Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti – Allegato XI.A APPROFONDIMENTI – RETI DI TRASPORTO TRANS-EUROPEE (TEN-T))

Di seguito sono elencati i quattro lotti funzionali (i primi due ricadenti nella Provincia Autonoma di Bolzano, il terzo in quello della Provincia Autonoma di Trento e il quarto nella provincia di Verona) definiti per la linea di accesso Sud alla Galleria del Brennero:

- *Lotto 1: Tratta Fortezza - Ponte Gardena;*
- *Lotto 2: Circonvallazione di Bolzano;*
- *Lotto 3: Circonvallazione di Trento e Rovereto;*
- *Lotto 4: Ingresso a Verona da Nord.*

Nel presente studio si pone particolare attenzione al Lotto 1 di cui si riporta una descrizione, se pur sintetica, degli interventi previsti.

Il Lotto 1 ricade all'interno della Provincia autonoma di Bolzano attraversando 8 comuni (Fortezza, Varna, Bressanone, Veltuno, Funes, Chiusa, Laion e Ponte Gardena). Il ramo principale della nuova infrastruttura si sviluppa per circa 22,5 km e presenta delle interconnessioni alla linea esistente nell'ambito degli impianti di Fortezza (a nord) e di Ponte Gardena (a sud). Il tracciato si caratterizza per la presenza di opere quasi interamente in sotterraneo costituite da due principali gallerie naturali di linea denominate rispettivamente "Scaleres", di 15,4 km circa, e "Gardena", di 6,3 km circa, intervallate da un breve tratto allo scoperto in attraversamento della Valle dell'Isarco, il cui viadotto costituisce l'opera di maggiore significatività architettonica dell'intero lotto.

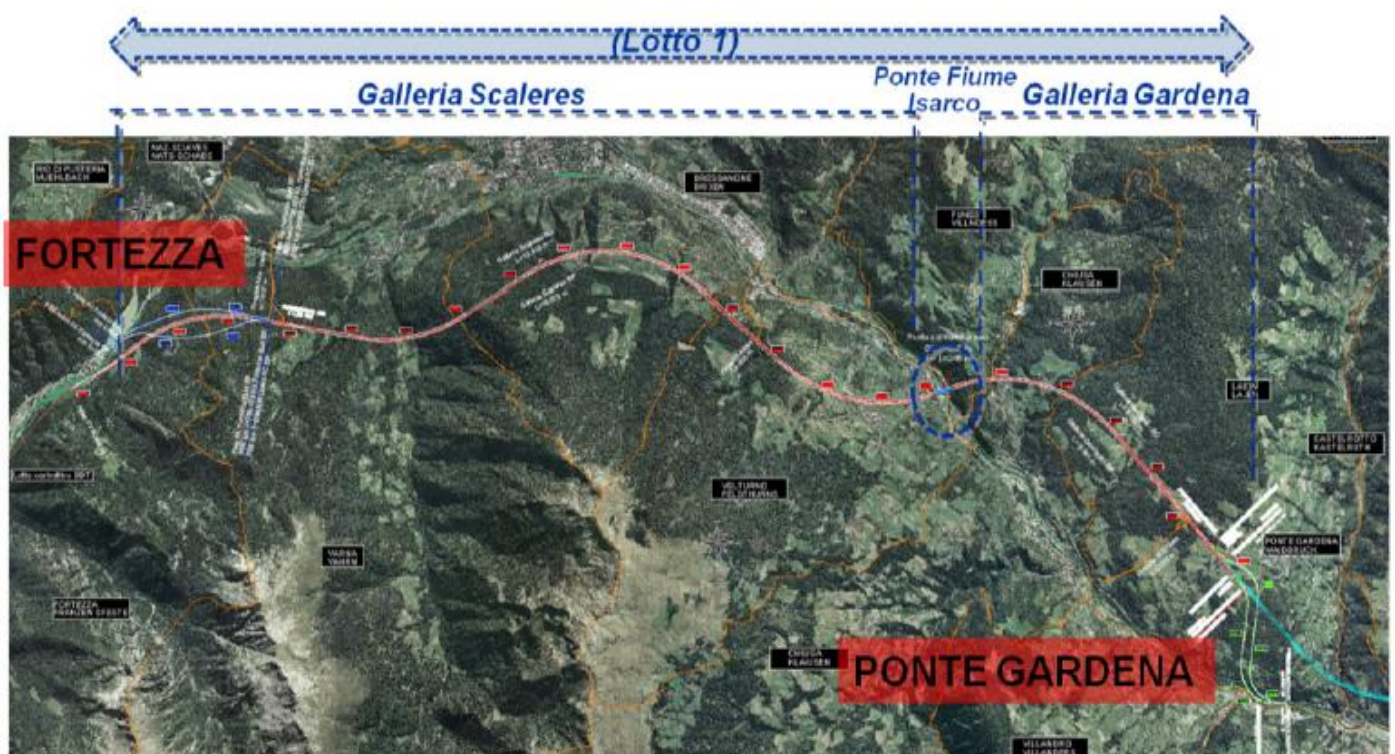


Figura 2-2: Inquadramento territoriale del Lotto 1 Fortezza – Ponte Gardena

Come indicato in precedenza, il tracciato si sviluppa quasi completamente in sotterraneo: di seguito quindi sono stati descritti sinteticamente gli interventi relativi alle principali opere sotterranee, che si incontrano seguendo il tracciato da Nord a Sud.

Per quanto riguarda la Galleria Scaleres, si incontrano:

- *Galleria di linea Scaleres*: Galleria con configurazione a doppia canna/singolo binario della lunghezza di 15,4 km circa;
- *Finestra e galleria di smarino Forch (ex Aica-Varna)*: Galleria di ca. 1.3 km per l'attacco intermedio dello scavo della Galleria Scaleres e galleria di smarino per il collegamento all'area di deposito Forch. In fase di esercizio, la finestra avrà la funzione di accesso/uscita di emergenza;
- *Finestra di Albes*: Galleria di circa 0,7 km per l'attacco intermedio dello scavo della galleria di linea. In fase di esercizio la finestra avrà funzione manutentiva.
- *Cunicoli trasversali di collegamento*: By-pass pedonali previsti sia per le gallerie di linea che per le gallerie di interconnessione;
- *Altre opere funzionali al sistema*: Locali tecnici, cameroni di manovra zona di innesto, by-pass tecnici, nicchioni tecnici;
- *Altre opere funzionali alla galleria*: Camerone di montaggio e traslazione delle TBM scudate.

Mentre per la Galleria Gardena si incontrano:

- *Galleria di linea Gardena*: Galleria con configurazione a doppia canna/singolo binario lunghezza di 6,3 km circa per il B.P. e di 5,8 km circa per il B.D;
- *Finestra di Funes*: Galleria per lo scavo della galleria Gardena della lunghezza di 0.5 km circa. In fase di esercizio, la finestra avrà la funzione di accesso/uscita di emergenza;
- *Finestra di Chiusa*: Galleria per l'attacco intermedio dello scavo della galleria Gardena della lunghezza di 1,8 km circa. In fase di esercizio, la finestra avrà la funzione di accesso/uscita di emergenza;
- *Posto di Comunicazione doppia*: Doppio sistema di comunicazione ciascuno composto da una galleria a singolo binario e da due camerone di connessione;
- *Gallerie di Interconnessione*: Due gallerie a singolo binario della lunghezza 2,1 km circa per il ramo pari e 3 km circa per il ramo dispari, che sovrappassa la linea. Le interconnessioni si innestano nelle canne di linea tramite la realizzazione di due camerone di diramazione;
- *Cunicoli trasversali di collegamento*: Queste opere sono previste sia per le gallerie di linea che per le gallerie di interconnessione;
- *Galleria di sfollamento Funes* : Galleria di sfollamento pedonale;
- *Altre opere funzionali al sistema*: Camerone trasversali alle finestre per locali tecnici, camerone di manovra al termine delle finestre, by-pass tecnici, nicchioni tecnici;

- *Altre opere funzionali alla galleria:* Camere di sfiocco, per il montaggio della struttura di spinta e di partenza della TBM.

Seguendo il tracciato sempre da nord verso Sud, rientrano, tra le opere all'aperto, funzionali al sistema gallerie:

- *Piazzale Imbocco Finestra di Forch e viabilità di accesso:* Piazzale per la gestione dell'emergenza. Viabilità di collegamento dalla Strada Statale 12 per l'accesso al piazzale e alle gallerie dei mezzi di soccorso;
- *Piazzale Imbocco Scaleres Sud e viabilità di accesso:* Piazzale di emergenza e viabilità di collegamento dalla Strada Statale 12, della lunghezza di circa 180 m e larga 4.5 mt, per l'accesso al piazzale.
- *Ponte Isarco:* Attraversamento della valle dell'Isarco tra i comuni di Funes e Volturno, con due viadotti affiancati;
- *Piazzale Imbocco Finestra di Funes e imbocco Galleria Gardena Nord:* Piazzale per la gestione dell'emergenza e fabbricati tecnologici, con viabilità di accesso al piazzale e alle gallerie per i mezzi di soccorso collegata alla Strada Provinciale SP241. Adeguamento viabilità esistenti per accesso all'area di cantiere Funes e viabilità accesso all'imbocco Gardena Nord.
- *Piazzale Imbocco Finestra di Chiusa:* Piazzale per la gestione dell'emergenza con accesso al piazzale e alle gallerie per i mezzi di soccorso dalla SS242D;
- *Piazzale imbocco Interconnessione di Ponte Gardena e viabilità di accesso:* Piazzali per la gestione dell'emergenza, fabbricati tecnologici, Sottostazione Elettrica di soccorso. Viabilità di collegamento dalla SP 82 per l'accesso al piazzale e alle gallerie dei mezzi di soccorso;
- *Stazione di Ponte Gardena:* Interventi di inserimento architettonico/paesaggistico dell'infrastruttura in corrispondenza dell'impianto di Ponte Gardena (Comuni di Laion e Ponte Gardena).
- *Acquedotti integrativi:* interventi di compensazione delle sorgenti a rischio impauverimento.

3 LA VALUTAZIONE DELL'AMBIENTE SOCIALE

3.1 Obiettivi

Il monitoraggio dell'ambiente sociale, previsto nelle linee guida predisposte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), viene eseguito prima, durante e dopo la realizzazione dell'opera al fine di rilevare in fase AO (Ante Operam) una serie di dati oggettivi riguardanti l'ambiente sociale del territorio interessato, per poter così valutare, in fase di CO (Corso d'Opera) e di PO (Post Operam), mediante un confronto nel tempo, l'impatto dell'opera sulla popolazione, sui suoi stili di vita e sulle attività economiche. In particolare, in fase AO, CO e PO si monitorano i "segnali" che provengono dalle comunità locali coinvolte attraverso l'informazione veicolata dai mass media.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale ha, in generale, lo scopo di esaminare le eventuali variazioni che intervengono nell'ambiente e nella struttura territoriale a seguito della realizzazione dell'opera, e di valutare se tali variazioni siano imputabili alla costruzione della medesima o al suo futuro esercizio. È importante valutare se l'opera è considerata rispondente alle esigenze della popolazione che vive sul territorio interessato e, per questo motivo, se ne monitora la percezione sia nella fase di costruzione che di esercizio. Tuttavia, prima di poter svolgere queste attività, è necessario descrivere la situazione di partenza, vale a dire le condizioni esistenti e le tendenze passate relative all'ambiente sociale nel quale si inserisce il progetto prima ancora dell'inizio delle lavorazioni: questo lavoro è svolto proprio nella fase Ante Operam.

La costruzione di una grande opera avviene sempre in un contesto di conflitti di interesse, ridefinizione di identità, processi di legittimazione e delegittimazione della leadership politica. Nel caso specifico, i lavori per Lotto 1 si sviluppano per circa 23 km attraversando ben otto Comuni della Provincia Autonoma di Bolzano coinvolgendo un ambito territoriale ampio e un potenziale bacino di utenza considerevole.

Le opere realizzate sul territorio non sono da considerare esclusivamente come sistemi tecnici ma sociotecnici. Questo implica che "l'area di impatto" del progetto si configura, non solo come puro territorio fisico e insieme eco sistemico, ma anche come sistema sociale spaziale.

L'iter realizzativo di un'opera coinvolge non solo risorse fisiche ma anche sociali, economiche e territoriali, vedendo il concreto coinvolgimento di un gran numero di soggetti istituzionali e sociali fortemente radicati sul territorio. La costruzione di un'infrastruttura potrebbe determinare ripercussioni tanto sull'ambiente fisico quanto su quello sociale, migliorando la competitività delle imprese, rendendo più agevole la mobilità personale e dunque migliorare la qualità della vita.

I vantaggi/svantaggi, o comunque i cambiamenti, indotti dalla realizzazione di un'opera possono tuttavia non distribuirsi in modo equo fra i vari soggetti e territori interessati; spesso inoltre lo stesso iter realizzativo

dell'opera può subire forti influenze da parte dei movimenti di opinione che si vengono a creare in modo spontaneo o indotto, ad esempio in seguito al diffondersi di informazioni sui canali mediatici.

3.2 Approccio metodologico

Allo scopo di cogliere gli obiettivi assunti occorre fare ricorso a una metodologia che consenta di stimare il rischio che la realizzazione di una grande opera può comportare nei confronti della componente sociale del contesto ambientale direttamente o indirettamente coinvolta.

Riprendendo le “Linee Guida per il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle infrastrutture strategiche ed insediamenti produttivi di cui al D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163” (Rev.2 del 23 luglio 2007) della Commissione Speciale di VIA, è opportuno ricordare che nella realizzazione di un'opera sono coinvolte sia risorse fisiche che risorse sociali, economiche e territoriali; l'opera si innesta in un tessuto socioculturale che condiziona destini individuali, progetti familiari, aggregazioni sociali perciò l'area di impatto del progetto nel suo complesso non si configura soltanto come puro territorio fisico o sistema socio-economico, bensì come “sistema sociale spaziale”.

Gli impatti sociali della realizzazione di un'opera possono essere socio - culturalmente differenziati risentendo, in maniera variegata, dei vantaggi e degli svantaggi indotti sia da condizioni oggettive che soggettive: non si può quindi trascurare l'azione dei produttori di opinione quali mass media, leader d'opinione, associazioni ambientaliste e formazioni politiche. È su tali considerazioni che traggono fondamento le indicazioni, ai fini della esecuzione delle attività di monitoraggio ambientale, accolte dal documento “Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) relativo al progetto Lotto 1 Fortezza – Ponte Gardena”, teso a definire le linee guida per il monitoraggio ambientale dell'opera in oggetto e ad indicarne gli obiettivi, i requisiti e i criteri metodologici prescelti dal soggetto committente (integrato dalle prescrizioni di cui alla Verifica di Ottemperanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Commissione Speciale di Valutazione di Impatto Ambientale).

In particolare, assumendo come riferimento teorico la definizione data dalle “Guidelines and Principles for Social Impact Assessment” del Comitato Internazionale sulla Valutazione di Impatto Sociale degli USA, il documento assegna ad “impatto sociale” il significato di:

“conseguenze sulla popolazione umana di qualsiasi azione – pubblica o privata – che possa alterare le modalità in cui la gente vive, lavora, gioca, si relaziona e si organizza per realizzare i propri bisogni. In generale, tutto ciò che riguarda le persone in quanto membri della società. Il termine include anche tutti gli impatti culturali in termini di mutamento rispetto alle norme, ai valori e alle credenze che guidano e razionalizzano la loro conoscenza di sé stessi e della loro società”.

Scendendo più nello specifico, fra le metodologie ad oggi disponibili per il progetto di cui trattasi è stata compiuta la scelta di focalizzare la valutazione dell'impatto sociale dell'opera attraverso l'analisi dei

principali aspetti demografici e socioeconomici, attività di desk research e l'analisi dei media che saranno di seguito descritte.

In fase AO è importante rilevare le principali variabili socioeconomiche e socioculturali che caratterizzano il quadro di vita delle comunità coinvolte nel progetto (per mezzo del monitoraggio di indicatori sociali oggettivi) e cogliere gli "umori" dei cittadini e le percezioni dell'opera mediante il monitoraggio dei "segnali" (con l'analisi delle testate giornalistiche sia di stampa nazionale sia locale).

Si è fatto ricorso a tecniche di monitoraggio a basso impatto sul tessuto sociale, in grado di costruire un quadro:

- dello stato attuale della popolazione, delle sue condizioni socioeconomiche, delle sue caratteristiche;
- degli stakeholder direttamente e/o indirettamente coinvolti dal progetto (enti locali, associazioni, cittadini, ecc.);
- delle informazioni e dei "segnali" veicolati dai media.

Per quel che riguarda l'analisi del contesto sociodemografico, economico, produttivo, con la quale si intende delineare un quadro di partenza per le successive indagini, si considereranno le componenti su cui si prevede che l'intervento possa esercitare i propri impatti, sia durante la fase di realizzazione, sia durante la fase di esercizio, vale a dire:

- popolazione e struttura demografica, attraverso l'analisi delle variazioni nella struttura e nella dinamica (composizione per sesso, età, movimento naturale e movimento migratorio);
- attività economiche;
- aspetti socioculturali (Reddito delle famiglie, istruzione);
- trasporti e mobilità.

Quanto detto precedentemente può essere sintetizzato nella tabella esplicativa di quanto contenuto nelle "Linee guida per il progetto di monitoraggio ambientale (PMA) delle infrastrutture strategiche ed insediamenti produttivi di cui al D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163" redatte dalla Commissione Speciale di Valutazione di Impatto Ambientale (Rev. 2 del 23 luglio 2007).

Scopo	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare l'Opera non esclusivamente come un sistema tecnico come sistema <i>sociotecnico</i> • Studiare gli impatti sociali dell'Opera e verificare se essi determinano una distribuzione non equa dei vantaggi e degli svantaggi indotti • Rilevare, analizzare e spiegare i cambiamenti che si producono in corso d'opera nelle principali variabili socioeconomiche e socioculturali; cogliere gli "umori" dei cittadini, percepire e recepire i problemi che emergono 	
Approcci	1. Misurazione degli impatti mediante confronto nel tempo di indicatori "oggettivi", relativi ai diversi campi o settori in cui si estrinsecano gli effetti del progetto	2. Monitoraggio dei "segnali" provenienti dalle comunità coinvolte, attraverso l'analisi dei processi di comunicazione sociale - in primo luogo <i>mass media</i> ma anche istanze formulate da singoli, gruppi o istituzioni
Componenti sociali	<ul style="list-style-type: none"> • Popolazione • Attività economiche • Mercato del lavoro • Servizi e infrastrutture • Aspetti socioculturali Un altro esempio di schema per individuare aree problematiche, parametri e indicatori sociali fa riferimento al lavoro dell'ICSIA, " <i>Guidelines and Principles for Social Impact Assessment</i> "	
Azioni da effettuare	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione delle aree e dei sistemi sociali locali potenzialmente coinvolti • Identificazione delle fonti giornalistiche da monitorare • Selezione degli articoli attinenti direttamente o indirettamente al progetto • Analisi dei documenti selezionati e redazione di schede di analisi del contenuto degli articoli (caratteristiche formali; modalità di presentazione di problemi, eventi e rischi; modalità comunicative) 	
Modalità di restituzione e gestione dei dati	<ul style="list-style-type: none"> • Banca dati • Rapporti periodici • Rapporti "straordinari" 	

Figura 3-1: Da "Linee guida per il progetto di monitoraggio ambientale (PMA) delle infrastrutture strategiche ed insediamenti produttivi di cui al D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163" redatte dalla Commissione Speciale VIA

Relativamente all'analisi dei media sono state prese in esame diverse fonti, di carattere nazionale e locale, nelle quali ricercare le informazioni, le notizie e qualsiasi articolo in merito al progetto in esame con i quali sia possibile individuare dei "segnali" sulla percezione dell'opera.

Il monitoraggio quindi è articolato su due livelli complementari fra loro, quello riguardante gli indicatori sociali "oggettivi" e quello riguardante i "segnali" del clima sociale.

Gli indicatori oggettivi sono determinati tenendo conto di alcuni criteri: in primis si devono descrivere, tramite i suddetti indicatori, le principali caratteristiche del territorio e della popolazione che in esso vive, il contesto sociodemografico, economico, produttivo; segue il criterio dell'accessibilità a dati emessi da fonti "istituzionali" con frequenze di aggiornamento idonee alla realizzazione del monitoraggio e infine l'accessibilità a dati emessi da fonti "istituzionali" con livello di disaggregazione idoneo alla realizzazione del monitoraggio. Nel successivo capitolo, al quale si rimanda per le indagini effettuate e per le valutazioni sui dati raccolti, sono indicati le fonti, il livello di disaggregazione e lo stato di aggiornamento di ognuno dei parametri analizzati,

Il monitoraggio dei “segnali”, invece, si baserà sull’analisi dei contenuti dei mass media aventi per oggetto l’opera in questione, che saranno periodicamente visionati. L’analisi delle testate giornalistiche farà riferimento tanto a quotidiani e periodici nazionali quanto a quotidiani e periodici locali e territoriali. Questa componente sarà analizzata in maniera più ampia nel paragrafo 6.1 al quale si rimanda per gli approfondimenti dei risultati ottenuti.

4 ANALISI DEL CONTESTO DEMOGRAFICO E SOCIOECONOMICO

4.1 Stato attuale delle componenti dell'ambiente sociale

Secondo l'approccio metodologico adottato, nel seguito si intende fornire il quadro attuale delle componenti dell'ambiente sociale ed economico su cui si prevede che l'intervento possa esercitare impatti.

Il monitoraggio dell'ambiente sociale, attraverso lo studio delle sue caratteristiche demografiche, socioeconomiche e produttive è stato svolto per i Comuni attraversati dal tracciato di progetto: nel caso specifico sono interessati i Comuni di Laion, Ponte Gardena, Fortezza, Varna, Bressanone, Velturmo, Funes, Chiusa tutti appartenenti alla provincia autonoma di Bolzano.

Le aree oggetto di studio sono, perciò, quelle coinvolte direttamente dall'intervento o prossime allo stesso, intese, nel loro complesso, come *area di contesto dell'intervento* interessato, in termini di costi e di benefici diretti o indiretti, dalla realizzazione delle opere.

Si segnala che, in questa prima fase di analisi del contesto demografico e socioeconomico sovente le fonti ufficiali consultate forniscono dati disaggregati sino al livello provinciale, se non regionale. In ogni caso ciò è opportunamente segnalato nell'ambito del testo.

Le analisi sulla popolazione residente nei comuni interessati dalle lavorazioni sono state condotte secondo due aspetti:

1. andamento demografico della popolazione (valutazioni effettuate su un arco temporale di 10 anni – decennio 2009-2018) attraverso lo studio di popolazione residente, natalità, mortalità, flussi migratori. È possibile in questo modo osservare le variazioni nel tempo e i cambiamenti della popolazione;
2. struttura della popolazione. Si intende fornire una "fotografia" dello stato attuale della popolazione (suddivisa per fasce di età) attraverso indici demografici significativi (indice di vecchiaia, indice di dipendenza strutturale, indice di ricambio della popolazione attiva, indice della strutturale della popolazione attiva). L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione è definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo.

È bene sottolineare che lo studio dello stato iniziale ci permette di conoscere la popolazione sia in un certo istante sia nel suo andamento nel tempo, ma l'analisi viene condotta da un punto di vista esclusivamente quantitativo e non qualitativo: questo vuol dire che è possibile analizzare come sia cambiata la popolazione ma non il motivo di tale cambiamento.

4.1.1 **Popolazione residente: analisi dell'andamento demografico e dei principali indici demografici**

I Comuni di Laion, Ponte Gardena, Fortezza, Varna, Bressanone, Velturmo, Funes, Chiusa, appartenenti al bacino territoriale di riferimento poiché interessati direttamente dalla realizzazione dell'intervento denominato "Lotto 1 Fortezza – Ponte Gardena" o in quanto prossimi allo stesso, ricadono tutti nella Provincia autonoma di Bolzano.

Di seguito si riportano i dati dedotti da un'analisi effettuata a livello di disaggregazione comunale e provinciale su un arco temporale di 10 anni (decennio 2009-2018) relativamente all'andamento demografico nelle aree interessate dalle lavorazioni: alcuni aspetti saranno messi a confronto con l'andamento regionale.

Nel decennio considerato, si osserva che la popolazione residente è aumentata sia nella Provincia autonoma di Bolzano sia nei comuni interessati dall'intervento. Questo incremento può essere esaminato tenendo conto dei fattori che influiscono su di esso, in particolar modo il saldo naturale e il saldo migratorio: il primo rappresenta la differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti e rappresenta il movimento "naturale" di una popolazione (in particolare se il valore è positivo evidenzia dinamismo e vitalità del territorio), il secondo invece indica il flusso migratorio attraverso la differenza tra il numero degli iscritti e il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza del territorio di riferimento (trasferimento di residenza da e verso altri comuni o per rettifiche amministrative). Si sottolinea che i dati relativi al 2011 presentano delle discordanze nei dati forniti che sono registrati in riferimento a due archi temporali diversi scanditi dalla data di effettuazione del 15° censimento della popolazione. Il sito <https://www.tuttitalia.it>² infatti indica per il 2011, i valori di popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento e quelli di popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

Di seguito, per la Provincia autonoma di Bolzano e per gli 8 comuni interessati dalle lavorazioni sono riportate le tabelle riassuntive dei principali fattori che definiscono l'andamento della popolazione in ogni anno nel decennio 2009 - 2018: tali tabelle sono ottenute dalle elaborazioni dei dati consultabili dal sito precedentemente menzionato. Per evitare di appesantire la lettura del documento, tutti i valori di base per le successive elaborazioni sono stati riportati in Allegato 1 e Allegato 2 ai quali si rimanda per maggiori approfondimenti.

² È una guida ai Comuni, alle Province ed alle Regioni d'Italia. Contiene informazioni utili per conoscere l'Italia attraverso la geografia e le istituzioni. Statistiche demografiche (Elaborazioni su dati ISTAT), risultati delle elezioni, amministratori locali, indirizzi dei Municipi, Scuole, Banche e tanti altri dati utili come CAP, prefissi e codici catastali.

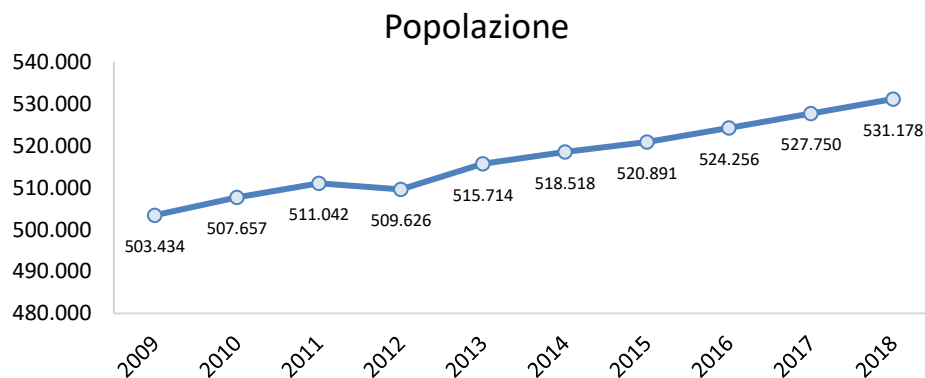
Tabella 4-1: Fonte dati <https://www.tuttitalia.it> (elaborazioni su dati ISTAT). Provincia Autonoma di Bolzano

		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Provincia autonoma di Bolzano	Popolazione inizio periodo (1° gennaio)	498.857	503.434	507.657	504.708	509.626	515.714	518.518	520.891	524.256	527.750
	Saldo naturale	1.433	1.508	1.372	1.236	1.231	1.396	980	1.198	956	887
	Saldo migratorio e per altri motivi	3.144	2.715	2.013	3.682	4.857	1.408	1.393	2.167	2.538	2.541
	Saldo totale (incremento o decremento)	4.577	4.223	3.385	4.918	6.088	2.804	2.373	3.365	3.494	3.428
	Popolazione fine periodo (31 dicembre)	503.434	507.657	511.042*	509.626	515.714	518.518	520.891	524.256	527.750	531.178

*i valori indicati al 31 dicembre 2011 e al 1° gennaio 2012 sono diversi in ragione delle discordanze precedentemente indicate

Dalla tabella riguardante la Provincia autonoma di Bolzano emerge che la popolazione è in costante crescita negli ultimi anni. In particolare, tra il 2012 e il 2017 si assiste a un aumento di circa 20.000 abitanti, legato a valori positivi sia del saldo naturale sia del saldo migratorio.

Nelle immagini seguenti si graficizzano il saldo naturale e quello migratorio oltre a rappresentare l'andamento demografico nel periodo 2009- 2018.



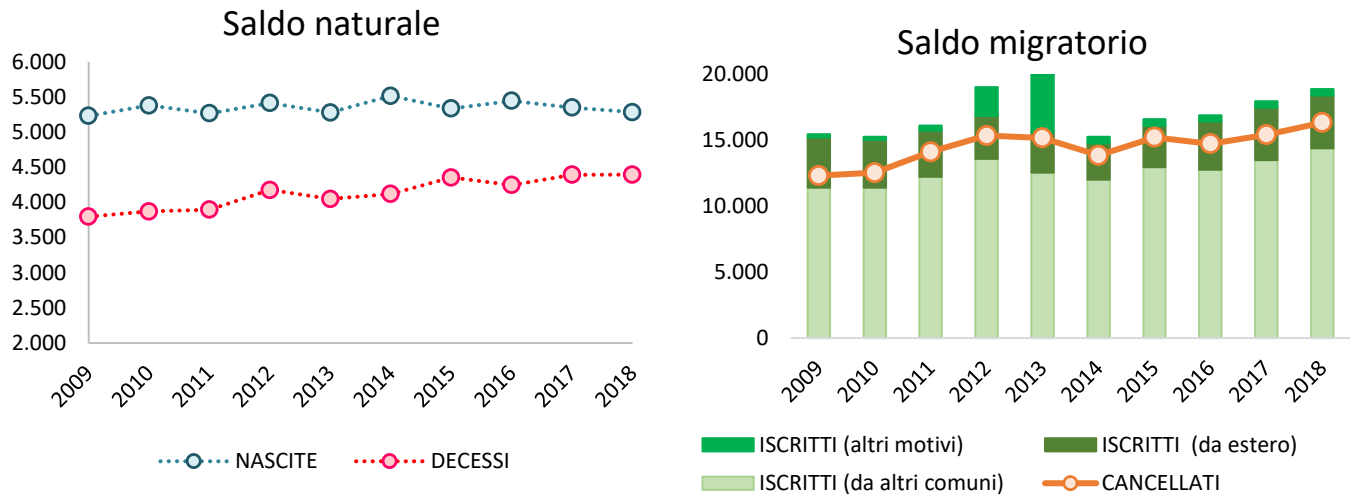


Figura 4-1: Elaborazione dati ISTAT della Provincia autonoma di Bolzano

Di seguito saranno analizzati gli 8 comuni costituenti l'*area di contesto dell'intervento*: i comuni appartengono al comprensorio della Valle Isarco (ad eccezione di Fortezza che fa parte del Comprensorio della Wipptal). Da un primo sguardo sui dati relativi ai comuni presi in esame si evidenzia che Ponte Gardena, con i suoi 195 abitanti al 1° gennaio 2019, può essere considerata una piccolissima comunità al contrario di Bressanone che con i suoi 22.400 abitanti rappresenta il comune più popoloso tra quelli esaminati. Complessivamente, il bacino risulta molto esteso comprendendo circa 41.000 cittadini.

Si riportano di seguito le analisi svolte singolarmente per ognuno dei comuni appartenenti all'area d'intervento.

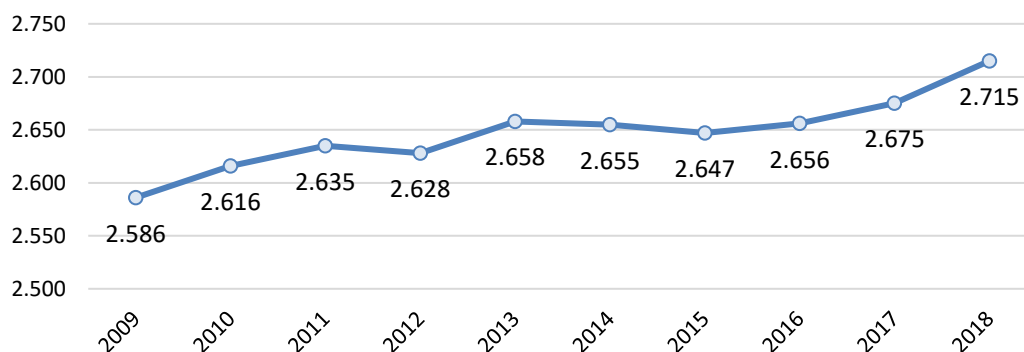
Il primo comune preso in esame è **Laion**: al 1° gennaio 2019 conta 2715 abitanti distribuiti su un territorio comunale di 37,53 Km² con una densità abitativa di circa 72.3 ab/ Km². Nella successiva tabella, sono riportate i principali dati sull'andamento demografico: saldo naturale e saldo migratorio fornisco indicazioni sul dinamismo della popolazione.

 Tabella 4-2: Fonte dati <https://www.tuttitalia.it> (elaborazioni su dati ISTAT). Comune di Laion/Lajen

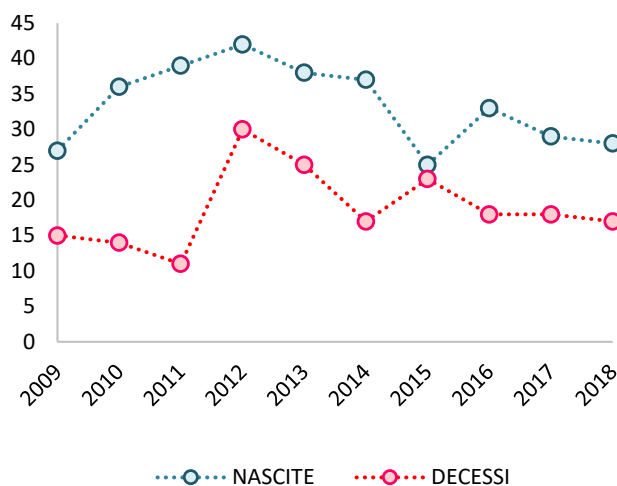
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	
Comune di Laion/Lajen	Popolazione inizio periodo (1° gennaio)	2.537	2.586	2.616	2.631	2.628	2.658	2.655	2.647	2.675	
	Saldo naturale	12	22	28	12	13	20	2	15	11	
	Saldo migratorio e per altri motivi	37	8	-9	-15	17	-23	-10	-6	8	29
	Saldo totale (incremento o decremento)	49	30	19	-3	30	-3	-8	9	19	40
	Popolazione fine periodo (31 dicembre)	2.586	2.616	2.635*	2.628	2.658	2.655	2.647	2.656	2.675	2.715

**i valori indicati al 31 dicembre 2011 e al 1° gennaio 2012 sono diversi in ragione delle discordanze precedentemente indicate

Popolazione



Saldo naturale



Saldo migratorio

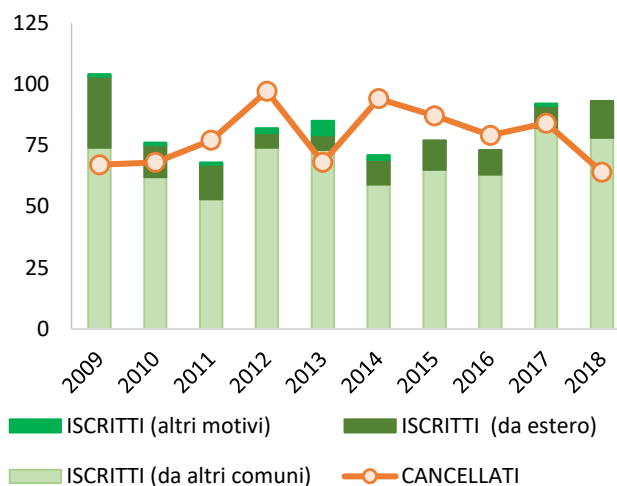


Figura 4-2: Elaborazione dati ISTAT del Comune di Laion

Ad eccezione del 2015, in cui nascite e decessi assumono valori simili, nel decennio considerato si osserva un saldo naturale sempre positivo. Per quanto riguarda il flusso migratorio questo risulta variabile negli anni, ma solo nel 2012, 2014 e 2015 il flusso migratorio negativo determina un decremento della popolazione; negli altri anni questo non accade perché il valore del saldo naturale risulta positivo e maggiore del valore del saldo migratorio.

Tra tutti i comuni analizzati, **Ponte Gardena** è il più piccolo grazie alle 195 unità registrate al 1° gennaio 2019 che la rendono di fatto una piccola comunità. Anche dal punto di vista dell'estensione territoriale, il comune rappresenta una piccola realtà con i suoi 2.33 Km²; nonostante la ridotta estensione territoriale, Ponte Gardena presenta una densità abitativa di circa 83, 7 ab/Km².

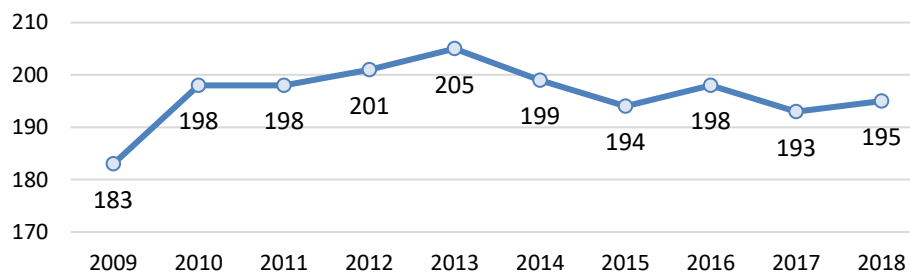
Essendo il comune più a sud tra tutti quelli analizzati, esso rappresenta il comune dal quale ha inizio il tracciato di progetto.

Tabella 4-3:Fonte dati <https://www.tuttitalia.it> (elaborazioni su dati ISTAT). Comune di Ponte Gardena/Waidbruck

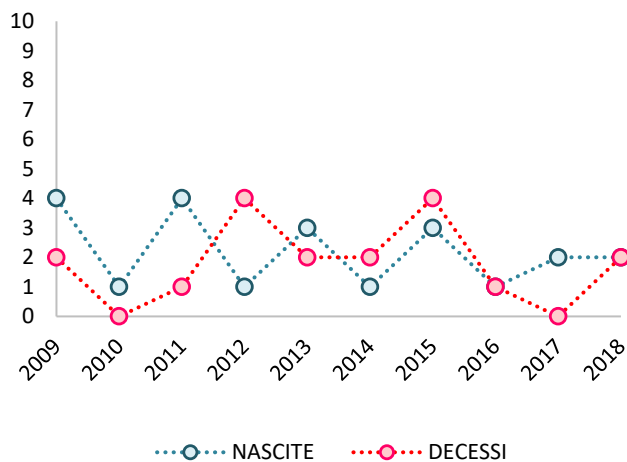
		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Comune di Ponte Gardena/Waidbruck	Popolazione inizio periodo (1° gennaio)	183	183	198	194	201	205	199	194	198	193
	Saldo naturale	2	1	3	-3	1	-1	-1	0	2	0
	Saldo migratorio e per altri motivi	-2	14	-3	10	3	-5	-4	4	-7	2
	Saldo totale (incremento o decremento)	0	15	0	7	4	-6	-5	4	-5	2
	Popolazione fine periodo (31 dicembre)	183	198	198*	201	205	199	194	198	193	195

**i valori indicati al 31 dicembre 2011 e al 1° gennaio 2012 sono diversi in ragione delle discordanze precedentemente indicate

Popolazione



Saldo naturale



Saldo migratorio

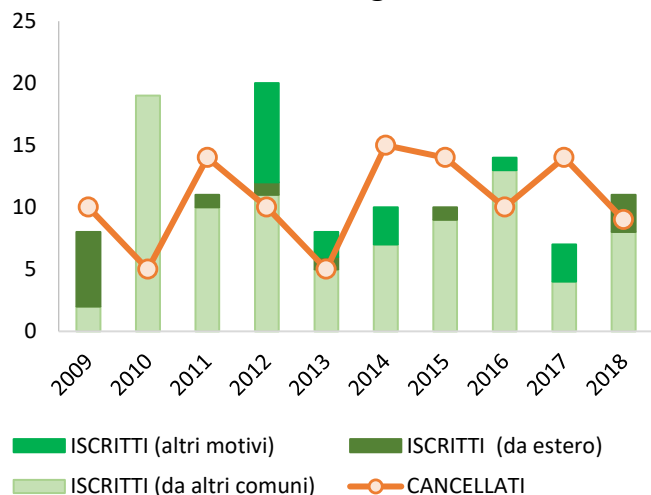


Figura 4-3:Elaborazione dati ISTAT del Comune di Ponte Gardena

Il Comune di Ponte Gardena, presenta andamenti altalenanti sia nel saldo naturale sia in quello migratorio e conseguentemente l'andamento demografico non è costante: osservando il saldo totale, negli anni si alternano decrementi e incrementi, ad eccezione del 2009 e del 2011 in cui il saldo totale pari a 0 indica una stazionarietà nell'andamento demografico. Nei restanti anni, la popolazione è molto dinamica nonostante la modesta entità.

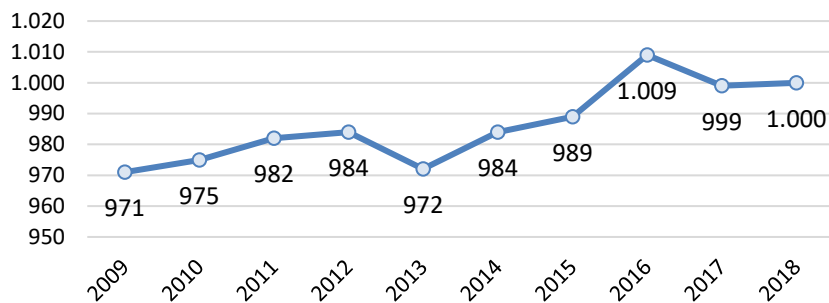
Il comune di **Fortezza**, analizzato di seguito, è il comune più settentrionale tra quelli analizzati e rappresenta il punto di arrivo del tracciato di progetto. Dopo Ponte Gardena, è il più piccolo comune in termini di abitanti (1000 abitanti al 1° gennaio 2019) distribuiti su un territorio di 61,77 Km² (densità abitativa di 16,2 ab/Km²). È un centro di recente fondazione in quanto il paese risale al XIX secolo, quando ebbe inizio la costruzione della ferrovia e delle fortificazioni, a cui il luogo è strettamente legato anche nel nome.

 Tabella 4-4: Fonte dati <https://www.tuttitalia.it> (elaborazioni su dati ISTAT). Comune di Fortezza /Franzensfeste

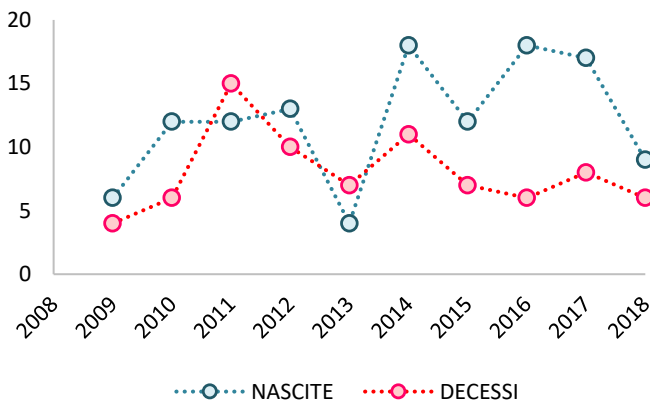
		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Comune di Fortezza /Franzensfeste	Popolazione inizio periodo (1° gennaio)	965	971	975	972	984	972	984	989	1.009	999
	Saldo naturale	2	6	-3	3	-3	7	5	12	9	3
	Saldo migratorio e per altri motivi	4	-2	10	9	-9	5	0	8	-19	-2
	Saldo totale (incremento o decremento)	6	4	7	12	-12	12	5	20	-10	1
	Popolazione fine periodo (31 dicembre)	971	975	982*	984	972	984	989	989	1.009	999

*i valori indicati al 31 dicembre 2011 e al 1° gennaio 2012 sono diversi in ragione delle discordanze precedentemente indicate

Popolazione



Saldo naturale



Saldo migratorio

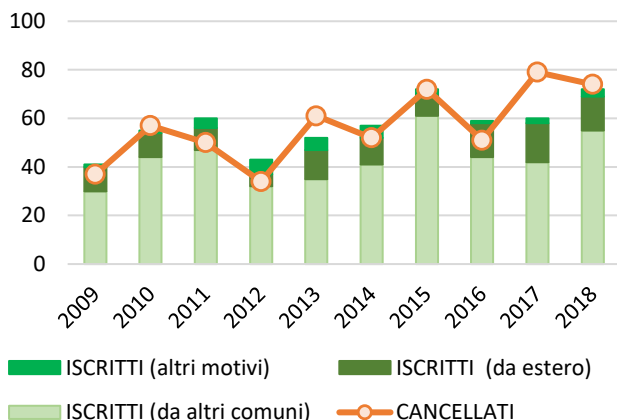


Figura 4-4: Elaborazione dati ISTAT del Comune di Fortezza /Franzensfeste

Nel 2013 e nel 2017, la popolazione di Fortezza ha subito una diminuzione: nel resto del periodo preso in esame, si osserva un incremento seppur lieve. Inoltre, si evidenziano andamenti altalenanti in termini sia di saldo naturale e migratorio che influenzano l'andamento demografico. Solo nel 2016, il comune di Fortezza supera le 1000 unità attestandosi precisamente a 1009 abitanti.

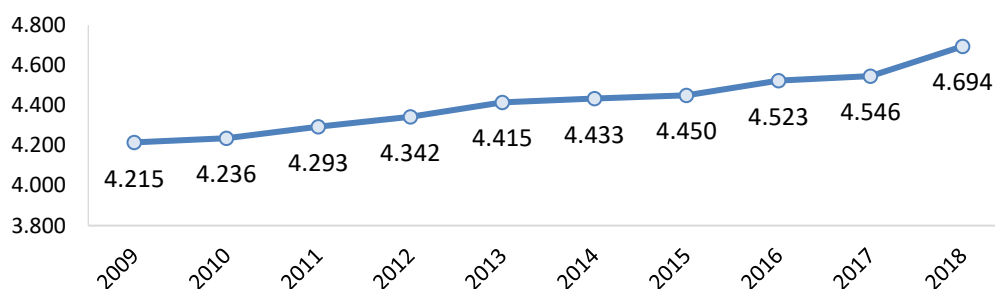
Altro comune attraversato dal tracciato di progetto è **Varna**, situato vicino alla città di Bressanone, all'imbocco della Valle di Scaleres: dopo Bressanone e Chiusa è il comune più popoloso dell'area di contesto dell'intervento. Al 1° gennaio 2019 conta circa 4700 abitanti, distribuiti su un territorio di 70.34 Km² (densità abitativa 66,7 ab/Km²).

 Tabella 4-5: Fonte dati <https://www.tuttitalia.it> (elaborazioni su dati ISTAT). Comune di Varna /Vahrn

		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Comune di Varna /Vahrn	Popolazione inizio periodo (1° gennaio)	4.182	4.215	4.236	4.252	4.342	4.415	4.433	4.450	4.523	4.546
	Saldo naturale	30	29	42	32	42	31	27	31	34	18
	Saldo migratorio e per altri motivi	3	-8	15	58	31	-13	-10	42	-11	130
	Saldo totale (incremento o decremento)	33	21	57	90	73	18	17	73	23	148
	Popolazione fine periodo (31 dicembre)	4.215	4.236	4.293*	4.342	4.415	4.433	4.450	4.450	4.523	4.546

*i valori indicati al 31 dicembre 2011 e al 1° gennaio 2012 sono diversi in ragione delle discordanze precedentemente indicate

Popolazione



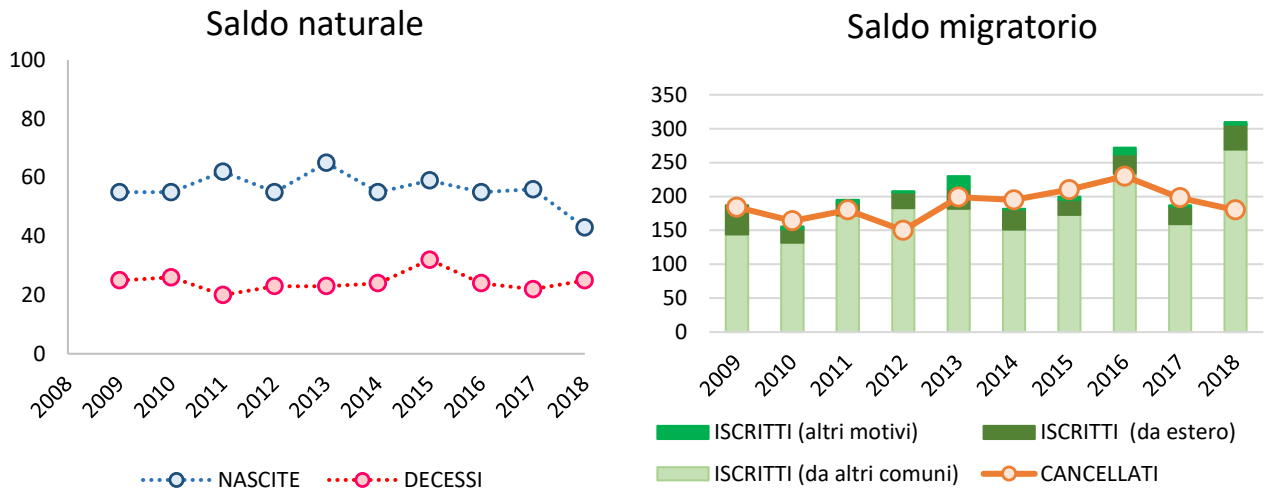


Figura 4-5: Elaborazione dati ISTAT del Comune di Varna /Vahrn

Per quanto riguarda il comune di Varna il saldo naturale assume sempre valori positivi, mentre quello migratorio presenta valori positivi nella maggior parte dei casi: nonostante siano presenti casi di saldo migratorio negativo (si vedano gli anni 2010, 2014, 2015 e 2017) questi non determinano una diminuzione della popolazione poiché “mitigati” dai valori positivi del saldo naturale. In tal modo, l’andamento demografico è sempre crescente nel tempo ad indicare una popolazione dinamica nel tempo. Si può notare dal grafico di saldo naturale che non ci sono forti variazioni negli andamenti delle nascite e dei decessi, ad eccezione di un leggero accostamento di tali valori nel 2018.

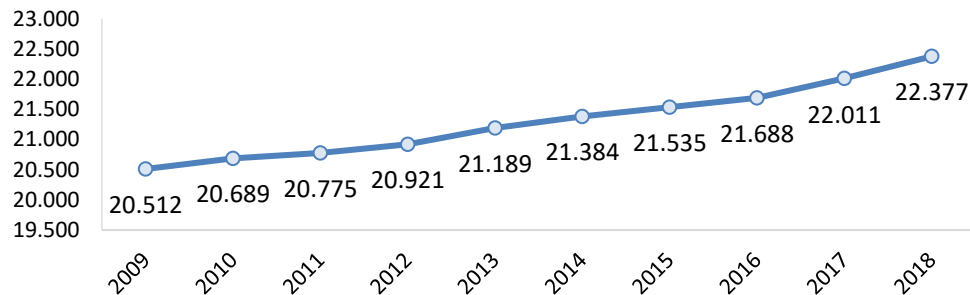
Il comune di **Bressanone** si estende su una superficie di 84,7 Km² e con i suoi 22.377 abitanti (1° gennaio 2019) ha una densità abitativa di 246,2 ab/Km² la più alta tra tutti i comuni interessati dal progetto. È il terzo comune per popolazione della Provincia Autonoma di Bolzano ed è capoluogo storico, artistico, culturale, economico, sociale ed amministrativo del comprensorio della Valle Isarco di cui fanno parte anche gli altri comuni (ad eccezione di Fortezza).

 Tabella 4-6: Fonte dati <https://www.tuttitalia.it> (elaborazioni su dati ISTAT). Comune di Bressanone /Brixen

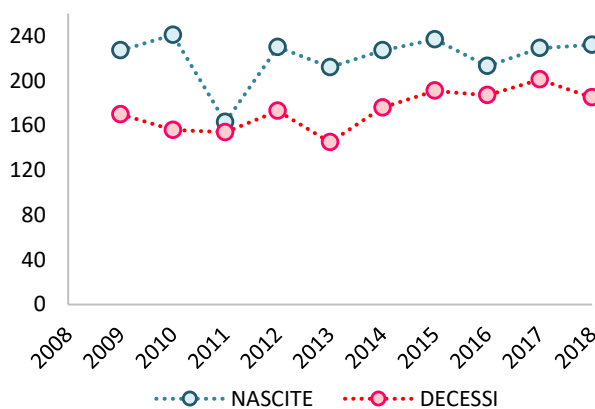
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	
Comune di Bressanone /Brixen	Popolazione inizio periodo (1° gennaio)	20.360	20.512	20.689	20.689	20.921	21.189	21.384	21.535	21.688	22.011
	Saldo naturale	57	85	9	57	67	51	46	26	28	47
	Saldo migratorio e per altri motivi	95	92	77	175	201	144	105	127	295	319
	Saldo totale (incremento o decremento)	152	177	86	232	268	195	151	153	323	366
	Popolazione fine periodo (31 dicembre)	20.512	20.689	20.775*	20.921	21.189	21.384	21.535	21.688	22.011	22.377

*i valori indicati al 31 dicembre 2011 e al 1° gennaio 2012 sono diversi in ragione delle discordanze precedentemente indicate

Popolazione



Saldo naturale



Saldo migratorio

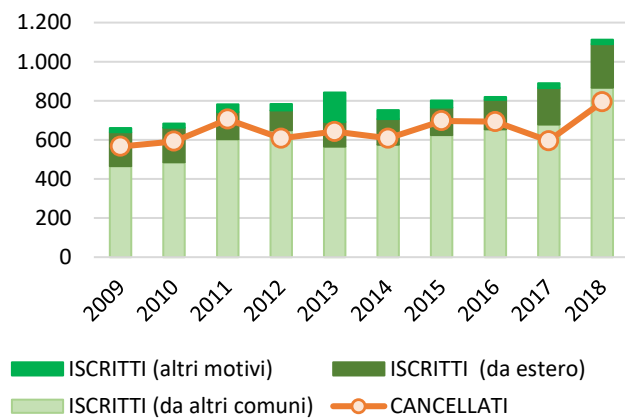


Figura 4-6: Elaborazione dati ISTAT del Comune di Bressanone /Brixen

Il comune di Bressanone presenta un saldo naturale e migratorio sempre positivi durante l'arco temporale preso in esame indicando una popolazione dinamica che, come dimostrato dall'andamento demografico, è in continua crescita nel decennio considerato.

Al confine ovest / sud-ovest di Bressanone, si trova il comune di **Velturmo**: nonostante gli appena 2998 abitanti (al 1° gennaio 2019), il comune ha una densità abitativa molto elevata (circa 122 ab/ Km²) dal momento che si estende su un territorio di 24,58 Km². Nonostante tutti i comuni interessati dall'intervento siano caratterizzati da popolazione di madrelingua tedesca, il comune di Velturmo, insieme a quello di Funes, presenta le più alte percentuali con circa il 98% di popolazione madrelingua tedesca.³

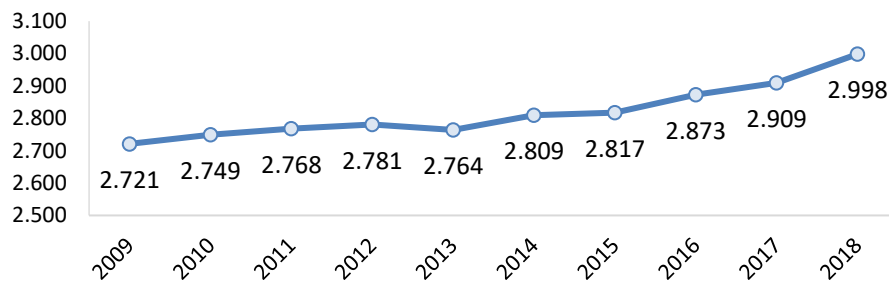
³ Fonte: Astat Censimento della popolazione 2011 - Determinazione della consistenza dei tre gruppi linguistici della Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige - giugno 2012

Tabella 4-7: Fonte dati <https://www.tuttitalia.it> (elaborazioni su dati ISTAT). Comune di Velturno /Feldthurns

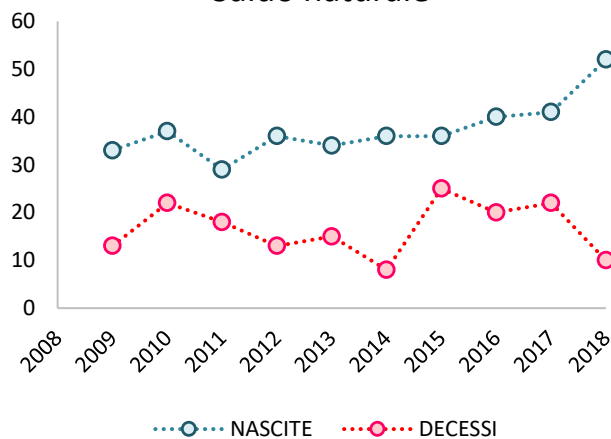
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	
Comune di Velturno /Feldthurns	Popolazione inizio periodo (1° gennaio)	2.698	2.721	2.749	2.745	2.781	2.764	2.809	2.817	2.873	2.909
	Saldo naturale	20	15	11	23	19	28	11	20	19	42
	Saldo migratorio e per altri motivi	3	13	8	13	-36	17	-3	36	17	47
	Saldo totale (incremento o decremento)	23	28	19	36	-17	45	8	56	36	89
	Popolazione fine periodo (31 dicembre)	2.721	2.749	2.768*	2.781	2.764	2.809	2.817	2.873	2.909	2.998

*i valori indicati al 31 dicembre 2011 e al 1° gennaio 2012 sono diversi in ragione delle discordanze precedentemente indicate

Popolazione



Saldo naturale



Saldo migratorio

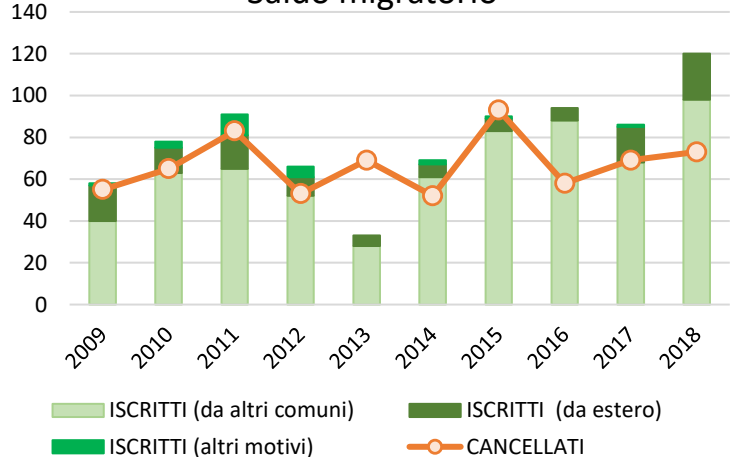


Figura 4-7: Elaborazione dati ISTAT del Comune di Velturno /Feldthurns

Il comune di Velturno presenta un saldo naturale sempre positivo con un leggero accostamento dei valori di nascite e decessi nel 2011 e 2015; valori positivi si riscontrano anche per il saldo migratorio che solo nel 2013 e 2015 assume valori negativi. Ad eccezione del 2013, in cui il saldo migratorio negativo è, in termini assoluti, maggiore del saldo naturale positivo determinando una decrescita della popolazione, l'andamento demografico risulta essere in crescita nell' arco temporale considerato.

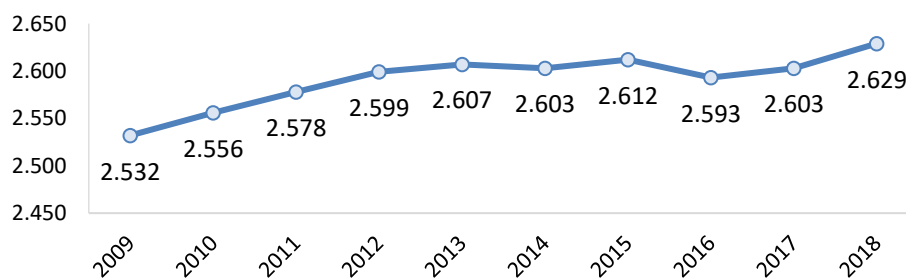
Il comune di **Funes** si trova nell'omonima valle percorsa dal Rio Funes. Con un'estensione territoriale di 81,38 Km² e 2629 abitanti al 1° gennaio 2019 ha una densità abitativa bassa pari a 32, 3 ab/ Km². Di seguito si riporta la tabella con le principali informazioni sull'andamento demografico e i relativi grafici.

 Tabella 4-8: Fonte dati <https://www.tuttitalia.it> (elaborazioni su dati ISTAT). Comune di Funes /Villnöß

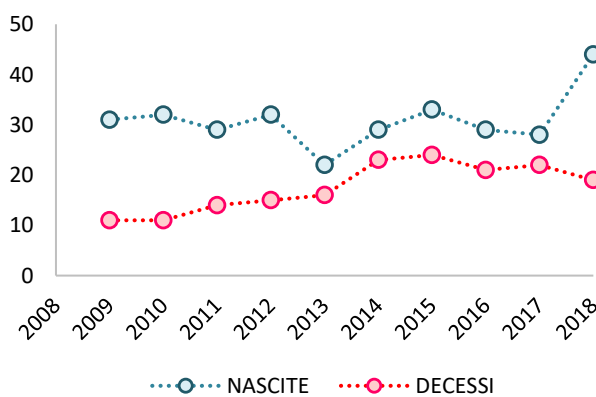
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione inizio periodo (1° gennaio)	2.506	2.532	2.556	2.574	2.599	2.607	2.603	2.612	2.593	2.603
Saldo naturale	20	21	15	17	6	6	9	8	6	25
Saldo migratorio e per altri motivi	6	3	7	8	2	-10	0	-27	4	1
Saldo totale (incremento o decremento)	26	24	22	25	8	-4	9	-19	10	26
Popolazione fine periodo (31 dicembre)	2.532	2.556	2.578*	2.599	2.607	2.603	2.612	2.593	2.603	2.629

*i valori indicati al 31 dicembre 2011 e al 1° gennaio 2012 sono diversi in ragione delle discordanze precedentemente indicate *

Popolazione



Saldo naturale



Saldo migratorio

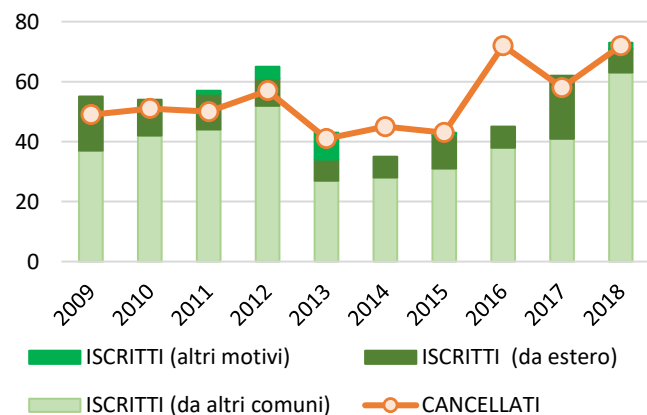


Figura 4-8: Elaborazione dati ISTAT del Comune di Funes /Villnöß

Nel Comune di Funes si osserva un saldo naturale sempre positivo con un andamento abbastanza costante fatta eccezione per l'arco temporale 2013 -2017 in cui sembra ci sia un accostamento di valori del numero di nascite e decessi. Anche il saldo migratorio presenta valori quasi sempre positivi, ad eccezione

del 2014 e 2016, anni in cui determina una diminuzione della popolazione. Escludendo gli anni appena menzionati, la popolazione risulta sempre in crescita.

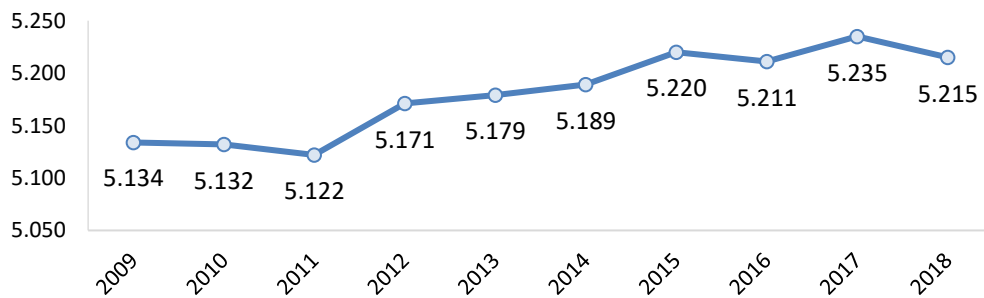
Ultimo comune preso in esame è **Chiusa**, posto lungo corso del fiume Isarco; dopo Bressanone, è il comune con la popolazione più alta grazie ai 5215 abitanti (1° gennaio 2019). Estendendosi su una superficie di 51,29 Km² ha una densità abitativa di 101, 7 ab/Km²).

 Tabella 4-9: Fonte dati <https://www.tuttitalia.it> (elaborazioni su dati ISTAT). Comune di Chiusa /Klausen

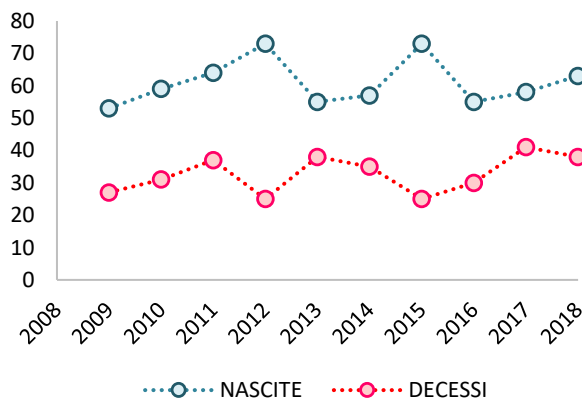
		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Comune di Chiusa /Klausen	Popolazione inizio periodo (1° gennaio)	5.098	5.134	5.132	5.130	5.171	5.179	5.189	5.220	5.211	5.235
	Saldo naturale	26	28	27	48	17	22	48	25	17	25
	Saldo migratorio e per altri motivi	10	-30	-37	-7	-9	-12	-17	-34	7	-45
	Saldo totale (incremento o decremento)	36	-2	-10	41	8	10	31	-9	24	-20
	Popolazione fine periodo (31 dicembre)	5.134	5.132	5.122*	5.171	5.179	5.189	5.220	5.211	5.235	5.215

**i valori indicati al 31 dicembre 2011 e al 1° gennaio 2012 sono diversi in ragione delle discordanze precedentemente indicate *

Popolazione



Saldo naturale



Saldo migratorio

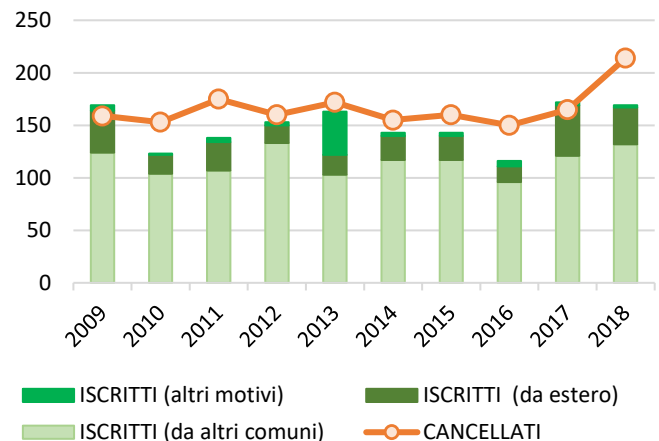


Figura 4-9: Elaborazione dati ISTAT del Comune di Chiusa /Klausen

A meno di piccole variazioni in negativo nel biennio 2010-2011 e negli anni 2016 e 2018, l'andamento demografico del comune di Chiusa segna una crescita della popolazione residente: si assiste al contrario ad un decremento proprio negli anni suddetti, durante i quali i valori negativi del saldo migratorio sono, in termini assoluti, maggiori di quelli positivi del saldo naturale.

Per avere una visione complessiva dell'andamento demografico nei comuni interessati dalle lavorazioni, si riportano, nella successiva tabella, le variazioni assolute e percentuali della popolazione registrate nell'arco temporale di riferimento, per gli otto comuni appartenenti all'area di intervento). Si può osservare che, complessivamente, le variazioni della popolazione sono positiva descrivendo una situazione di crescita e di dinamismo. si riportano.

Tabella 4-10: Variazione assoluta e percentuale della popolazione residente nella Provincia Autonoma di Bolzano e nei comuni interessati dal progetto

		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Prov. Bolzano	popolazione	503.434	507.657	504.708	509.626	515.714	518.518	520.891	524.256	527.750	531.178
	variazione assoluta	4.577	4.223	-2.949	4.918	6.088	2.804	2.373	3.365	3.494	3.428
	variazione percentuale	0,92	0,84	-0,58	0,97	1,19	0,54	0,46	0,65	0,67	0,65
Fortezza	popolazione	971	975	972	984	972	984	989	1.009	999	1.000
	variazione assoluta	6	4	-3	12	-12	12	5	20	-10	1
	variazione percentuale	0,62	0,41	-0,31	1,23	-1,22	1,23	0,51	2,02	-0,99	0,10
Varna	popolazione	4.215	4.236	4.252	4.342	4.415	4.433	4.450	4.523	4.546	4.694
	variazione assoluta	33	21	16	90	73	18	17	73	23	148
	variazione percentuale	0,79	0,50	0,38	2,12	1,68	0,41	0,38	1,64	0,51	3,26
Bressanone	popolazione	20.512	20.689	20.689	20.921	21.189	21.384	21.535	21.688	22.011	22.377
	variazione assoluta	152	177	0	232	268	195	151	153	323	366
	variazione percentuale	0,75	0,86	0,00	1,12	1,28	0,92	0,71	0,71	1,49	1,66
Velturno	popolazione	2.721	2.749	2.745	2.781	2.764	2.809	2.817	2.873	2.909	2.998
	variazione assoluta	23	28	-4	36	-17	45	8	56	36	89
	variazione percentuale	0,85	1,03	-0,15	1,31	-0,61	1,63	0,28	1,99	1,25	3,06
Funes	popolazione	2.532	2.556	2.574	2.599	2.607	2.603	2.612	2.593	2.603	2.629
	variazione assoluta	26	24	18	25	8	-4	9	-19	10	26
	variazione percentuale	1,04	0,95	0,70	0,97	0,31	-0,15	0,53	-0,73	0,39	1,00
Chiusa	popolazione	5.314	5.132	5.130	5.171	5.179	5.189	5.220	5.211	5.235	5.215

		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	<i>variazione assoluta</i>	36	-2	-2	41	8	10	31	-9	24	-20
	<i>variazione percentuale</i>	0,71	-0,04	-0,04	0,80	0,15	0,19	0,60	-0,17	0,46	-0,38
Laion	<i>popolazione</i>	2.586	2.616	2.631	2.628	2.658	2.655	2.647	2.656	2.675	2.752
	<i>variazione assoluta</i>	49	30	15	-3	30	-3	-8	9	19	77
	<i>variazione percentuale</i>	1,93	1,16	0,57	-0,11	1,14	-0,11	-0,30	0,34	0,72	2,88
Ponte Gardena	<i>popolazione</i>	183	198	194	201	205	199	194	198	193	195
	<i>variazione assoluta</i>	0	15	-4	7	4	-6	-5	4	-5	2
	<i>variazione percentuale</i>	0,00	8,20	-2,02	3,61	1,99	-2,93	-2,51	2,06	-2,53	1,04

Il passo successivo nell'analisi della popolazione residente è stato svolto attraverso l'analisi dei principali indici demografici con i quali si è voluto fornire un'immagine dello stato attuale nei comuni interessati dalle lavorazioni: infatti gli indici sono stati calcolati considerando i dati disponibili relativi al 1° gennaio 2019.

I principali indici demografici presi in considerazione sono:

- *Indice di vecchiaia*: rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni (65 anni e oltre – “popolazione anziana”) e il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, un indice di vecchiaia pari a 168,9 dice che ci sono 168,9 anziani ogni 100 giovani;
- *Indice di dipendenza strutturale*: rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni), fornendo indirettamente una misura della sostenibilità della struttura di una popolazione. Un indice pari a 56,0 permette di affermare che ci sono 56,0 individui a carico, ogni 100 che lavorano. È calcolato come rapporto percentuale tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64 anni);
- *Indice di ricambio della popolazione attiva*: rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100: ad esempio, in Italia nel 2018 l'indice di ricambio è 130,4 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana;
- *Indice di struttura della popolazione attiva*: rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa e si calcola come rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa

più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Nelle successive valutazioni si considerano la Provincia autonoma di Bolzano e i Comuni di Ponte Gardena, Laion, Fortezza, Varna, Bressanone, Velturino, Funes, Chiusa. Gli indici demografici sono spesso confrontati con i corrispondenti valori definiti a livello regionale e nazionale, che sono dettagliati in Allegato 2 “*Elaborazioni dati ISTAT*” al presente documento: le elaborazioni sono riportate alla fine del documento per non appesantirne la lettura.

La **Provincia Autonoma di Bolzano** si estende su una superficie di 7.398 km² e al 01/01/2019 conta 531.178 abitanti, per una densità media pari a 71,8 ab/km², decisamente più bassa rispetto alla media nazionale di circa 200 ab/km².

Il grado di urbanizzazione è basso in tutta la provincia, fatta eccezione per il capoluogo Bolzano, che presenta un’urbanizzazione elevata e alcune aree limitrofe al capoluogo con urbanizzazione media.

La banca dati GeoDemo dell’ISTAT, popolata grazie all’indagine che l’Istituto conduce dal 1992 presso le Anagrafi dei Comuni italiani, consente di ricostruire la seguente composizione per età della popolazione della provincia di Bolzano. La determinazione della distribuzione della popolazione per età evidenzia come la *fascia 0-14* costituisca il 15,7% (pari a 83.683 ab.) della popolazione totale, superiore al valore della regione Trentino-Alto Adige pari al 15,1%; la *fascia 15-64* della popolazione in età attiva predomina con il 64,7% (pari a 343.458 ab.), a fronte del 64,1% regionale; la *fascia 65 e oltre* copre il restante 19,6% (pari a 104.037 ab.) della popolazione residente totale, percentuale lievemente inferiore rispetto al 20,8% della regione Trentino. In base ai dati quindi la popolazione della provincia è di tipo regressiva in quanto la percentuale della popolazione giovane è minore della percentuale di popolazione anziana.

L’età media relativa al 1° gennaio 2019 è pari a 42,3 anni, inferiore rispetto al dato medio nazionale (44,9 anni) e a quello regionale (43,2 anni).

L’*indice di vecchiaia* nel 2019 risulta pari a 124,3, valore che indica una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovani; questo dato risulta comunque inferiore al 138 del Trentino-Alto Adige e nettamente inferiore rispetto al 173,1 dell’Italia.

La stima dell’*indice di dipendenza strutturale* indica per la provincia di Bolzano un valore del 54,7, segnalando una situazione “teorica” di squilibrio generazionale sociale ed economico a carico della popolazione in età attiva, potenzialmente identificabile con la forza lavoro del territorio.

Altro indice tenuto in considerazione è l’*indice di ricambio della popolazione attiva*, che nella provincia di Bolzano risulta pari a 102,5; questo dato indica un leggero squilibrio tra la popolazione che sta per entrare nel mondo del lavoro e quella che sta per uscirne ed è inferiore rispetto al dato regionale, pari a 112,6, e quello nazionale, pari a 132,8.

Infine, si considera *l'indice di struttura della popolazione attiva*, che per la provincia di Bolzano è uguale a 123,3, contro il 129,2 del Trentino e il 138,8 dell'Italia.

Il Comune di **Ponte Gardena** è una piccola comunità di 195 abitanti, per oltre l'80% di madrelingua tedesca, il 13% italiana e il restante% ladina. Si trova nella Valle Isarco, facendo parte dell'omonima Comunità comprensoriale e si estende per 2,33 km², presentando un basso grado di urbanizzazione.

Come per la provincia di Bolzano, la *fascia di età* predominante risulta essere quella corrispondente all'età attiva, che incide per il 70,8% sulla popolazione totale, seguita dalle fasce 65 e oltre, e 0-14 anni che incidono rispettivamente per il 16,4% e circa il 13%. La percentuale della *fascia 0-14 anni* risulta inferiore al 15,0% del Trentino-Alto Adige e al 15,8% della provincia di Bolzano; la quota relativa alla *fascia 15-64 anni* è superiore rispetto a quella provinciale (64,7%) e a quella regionale (64,1%); infine la *fascia 65 e oltre* copre il 16,4% della popolazione residente totale, contro il 20,8% della regione Trentino-Alto Adige e il 19,6% della provincia.

L'età media della popolazione è 42 anni, mentre per quanto riguarda gli indicatori demografici si segnala un *indice di vecchiaia* nel 2019 pari al 128, più alto rispetto a quello registrato nello stesso anno nella provincia di Bolzano (124,3) e in inferiore di quello del Trentino-Alto Adige (138,5).

L'indice di dipendenza strutturale è pari al 41,3, pertanto si segnala una situazione "teorica" di discreto equilibrio generazionale sociale ed economico a carico della popolazione in età attiva; tale valore risulta tuttavia molto più piccolo dei valori provinciale e regionale rispettivamente pari a 54,7 e 56.

L'indice di ricambio della popolazione attiva è pari al 66,7 e risulta notevolmente inferiore ai valori della regione Trentino-Alto Adige (112,6) e della provincia (102,5): rispetto a queste due aree quindi, il comune di Ponte Gardena presenta una popolazione in età lavorativa più giovane.

Infine, considerando *l'indice di struttura della popolazione attiva* si ottiene un valore uguale a 133,9, contro il 129,2 regionale e il 123,3 provinciale.

Nel caso del Comune di **Laion**, la popolazione, in larga maggioranza di madrelingua tedesca (circa il 90%) e ladina (circa 6,1%), è suddivisa nel seguente modo: la *fascia di età* predominante risulta essere quella corrispondente all'età attiva, che incide per il 66% sulla popolazione totale, seguita dalle *fasce 0-14 anni* e 65 e oltre che incidono rispettivamente per il 18% e 16%, denotando quindi una popolazione di tipo progressivo. La percentuale della *fascia 0-14 anni* risulta superiore al 15,0% del Trentino-Alto Adige e al 15,8% della provincia di Bolzano; la quota relativa alla *fascia 15-64 anni* è superiore rispetto a quella provinciale (64,7%) e a quella regionale (64,1%); infine la *fascia 65 e oltre* copre il 16% della popolazione residente totale, contro il 20,8% della regione Trentino-Alto Adige e il 19,6% della provincia.

L'età media della popolazione è 40 anni, mentre per quanto riguarda gli indicatori demografici si segnala un *indice di vecchiaia* nel 2019 pari al 92, sensibilmente più basso rispetto a quello registrato nello stesso anno nella provincia di Bolzano (124,3) e nel Trentino-Alto Adige (138,5).

L'*indice di dipendenza strutturale* è pari al 52 indicando che nel Comune di Laion ci sono 52 individui a carico su 100 che lavorano: tale valore è in linea con quanto evidenziato a livello provinciale e regionale.

L'*indice di ricambio della popolazione attiva* è pari al 69 e risulta notevolmente inferiore ai valori della regione Trentino-Alto Adige (112,6) e della provincia (102,5): rispetto a queste due aree quindi, il Comune di Laion presenta una popolazione in età lavorativa più giovane.

Infine, considerando l'*indice di struttura della popolazione attiva* si ottiene un valore uguale a 121, contro il 129,2 regionale e il 123,3 provinciale.

Il Comune di **Fortezza**, si estende per 61,77 Km²; la sua popolazione, è suddivisa nel seguente modo: la *fascia di età* predominante risulta essere quella corrispondente all'età attiva, che incide per il 64,1% sulla popolazione totale, seguita dalle fasce *0-14 anni* e *65 e oltre* che incidono rispettivamente per il 20% e 16%, denotando quindi una popolazione di tipo progressivo. La percentuale della *fascia 0-14 anni* risulta superiore al 15,0% del Trentino-Alto Adige e al 15,8% della provincia di Bolzano; la quota relativa alla *fascia 15-64 anni* è di poco superiore rispetto a quella provinciale (64,7%) e identica a quella regionale (64,1%); infine la *fascia 65 e oltre* copre il 16% della popolazione residente totale, contro il 20,8% della regione Trentino-Alto Adige e il 19,6% della provincia.

L'età media della popolazione è 39,3 anni, mentre per quanto riguarda gli indicatori demografici si segnala un *indice di vecchiaia* nel 2019 pari a 78,6, più basso rispetto a quello registrato nello stesso anno nella provincia di Bolzano (124,3) e nel Trentino-Alto Adige (138,5).

L'*indice di dipendenza strutturale* è pari al 56 indicando che nel Comune di Laion ci sono 56 individui a carico su 100 che lavorano: tale valore è in linea con quanto evidenziato a livello provinciale e regionale.

L'*indice di ricambio della popolazione attiva* è pari al 117,6 e risulta notevolmente superiore ai valori della regione Trentino-Alto Adige (112,6) e della provincia (102,5).

Infine, considerando l'*indice di struttura della popolazione attiva* si ottiene un valore uguale a 114,4, contro il 129,2 regionale e il 123,3 provinciale.

Il Comune di **Varna**, si estende per 70,34 Km²; la popolazione è suddivisa nel seguente modo: la *fascia di età* predominante risulta essere quella corrispondente all'età attiva, che incide per il 65,2% sulla popolazione totale, seguita dalle fasce *0-14 anni* e *65 e oltre* che incidono rispettivamente per il 19% e 16%, denotando quindi una popolazione di tipo progressivo. La percentuale della *fascia 0-14 anni* risulta superiore al 15,0% del Trentino-Alto Adige e al 15,8% della provincia di Bolzano; la quota relativa alla

fascia 15-64 anni è superiore rispetto a quella provinciale (64,7%) e a quella regionale (64,1%); infine la *fascia 65 e oltre* copre il 16% della popolazione residente totale, contro il 20,8% della regione Trentino-Alto Adige e il 19,6% della provincia.

L'età media della popolazione è 39,8 anni, mentre per quanto riguarda gli indicatori demografici si segnala un *indice di vecchiaia* nel 2019 pari al 84,9, più basso rispetto a quello registrato nello stesso anno nella provincia di Bolzano (124,3) e nel Trentino-Alto Adige (138,5).

L'*indice di dipendenza strutturale* è pari al 53,3 indicando che nel Comune di Varna ci sono 53 individui a carico su 100 che lavorano: tale valore è in linea con quanto evidenziato a livello provinciale e regionale.

L'*indice di ricambio della popolazione attiva* è pari al 96 e risulta inferiore ai valori della regione Trentino-Alto Adige (112,6) e della provincia (102,5): rispetto a queste due aree quindi, il Comune di Varna presenta una popolazione in età lavorativa più giovane.

Infine, considerando l'*indice di struttura della popolazione attiva* si ottiene un valore uguale a 124,4, contro il 129,2 regionale e il 123,3 provinciale.

Il Comune di **Bressanone**, è il terzo comune più grande della provincia autonoma di Bolzano per popolazione residente e si estende per 84,70 Km²; la sua popolazione, è suddivisa nel seguente modo: la *fascia di età* predominante risulta essere quella corrispondente all'età attiva, che incide per il 64,6% sulla popolazione totale, seguita dalle *fasce 0-14 anni* e 65 e oltre che incidono rispettivamente per il 16,4% e 19%, denotando quindi una popolazione di tipo progressivo. La percentuale della *fascia 0-14 anni* risulta superiore al 15,0% del Trentino-Alto Adige e al 15,8% della provincia di Bolzano; la quota relativa alla *fascia 15-64 anni* è identica a quella provinciale (64,7%) e molto simile a quella regionale (64,1%); infine la *fascia 65 e oltre* copre il 19% della popolazione residente totale, contro il 20,8% della regione Trentino-Alto Adige e il 19,6% della provincia.

L'età media della popolazione è 40 anni, mentre per quanto riguarda gli indicatori demografici si segnala un *indice di vecchiaia* nel 2019 pari al 116,1 più basso rispetto a quello registrato nello stesso anno nella provincia di Bolzano (124,3) e nel Trentino-Alto Adige (138,5).

L'*indice di dipendenza strutturale* è pari al 54,9 indicando che nel comune ci sono 55 individui a carico su 100 che lavorano: tale valore è in linea con quanto evidenziato a livello provinciale e regionale.

L'*indice di ricambio della popolazione attiva* è pari al 93,9 e risulta notevolmente inferiore ai valori della regione Trentino-Alto Adige (112,6) e della provincia (102,5): rispetto a queste due aree quindi, il comune presenta una popolazione in età lavorativa più giovane.

Infine, considerando l'*indice di struttura della popolazione attiva* si ottiene un valore uguale a 120,5, contro il 129,2 regionale e il 123,3 provinciale.

Il Comune di **Velfurno**, si estende per 24,58 Km²; la sua popolazione, è suddivisa nel seguente modo: la *fascia di età* predominante risulta essere quella corrispondente all'età attiva, che incide per il 64,8% sulla popolazione totale, seguita dalle *fasce 0-14 anni* e 65 e oltre che incidono rispettivamente per il 20% e 15%, denotando quindi una popolazione di tipo progressivo. La percentuale della *fascia 0-14 anni* risulta superiore al 15,0% del Trentino-Alto Adige e al 15,8% della provincia di Bolzano; la quota relativa alla *fascia 15-64 anni* è uguale a quella provinciale (64,7%) e a quella regionale (64,1%); infine la *fascia 65 e oltre* copre il 15% della popolazione residente totale, contro il 20,8% della regione Trentino-Alto Adige e il 19,6% della provincia.

L'età media della popolazione è 38,2 anni, mentre per quanto riguarda gli indicatori demografici si segnala un *indice di vecchiaia* nel 2019 pari al 74,3%, più basso rispetto a quello registrato nello stesso anno nella provincia di Bolzano (124,3) e nel Trentino-Alto Adige (138,5).

L'*indice di dipendenza strutturale* è pari al 54,4 indicando che nel Comune di Velfurno ci sono 54 individui a carico su 100 che lavorano: tale valore è in linea con quanto evidenziato a livello provinciale e regionale.

L'*indice di ricambio della popolazione attiva* è pari al 76,8 e risulta notevolmente inferiore ai valori della regione Trentino-Alto Adige (112,6) e della provincia (102,5): rispetto a queste due aree quindi, il comune presenta una popolazione in età lavorativa più giovane.

Infine, considerando l'*indice di struttura della popolazione attiva* si ottiene un valore uguale a 107, contro il 129,2 regionale e il 123,3 provinciale.

Nel Comune di **Funes** la popolazione è suddivisa nel seguente modo: la *fascia di età* predominante risulta essere quella corrispondente all'età attiva, che incide per circa il 64% sulla popolazione totale, seguita dalle *fasce 0-14 anni* e 65 e oltre che incidono rispettivamente per il 18,7% e 17,4%. La percentuale della *fascia 0-14 anni* risulta superiore al 15,0% del Trentino-Alto Adige e al 15,8% della provincia di Bolzano; la quota relativa alla *fascia 15-64 anni* è di poco inferiore rispetto a quella provinciale (64,7%) e sostanzialmente identica a quella regionale (64,1%); infine la *fascia 65 e oltre* copre il 17,4% della popolazione residente totale, contro il 20,8% della regione Trentino-Alto Adige e il 19,6% della provincia.

L'età media della popolazione è 40 anni, mentre per quanto riguarda gli indicatori demografici si segnala un *indice di vecchiaia* nel 2019 pari al 93,1%, più basso rispetto a quello registrato nello stesso anno nella provincia di Bolzano (124,3) e nel Trentino-Alto Adige (138,5).

L'*indice di dipendenza strutturale* è pari al 56,6 in linea con quanto evidenziato a livello provinciale e regionale.

L'indice di ricambio della popolazione attiva è pari al 64,3 e risulta notevolmente inferiore ai valori della regione Trentino-Alto Adige (112,6) e della provincia (102,5): il comune di Funes ha quindi una popolazione in età lavorativa più giovane rispetto la provincia e la regione.

Infine, considerando l'indice di struttura della popolazione attiva si ottiene un valore uguale a 116,6, contro il 129,2 regionale e il 123,3 provinciale.

Il Comune di **Chiusa**, si estende per 51,29 Km²; la sua popolazione, è suddivisa nel seguente modo: la fascia di età predominante risulta essere quella corrispondente all'età attiva, che incide per il 65,5% sulla popolazione totale, seguita dalle fasce 0-14 anni e 65 e oltre che incidono rispettivamente per il 17,2% e 17,3%, denotando quindi una popolazione di tipo regressivo. La percentuale della fascia 0-14 anni risulta superiore al 15,0% del Trentino-Alto Adige e al 15,8% della provincia di Bolzano; la quota relativa alla fascia 15-64 anni è di poco superiore rispetto a quella provinciale (64,7%) e a quella regionale (64,1%); infine la fascia 65 e oltre copre il 17,3% della popolazione residente totale, contro il 20,8% della regione Trentino-Alto Adige e il 19,6% della provincia.

L'età media della popolazione è 41 anni, mentre per quanto riguarda gli indicatori demografici si segnala un indice di vecchiaia nel 2019 pari al 100,8, più basso rispetto a quello registrato nello stesso anno nella provincia di Bolzano (124,3) e nel Trentino-Alto Adige (138,5).

L'indice di dipendenza strutturale è pari al 52,6 in linea con quanto evidenziato a livello provinciale e regionale.

L'indice di ricambio della popolazione attiva è pari al 93,2 e risulta notevolmente inferiore ai valori della regione Trentino-Alto Adige (112,6) e della provincia (102,5): rispetto a queste due aree quindi, il Comune di Chiusa presenta una popolazione in età lavorativa più giovane.

Infine, considerando l'indice di struttura della popolazione attiva si ottiene un valore uguale a 121,4, contro il 129,2 regionale e il 123,3 provinciale.

Volendo sintetizzare quanto indicato in maniera schematica per ognuno dei comuni analizzati, si può dire che nell'area di contesto dell'intervento:

- la popolazione è compresa prevalentemente nella fascia di età 15-64 anni (26.116 cittadini su 40.823 totali) corrispondente alla fascia attiva; a seguire le fasce 0-14 anni e 65 e oltre. Ad eccezione del solo comune di Chiusa, in cui la percentuale nella fascia rappresentativa della componente anziana (65 e oltre) è inferiore alla fascia rappresentativa della componente giovane (0-14), in tutti gli altri si riscontra una popolazione di tipo progressivo. Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su

quello sanitario;

- per quel che riguarda l'indice di vecchiaia, i comuni analizzati, presentano una popolazione più giovane rispetto a quella provinciale e regionale pur presentando valori molto elevati, sempre maggiori a 70, indicando un elevato rapporto tra cittadini ultrasessantacinquenni e giovani al di sotto dei 14 anni;
- l'indice di dipendenza strutturale invece in linea con i valori provinciali e regionali, ad eccezione di Ponte Gardena per il quale il valore è pari a 41,3 indicando che il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (somma delle fasce 0-14 e 65 e oltre) su quella attiva (15 – 64) è leggermente inferiore in questo comune rispetto agli altri. Anche l'indice della struttura della popolazione attiva è pressoché in linea con i valori provinciali e regionali;
- per quel che riguarda infine l'indice di ricambio della popolazione attiva, i valori registrati per i comuni dell'area di interesse, sono nettamente inferiori ai dati provinciali e regionali. Fa eccezione il comune di Fortezza in cui i valori sono leggermente superiori rispetto alle due aree suddette. Tanto più il valore dell'indice di ricambio della popolazione attiva è basso e inferiore a 100, tanto più è giovane la popolazione attiva che sta entrando nel mondo del lavoro (fascia 15- 19 anni).

4.1.2 **Analisi del contesto sociale**

L'analisi del contesto sociale viene condotta rispetto a più parametri che connotano la qualità dell'ambiente relativamente alle componenti di benessere delle comunità locali indagate: reddito e livello d'istruzione.

4.1.2.1 *Reddito*

Come primo fattore determinante dello stato di qualità dell'ambiente sociale viene indagato il reddito pro-capite della popolazione residente nei Comuni interessati dall'intervento.

Nello specifico, il valore preso in considerazione è quello del reddito imponibile annuo delle persone fisiche ai fini delle addizionali all'Irpef dei residenti.

La fonte di tali informazioni è costituita dalla banca dati "Comuni-Italiani.it"⁴ sul quale è possibile accedere ai dati locali anno per anno sul reddito imponibile delle persone fisiche ai fini delle addizionali all'Irpef dei residenti (dati rapportati alla popolazione Istat al 31 dicembre). Le elaborazioni derivano dai dati resi disponibili dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tutti i dati delle tabelle successive sono riferiti al 31/12/2016 (ultimo aggiornamento disponibile nelle banche dati) e gli importi sono espressi in euro. Per ogni anno sono indicati: il numero di dichiaranti ("Dichiaranti") e la percentuale degli stessi rispetto il totale della popolazione al 31 dicembre dello stesso

⁴ Dati diffusi on line all'indirizzo: <http://www.comuni-italiani.it>

anno (“%pop”), l’importo complessivo (“*Importo*”), il valore medio del reddito ottenuto dal rapporto tra valore complessivo e numero di dichiaranti (“*Media/Dich*”), il valore medio del reddito come rapporto tra reddito complessivo e popolazione totale (“*Media/Pop*”) e infine, nel caso della tabella con i dati regionali è indicata la percentuale del reddito regionale rispetto a quello nazionale mentre nella tabella con i dati provinciali è indicata la percentuale del reddito provinciale rispetto quello regionale. La prima tabella riporta i dati oggetto di indagine per l’intera Regione Trentino-Alto Adige

Tabella 4-11 Redditi Irpef della Regione Trentino-Alto Adige

Anno	Dichiaranti	Pop. al 31/12	%pop	Importo (€)	Media/Dich.	Media/Pop.	%Nazionale
2008	804.421	1.018.657	79,0%	15.836.911.220	19.687	15.547	1,9%
2009	806.827	1.028.260	78,5%	16.274.095.111	20.170	15.827	2,0%
2010	817.764	1.037.114	78,8%	16.671.273.979	20.386	16.075	2,0%
2011	821.272	1.029.585	79,8%	17.007.766.669	20.709	16.519	2,0%
2012	818.397	1.039.934	78,7%	17.131.949.636	20.934	16.474	2,0%
2013	822.848	1.051.951	78,2%	17.654.867.698	21.456	16.783	2,0%
2014	823.927	1.055.934	78,0%	17.713.587.018	21.499	16.775	2,0%
2015	826.007	1.059.114	78,0%	18.115.679.818	21.932	17.105	2,1%
2016	829.287	1.062.860	78,0%	18.564.765.122	22.386	17.467	2,1%

I redditi medi riportati in tabella rappresentano circa il 2% del reddito complessivo nazionale: tale percentuale si mantiene pressoché costante in tutti gli anni indicati in tabella.

Si riportano, quindi, i dati relativi alla provincia di Bolzano: il reddito medio Irpef risulta leggermente più alto rispetto al valore medio regionale in tutto il periodo considerato. Si osserva che i valori indicati rappresentano, in tutti gli anni presi in considerazione, la metà dei redditi Irpef registrati negli stessi anni nella regione (si veda a tal proposito la colonna “%Regionale” in Tabella 4-12).

Tabella 4-12: Redditi Irpef della Provincia autonoma di Bolzano

Anno	Dichiaranti	Pop. al 31/12	%pop	Importo (€)	Media/Dich.	Media/Pop.	%Regionale
2008	400.194	498.857	80,2%	7.992.727.406	19.972	16.022	49,7%
2009	399.730	503.434	79,4%	8.245.824.400	20.628	16.379	49,5%
2010	407.016	507.657	80,2%	8.502.361.243	20.890	16.748	49,8%
2011	410.701	504.708	81,4%	8.702.408.414	21.189	17.242	50,0%
2012	408.621	509.626	80,2%	8.829.559.590	21.608	17.326	49,9%
2013	412.341	515.714	80,0%	9.157.045.639	22.207	17.756	50,1%
2014	414.368	518.518	79,9%	9.231.236.218	22.278	17.803	50,3%
2015	415.932	520.891	79,9%	9.503.226.556	22.848	18.244	50,4%
2016	417.858	524.256	79,7%	9.793.966.188	23.439	18.682	50,4%

Di seguito si riportano le tabelle con i dati relativi agli 8 comuni interessati dal progetto

Comune	Anno	Dichiaranti	Pop. al 31/12	%pop	Importo (€)	Media/Dich.	Media/Pop.
LAION	2008	1.960	2.537	77,3%	34.856.498	17.784	13.739
	2009	1.925	2.586	74,4%	35.594.096	18.490	13.764
	2010	1.925	2.616	73,6%	37.010.839	19.226	14.148
	2011	1.898	2.631	72,1%	37.785.282	19.908	14.362
	2012	1.929	2.628	73,4%	38.579.727	20.000	14.680
	2013	1.924	2.658	72,4%	39.892.957	20.734	15.009
	2014	1.904	2.655	71,7%	39.566.085	20.781	14.902
	2015	1.965	2.647	74,2%	42.063.521	21.406	15.891
2016	1.969	2.656	74,1%	43.285.113	21.983	16.297	
PONTE GARDENA	2008	137	183	74,9%	2.458.046	17.942	13.432
	2009	140	183	76,5%	2.607.551	18.625	14.249
	2010	144	198	72,7%	2.706.163	18.793	13.667
	2011	135	194	69,6%	2.312.960	17.133	11.922
	2012	145	201	72,1%	2.334.993	16.103	11.617
	2013	136	205	66,3%	2.479.553	18.232	12.095
	2014	136	199	68,3%	2.791.264	20.524	14.026
	2015	137	194	70,6%	2.462.584	17.975	12.694
2016	138	198	69,7%	2.685.119	19.457	13.561	
FORTEZZA	2008	742	965	76,9%	14.736.611	19.861	15.271
	2009	708	971	72,9%	14.533.278	20.527	14.967
	2010	719	975	73,7%	15.052.021	20.935	15.438
	2011	720	972	74,1%	14.775.507	20.522	15.201
	2012	714	984	72,6%	15.445.339	21.632	15.696
	2013	695	972	71,5%	16.076.219	23.131	16.539
	2014	690	984	70,1%	13.690.490	19.841	13.913
	2015	694	989	70,2%	13.927.266	20.068	14.082
2016	684	1.009	67,8%	14.379.029	21.022	14.251	
VARNA	2008	3.257	4.182	77,9%	71.318.281	21.897	17.054
	2009	3.230	4.215	76,6%	73.080.193	22.625	17.338
	2010	3.248	4.236	76,7%	75.179.184	23.146	17.748
	2011	3.262	4.252	76,7%	76.632.973	23.493	18.023
	2012	3.321	4.342	76,5%	79.164.456	23.838	18.232
	2013	3.315	4.415	75,1%	80.932.432	24.414	18.331
	2014	3.356	4.433	75,7%	82.797.579	24.672	18.678
	2015	3.380	4.450	76,0%	85.504.366	25.297	19.214
2016	3.432	4.523	75,9%	89.338.638	26.031	19.752	
BREZZANONE	2008	15.910	20.360	78,1%	353.995.272	22.250	17.387
	2009	15.746	20.512	76,8%	360.645.602	22.904	17.582
	2010	15.982	20.689	77,2%	373.703.741	23.383	18.063
	2011	16.107	20.689	77,9%	382.227.847	23.731	18.475
	2012	16.170	20.921	77,3%	393.909.505	24.361	18.828
	2013	16.328	21.189	77,1%	406.567.777	24.900	19.188
	2014	16.355	21.384	76,5%	412.072.268	25.195	19.270
	2015	16.569	21.535	76,9%	430.978.996	26.011	20.013
2016	16.742	21.688	77,2%	441.655.446	26.380	20.364	
VELTURNO	2008	1.990	2.698	73,8%	35.803.465	17.992	13.270
	2009	1.961	2.721	72,1%	37.455.709	19.100	13.765
	2010	2.026	2.749	73,7%	38.933.780	19.217	14.163
	2011	2.022	2.745	73,7%	39.990.029	19.777	14.568
	2012	2.026	2.781	72,9%	41.659.700	20.563	14.980
	2013	2.043	2.764	73,9%	43.909.401	21.493	15.886
	2014	2.067	2.809	73,6%	44.373.463	21.468	15.797
	2015	2.084	2.817	74,0%	45.943.827	22.046	16.309
2016	2.143	2.873	74,6%	48.173.429	22.479	16.768	
FUNES	2008	1.875	2.506	74,8%	32.633.702	17.405	13.022
	2009	1.889	2.532	74,6%	34.656.213	18.346	13.687
	2010	1.911	2.556	74,8%	35.258.088	18.450	13.794
	2011	1.927	2.574	74,9%	36.294.144	18.835	14.100
	2012	1.937	2.599	74,5%	37.387.271	19.302	14.385
	2013	1.956	2.607	75,0%	39.090.459	19.985	14.994
	2014	1.956	2.603	75,1%	39.618.839	20.255	15.220
	2015	1.961	2.612	75,1%	40.430.155	20.617	15.479
2016	1.953	2.593	75,3%	41.526.923	21.263	16.015	
CHIUSA	2008	3.955	5.098	77,6%	78.498.419	19.848	15.398
	2009	3.873	5.134	75,4%	79.444.848	20.512	15.474
	2010	3.923	5.132	76,4%	82.442.005	21.015	16.064
	2011	3.895	5.130	75,9%	83.959.378	21.556	16.366

Comune	Anno	Dichiaranti	Pop. al 31/12	%pop	Importo (€)	Media/Dich.	Media/Pop.
	2012	3.888	5.171	75,2%	84.704.698	21.786	16.381
	2013	3.884	5.179	75,0%	87.601.691	22.555	16.915
	2014	3.910	5.189	75,4%	89.297.040	22.838	17.209
	2015	3.932	5.220	75,3%	91.852.585	23.360	17.596
	2016	3.923	5.211	75,3%	94.562.659	24.105	18.147

Da una analisi complessiva dei dati riportati nella precedente tabella si può osservare quanto segue:

- In tutti i comuni presi in considerazione, la percentuale dei dichiaranti (rispetto alla relativa popolazione) è mediamente superiore al 70%: nel periodo 2008-2016 di cui si dispongono i dati, si registrano solo in pochissimi casi percentuali inferiori al valore indicato in precedenza;
- Il valore media/dichiarante tende ad aumentare nel corso degli anni. Si differenziano da questo andamento i comuni di Ponte Gardena e di Fortezza. Nello specifico, per Ponte Gardena, si osserva un andamento altalenante con continui incrementi e decrementi e il valore massimo di reddito raggiunto nel 2014 (20.524 €), mentre per Fortezza i valori seguono la stessa tendenza degli altri comuni ma nel 2014 si registra una brusca diminuzione della Media/dichiarante che passa da 23.000 € del 2013 a circa 17.000 € del 2014, tornando tuttavia a crescere nei successivi anni;
- I dati di valore media/dichiarante della provincia autonoma di Bolzano e della Regione Trentino Alto Adige sono inferiori ai corrispondenti valori riscontrati per i comuni ricadenti nell'area di intervento.

4.1.2.2 Istruzione

Per quel che riguarda il tema dell'istruzione, è stato possibile indagare il livello di istruzione conseguito dalla popolazione in età attiva, nonché la situazione relativa alle Università della regione Trentino-Alto Adige (statali e non). Le informazioni utilizzate per le elaborazioni successive sono tratte dal data warehouse delle statistiche prodotte dall'Istat "I.Stat", un patrimonio informativo completo ed omogeneo, unico per la statistica italiana⁵.

Le statistiche territoriali consultate sono quelle relative al tema: "Istruzione e formazione". I dati statistici corrispondenti sono disaggregati sino al livello provinciale.

In prima battuta, le tabelle i grafici successivi riportano l'andamento della popolazione in età attiva (15 anni e oltre e 25-64 anni) per titolo di studio conseguito dal 2009 al 2018 (stesso periodo di indagine utilizzato per l'analisi demografica).

Tabella 4-13: Popolazione di 15 anni e oltre per titolo di studio – Provincia autonoma di Bolzano

Titolo di studio	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	87	84	80	77	73	66	68	66	66	60
licenza di scuola media	153	152	150	149	151	139	143	140	140	141

⁵ <http://dati.istat.it>

Titolo di studio	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
diploma 2-3 anni (qualifica professionale)	45	51	56	64	62	74	69	76	78	75
diploma 4-5 anni (maturità)	88	88	91	88	91	98	99	100	100	105
laurea e post-laurea	35	38	39	42	46	51	51	51	52	56
totale	408	412	416	420	424	428	430	433	435	438

Fonte: elaborazioni su dati Istat, <http://dati.istat.it>

Volendo raffigurare la situazione richiamata dai dati in tabella, si ottiene quanto segue.

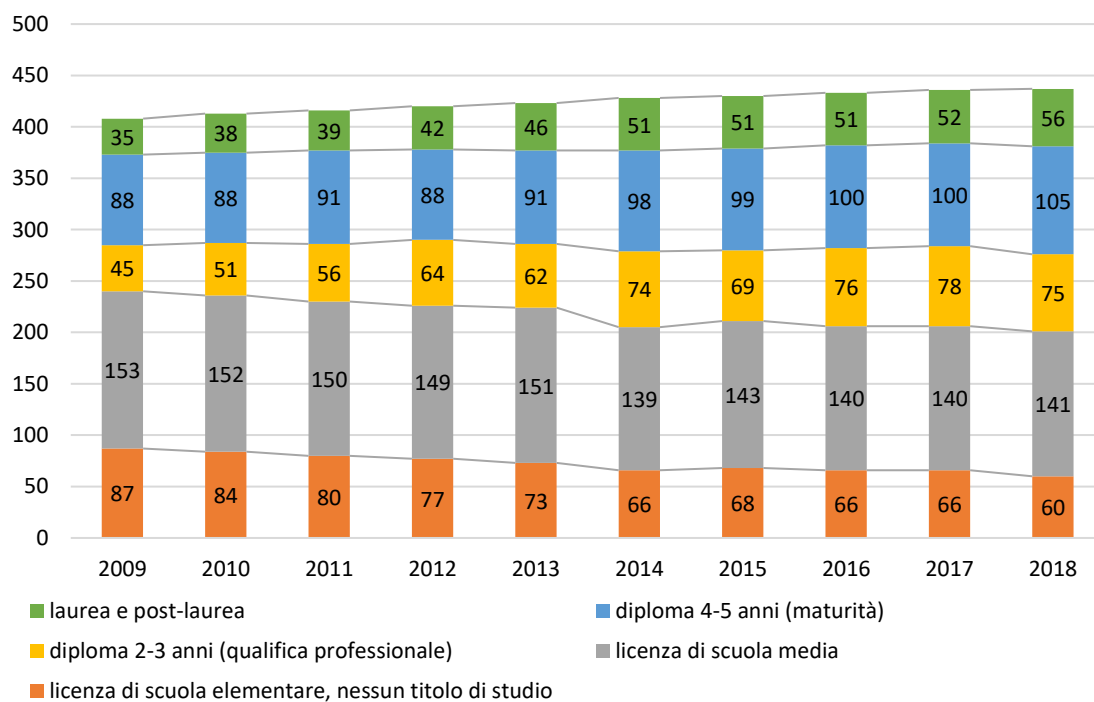


Figura 4-10: Rappresentazione della popolazione della provincia di Bolzano maggiore di 15 anni per titolo di studio
 Fonte: elaborazioni su dati Istat, <http://dati.istat.it>

Risulta evidente un aumento dei titoli di studio di laurea e post-laurea, di diploma di maturità e di diploma professionale, mentre si nota un andamento decrescente con riguardo alla licenza di scuola media, che resta però il titolo predominante, e alla licenza elementare o mancato conseguimento di alcun titolo.

Concentrando l'attenzione sull'ultimo anno analizzato (2018), la composizione della popolazione di 15 anni e oltre per titolo di studio è illustrata nel grafico seguente.

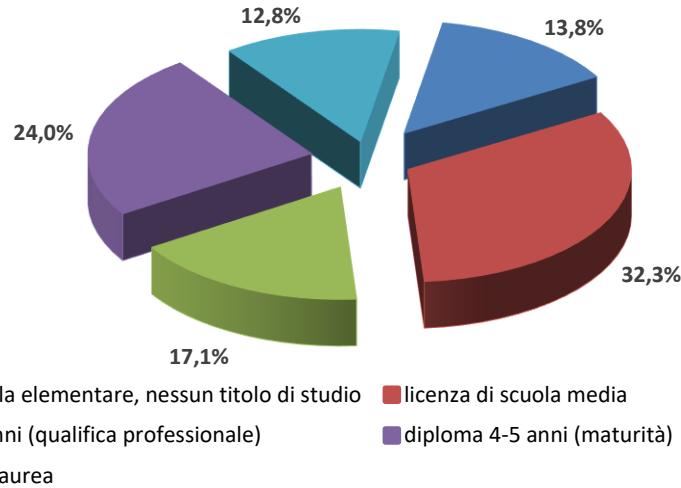


Figura 4-11: Composizione della popolazione provinciale di 15 anni e oltre per titolo di studio. Anno 2018
Fonte: elaborazioni su dati Istat, <http://dati.istat.it>

Dal grafico emerge che predomina la popolazione con licenza di scuola media, seguita da quella che ha conseguito il diploma di maturità e da quella che ha ottenuto un diploma professionale. Si riscontra poi una percentuale prossima al 13% di persone in possesso di licenza elementare o nessun titolo di studio e del 14% di individui in possesso di un titolo di laurea/post-laurea.

Restringendo l'analisi alla fascia di età 25-64 anni la situazione che ne deriva è riportata nel grafico seguente. Come atteso, la fascia di età considerata aggrega la maggior parte della popolazione esaminata di età superiore a 15 anni, incidendo, in generale, per circa il 64%.

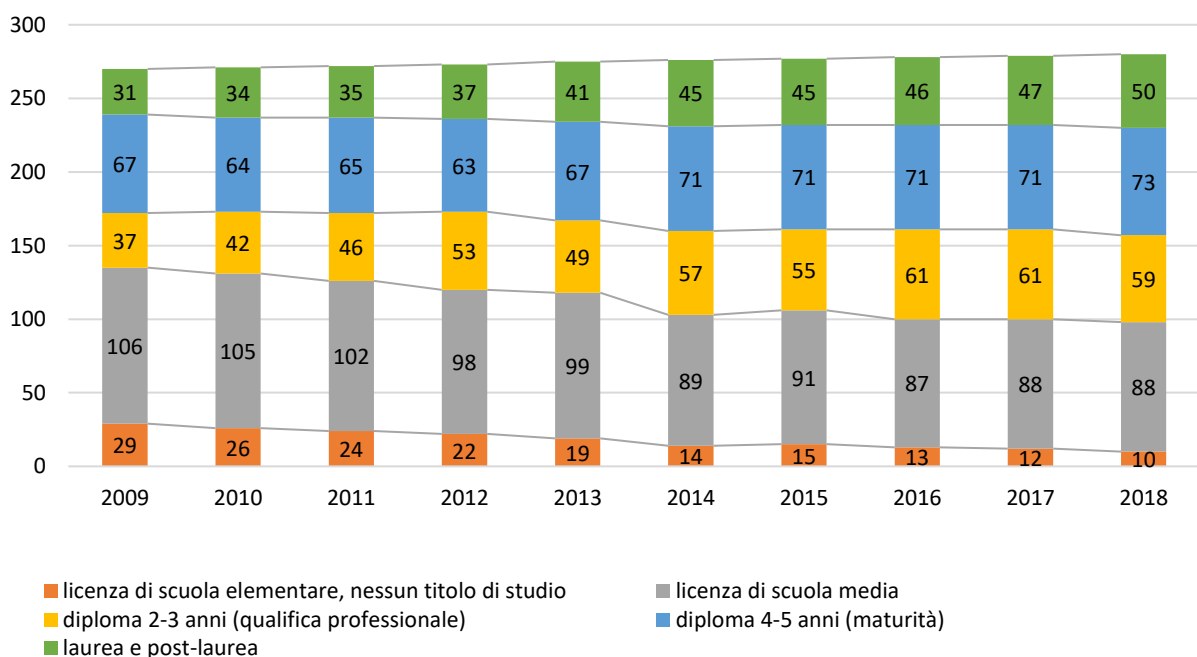


Figura 4-12: Rappresentazione della popolazione della provincia di Bolzano 25-64 anni per titolo di studio. Fonte: elaborazioni su dati Istat, <http://dati.istat.it>

Mantenendo l'attenzione sull'ultimo anno di rilevazione, vale il grafico successivo.

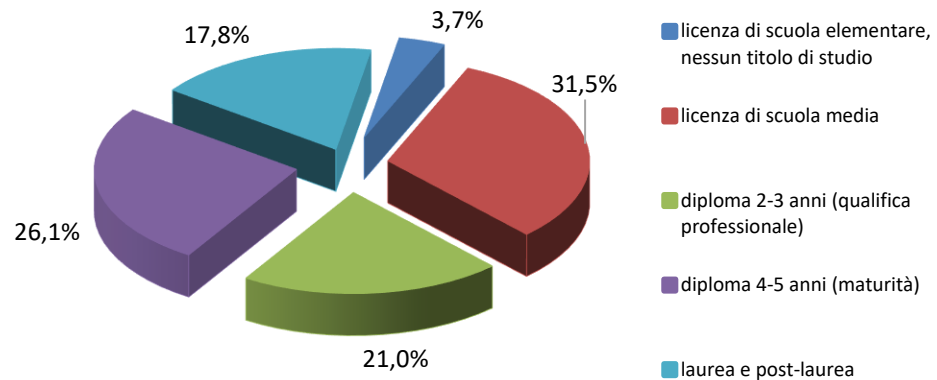


Figura 4-13: Composizione della popolazione provinciale 25-64 anni per titolo di studio. Anno 2018. Fonte: elaborazioni su dati Istat, <http://dati.istat.it>

Nella consapevolezza che si tratta di dati provinciali, si può nondimeno notare un'aumentata incidenza dei titoli che, almeno potenzialmente, sono alla base di un'attività lavorativa o di un percorso di studi universitari, infatti circa due terzi della popolazione ha conseguito un titolo di studio superiore.

Si riporta, per completezza, un quadro del livello di istruzione a livello universitario: i dati di base sono resi disponibili dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) - Ufficio di Statistica - grazie all'Indagine sull'Istruzione Universitaria⁶.

In Trentino-Alto Adige sono presenti due Atenei:

- Università degli Studi di Trento
- Libera Università di Bolzano

Tabella 4-14: Iscritti nell'anno accademico 2016-2017

Atenei trentini	N. iscritti	% sul Tot.
Università degli Studi di Trento	16.180	83,1%
Libera Università di Bolzano	3.287	16,9%
TOTALE	19.467	100,0%

Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica, Indagine sull'Istruzione Universitaria

I dati della tabella sopra riportata fanno riferimento all'anno accademico 2016-2017 e sono riportati dal MIUR.

4.1.3 **Analisi del contesto economico – produttivo**

Ai fini dell'analisi del contesto economico su scala locale si sono utilizzati i dati più recenti disponibili da fonte ufficiale.

⁶ <http://statistica.miur.it>



ASSE FERROVIARIO MONACO - VERONA

**ACCESSO SUD ALLA GALLERIA DI BASE DEL BRENNERO
QUADRUPPLICAMENTO DELLA LINEA FORTEZZA - VERONA**

LOTTO 1: FORTEZZA – PONTE GARDENA

RELAZIONE GENERALE – AMBIENTE SOCIALE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IB0F	1B	D22RH	MA AO 08 001	A	43 di 133

Questi sono forniti direttamente da InfoCamere, attraverso Movimprese, l'analisi statistica trimestrale della nati-mortalità delle imprese condotta per conto di Unioncamere sugli archivi di tutte le Camere di Commercio italiane.

In particolare, l'archivio sul Web, attivo dal 1997, consente l'accesso ai dati delle imprese registrate, attive, iscritte e cessate a partire dal primo trimestre 1995⁷.

I dati sono aggregati a livello provinciale; i dati presi in esame sono gli ultimi a disposizione, aggiornati al II trimestre 2020.

⁷ <http://www.infocamere.it/movimprese>

Tabella 4-15: Imprese registrate e attive nella Provincia autonoma di Bolzano – Movimprese II trimestre 2020

Sezioni e divisioni attività (ATECO 2007)		Registrate	Attive	% attive nella sezione su attive totali
A	Totale Sezione	16.591	16.577	29,7%
	A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	15.979	15.969	
	A 02 Silvicultura ed utilizzo di aree forestali	609	606	
	A 03 Pesca e acquacoltura	3	2	
B	Totale Sezione	26	24	0,04%
	B 05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0	
	B 06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0	
	B 07 Estrazione di minerali metalliferi	1	0	
	B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	24	23	
	B 09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	1	1	
C	Totale Sezione	3.834	3.718	6,7%
	C 10 Industrie alimentari	360	350	
	C 11 Industria delle bevande	50	49	
	C 12 Industria del tabacco	0	0	
	C 13 Industrie tessili	53	51	
	C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	161	158	
	C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	30	30	
	C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	1.058	1.041	
	C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	7	7	
	C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	218	208	
	C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	2	2	
	C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	32	29	
	C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	3	3	
	C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	34	32	
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	152	143		

Sezioni e divisioni attività (ATECO 2007)		Registrate	Attive	% attive nella sezione su attive totali
C 24	Metallurgia	11	6	
C 25	Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	634	612	
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	61	57	
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	84	82	
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	153	143	
C 29	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	22	22	
C 30	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	17	17	
C 31	Fabbricazione di mobili	129	127	
C 32	Altre industrie manifatturiere	296	287	
C 33	Riparazione manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	267	262	
D	Totale Sezione	1.382	1.323	2,4%
	D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1.382	1.323	
E	Totale Sezione	79	74	0,1%
	E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	21	20	
	E 37 Gestione delle reti fognarie	7	7	
	E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti...	40	38	
	E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	11	9	
F	Totale Sezione	6.922	6.653	11,9%
	F 41 Costruzione di edifici	1.364	1.226	
	F 42 Ingegneria civile	129	118	
	F 43 Lavori di costruzione specializzati	5.429	5.309	
G	Totale Sezione	8.108	7.728	13,8%
	G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	948	914	
	G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e motocicli)	3.518	3.363	
	G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e motocicli)	3.642	3.451	
H	Totale Sezione	1.455	1.395	2,5%

Sezioni e divisioni attività (ATECO 2007)		Registrate	Attive	% attive nella sezione su attive totali	
H	H 49	Trasporto terrestre e mediante condotte	1.268	1.222	
	H 50	Trasporto marittimo e per vie d'acqua	2	2	
	H 51	Trasporto aereo	8	8	
	H 52	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	168	155	
	H 53	Servizi postali e attività di corriere	9	8	
Totale Sezione		8.048	7.656	13,7%	
I	I 55	Alloggio	4.876	4.792	
	I 56	Attività dei servizi di ristorazione	3.172	2.864	
Totale Sezione		1.184	1.147	2,1%	
J	J 58	Attività editoriali	72	71	
	J 59	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	142	141	
	J 60	Attività di programmazione e trasmissione	24	24	
	J 61	Telecomunicazioni	41	33	
	J 62	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	419	407	
	J 63	Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	486	471	
Totale Sezione		710	691	1,2%	
K	K 64	Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	253	244	
	K 65	Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	4	4	
	K 66	Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	453	443	
Totale Sezione		2.366	2.272	4,1%	
L	L 68	Attività immobiliari	2.366	2.272	
Totale Sezione		2.505	2.443	4,4%	
M	M 69	Attività legali e contabilità	121	119	
	M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	875	856	

Sezioni e divisioni attività (ATECO 2007)		Registrate	Attive	% attive nella sezione su attive totali	
M	M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	280	270	
	M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	80	76	
	M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	262	259	
	M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	877	853	
	M 75	Servizi veterinari	10	10	
Totale Sezione		1.404	1.341	2,4%	
N	N 77	Attività di noleggio e leasing operativo	242	231	
	N 78	Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	15	15	
	N 79	Attività dei servizi delle agenzie di viaggio e dei tour operator	108	101	
	N 80	Servizi di vigilanza e investigazione	9	8	
	N 81	Attività di servizi per edifici e paesaggio	658	633	
	N 82	Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	372	353	
Totale Sezione		0	0	0,0%	
O	O 84	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	
Totale Sezione		285	275	0,5%	
P	P 85	Istruzione	285	275	
Totale Sezione		200	188	0,3%	
Q	Q 86	Assistenza sanitaria	106	100	
	Q 87	Servizi di assistenza sociale	23	22	
	Q 88	Assistenza sociale non residenziale	71	66	
Totale Sezione		523	496	0,9%	
R	R 90	Attività creative, artistiche e di intrattenimento	158	157	
	R 91	Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	11	11	
	R 92	Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	14	11	

Sezioni e divisioni attività (ATECO 2007)		Registrate	Attive	% attive nella sezione su attive totali
R 93	Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	340	317	
Totale Sezione		1.837	1.804	3,2%
S	S 94 Attività di organizzazioni associative	8	8	
	S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per casa	388	381	
	S 96 Altre attività di servizi per la persona	1.441	1.415	
Totale Sezione		0	0	0,0%
T	T 97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	0	0	
	T 98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio...	0	0	
Totale Sezione		0	0	0,0%
U	U 99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	
	Totale Sezione		1.881	9
NC	Imprese non classificate	1.881	9	
TOTALE		59.340	55.814	100,00%

Dalla tabella si evidenzia che le attività prevalentemente attive sul territorio provinciale sono, al II trimestre 2020, quelle facenti parte della sezione A, comprendente le attività di coltivazione, silvicoltura, pesca e acquacoltura, con il 29,7% di imprese attive rispetto al valore complessivo. Seguono poi con il 13,8% e il 13,7% rispettivamente le attività di commercio all'ingrosso e al dettaglio di autoveicoli e motocicli (sezione G) e i servizi di alloggio e ristorazione (Sezione I) e infine le attività della sezione F (costruzioni edifici e ingegneria civile) con l'11,9%. Complessivamente, le precedenti sezioni ricoprono circa il 69% del totale delle imprese attive su territorio provinciale.

Con lo scopo di approfondire il contesto economico-produttivo sono stati presi in considerazione i *Sistemi Locali del Lavoro* (particolari aggregazioni sub-provinciali) e, fra questi, i *Distretti Industriali*.

I *Sistemi Locali del Lavoro* (SLL) rappresentano dei luoghi (precisamente identificati e simultaneamente delimitati su tutto il territorio nazionale) dove la popolazione risiede e lavora e dove quindi indirettamente tende a esercitare la maggior parte delle proprie relazioni sociali ed economiche. Da un punto di vista tecnico e metodologico, i SLL sono costruiti come aggregazione di due o più comuni tenendo conto dei flussi degli spostamenti giornalieri (pendolarismo) casa/lavoro. I dati sono aggiornati ogni dieci anni in occasione del censimento della popolazione.

Secondo quanto riportato da Istat, nel 2011 sono stati individuati 611 sistemi locali del lavoro.

Il numero di sistemi locali presenti in ogni regione è influenzato da numerosi fattori, oltre naturalmente all'ampiezza della regione stessa. Tra questi si segnalano:

- il livello complessivo di sviluppo socioeconomico che, attraverso la moltiplicazione delle opportunità di lavoro, favorisce maggiori flussi di pendolarismo;
- la presenza o meno di grandi centri urbani i quali, esercitando una forte attrazione in termini di opportunità complessive, tendono ad espandersi “inglobando” nel proprio sistema locale i comuni circostanti;
- la differente dotazione di infrastrutture per la mobilità, che ovviamente può favorire o scoraggiare i flussi di pendolarismo;
- la morfologia del territorio e/o la presenza di barriere naturali.

I comuni facenti parte dell'area di intervento ricadono all'interno dei SLL 403 “Bressanone/Brixen” (comuni di Ponte Gardena, Fortezza, Varna, Bressanone, Velturno, Chiusa e Funes) e 405 “Castelrotto//Kastelruth” (comune di Laion) come rappresentato nella successiva figura.

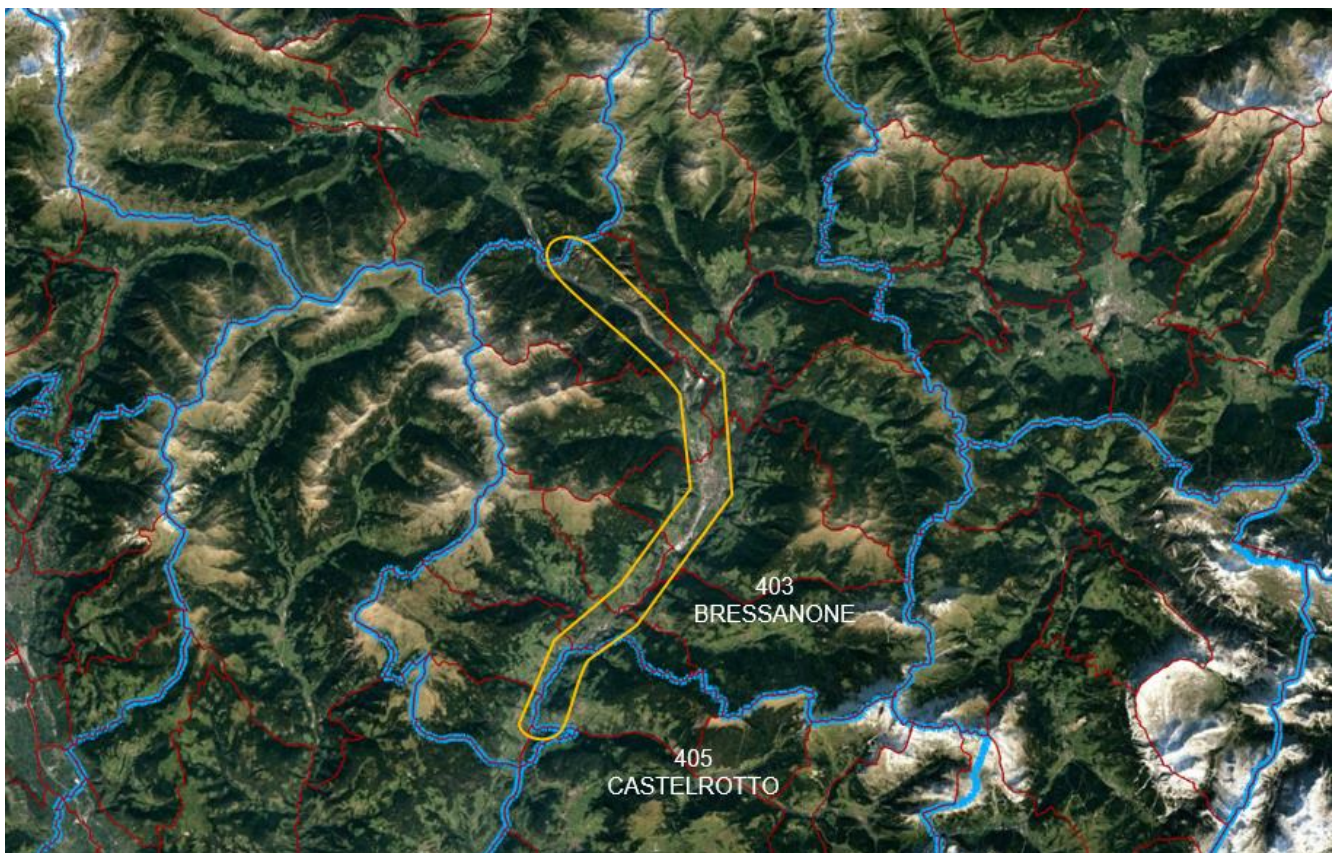


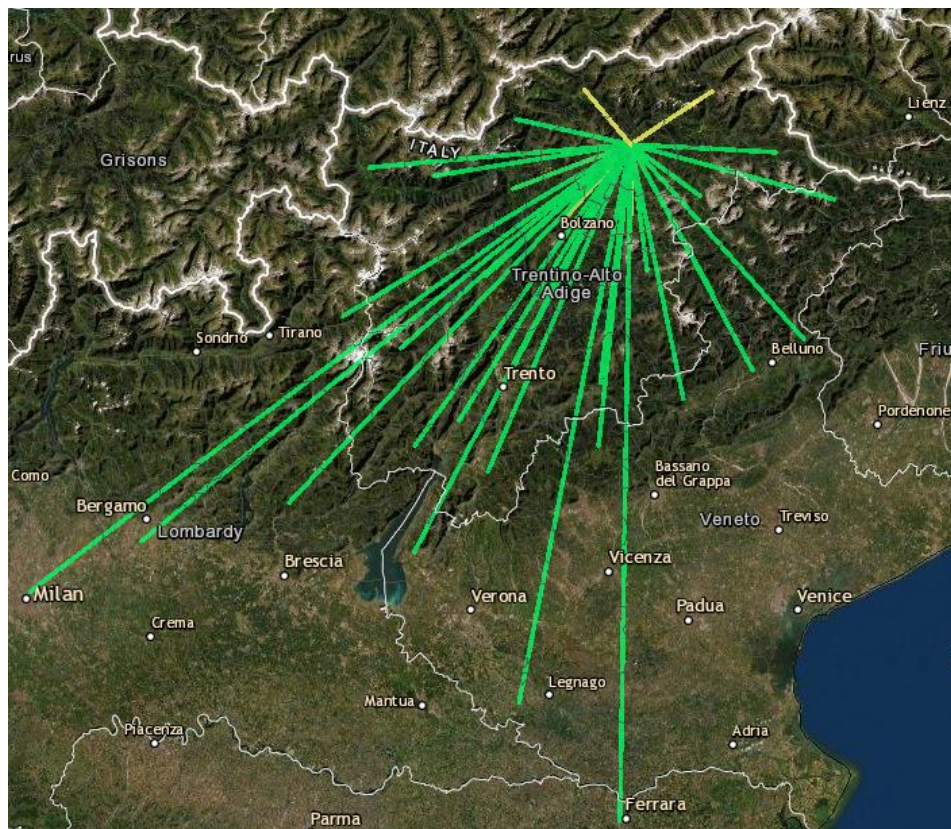
Figura 4-14 : localizzazione dell'area d'intervento all'interno del SLL 403 "Bressanone" e 405 "Castelrotto"

Dalla consultazione delle mappe interattive Istat per l'analisi dei flussi di pendolarismo (Fonte: <http://gisportal.istat.it/bt.flussi/>) è possibile evidenziare il flusso di pendolarismo (registrato nel 2011) considerando come origine e/o destinazione degli spostamenti i SLL interessati dal progetto.

Nelle successive rappresentazioni grafiche sono riportati i flussi totali (per motivi di lavoro e di studio) con destinazione i Sistemi Locali del Lavoro 403 “Bressanone/Brixen” e 405 “Castelrotto/Kastelruth”: nel primo caso, gli spostamenti, che hanno origine dai SLL limitrofi, principalmente nel Nord - Est Italia, sono complessivamente 3903 (di cui circa il 64% sono per motivi di lavoro e il restante 36% per motivi di studio), nel secondo i flussi verso il SLL sono pari a 638 e sono per la quasi totalità legati a motivi di lavoro. I valori di flusso sono raggruppati in 8 classi, di intervalli uguali.

Le immagini sono accompagnate da una tabella nella quale sono riportati i SLL di origine dei flussi e il valore dei flussi stessi senza considerare quelli per cui si registrano valori inferiori alle 50 unità.

DESTINAZIONE SLL 403 “ BRESSANONE/BRIXEN”



SLL DI ORIGINE

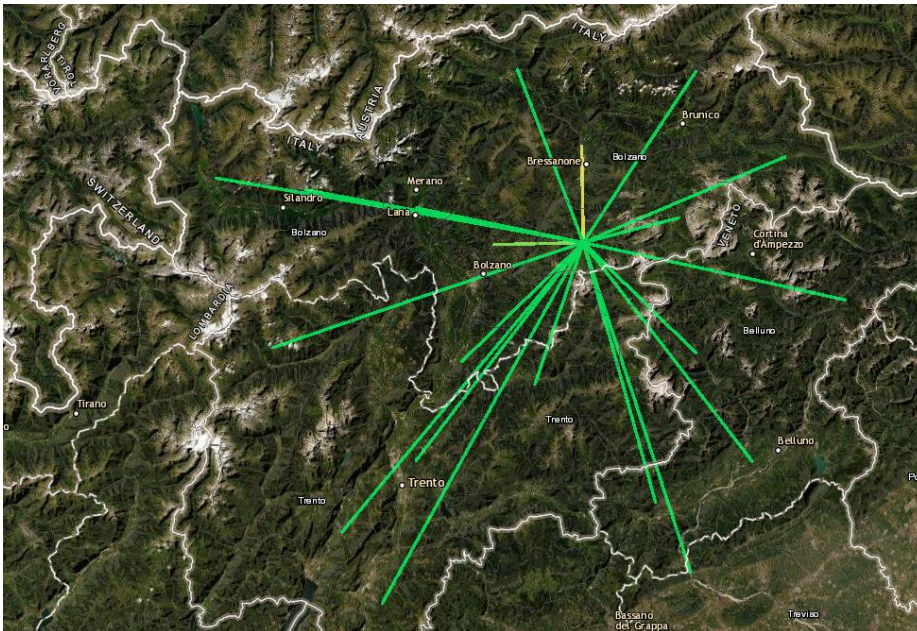
BRUNICO	980
VIPITENO	870
CASTELROTTO	846
BOLZANO	696
MERANO	154
EGNA	93
SAN CANDIDO	80
TRENTO	62

Flussi di pendolarismo 2011

Flussi tra SLL 2011

1 - 123
124 - 246
247 - 368
369 - 491
492 - 613
614 - 735
736 - 858
859 - 980

DESTINAZIONE SLL 405 “CASTELROTTO/KASTELRUTH”



SLL DI ORIGINE

BRESSANONE	364
BOLZANO	184

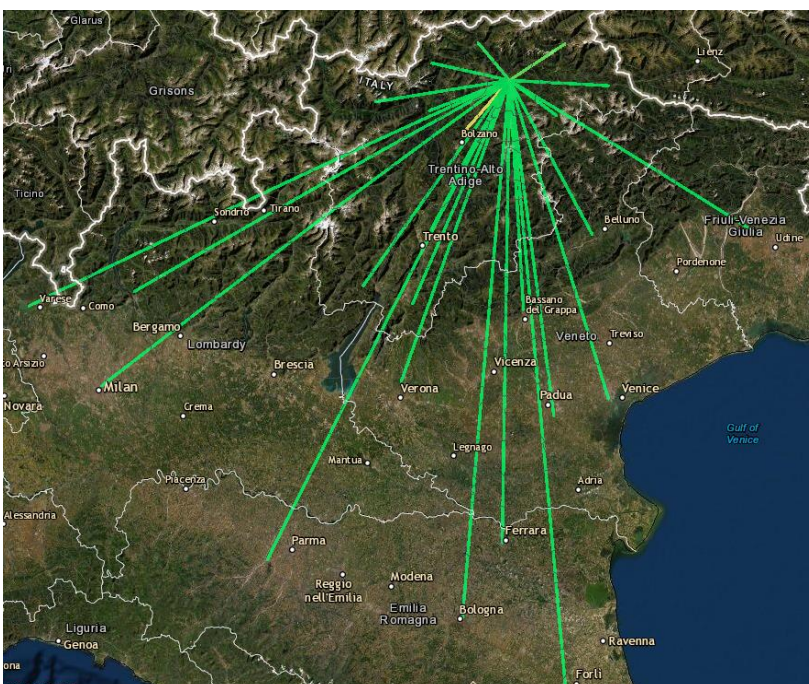
Flussi di pendolarismo 2011

Flussi tra SLL 2011

1 - 46
47 - 92
93 - 137
138 - 183
184 - 228
229 - 273
274 - 319
320 - 364

In maniera analoga si riporta la rappresentazione dei flussi registrati nello stesso periodo (2011) in uscita dal Sistema Locale di Bressanone e Castelrotto verso gli altri Sistemi Locali del Lavoro: si può osservare, nel primo caso un flusso di circa 4409 persone e nel secondo un flusso di 2459 persone in uscita dai SLL considerati.

ORIGINE SLL 403 “ BRESSANONE/BRIXEN”



SLL DI DESTINAZIONE

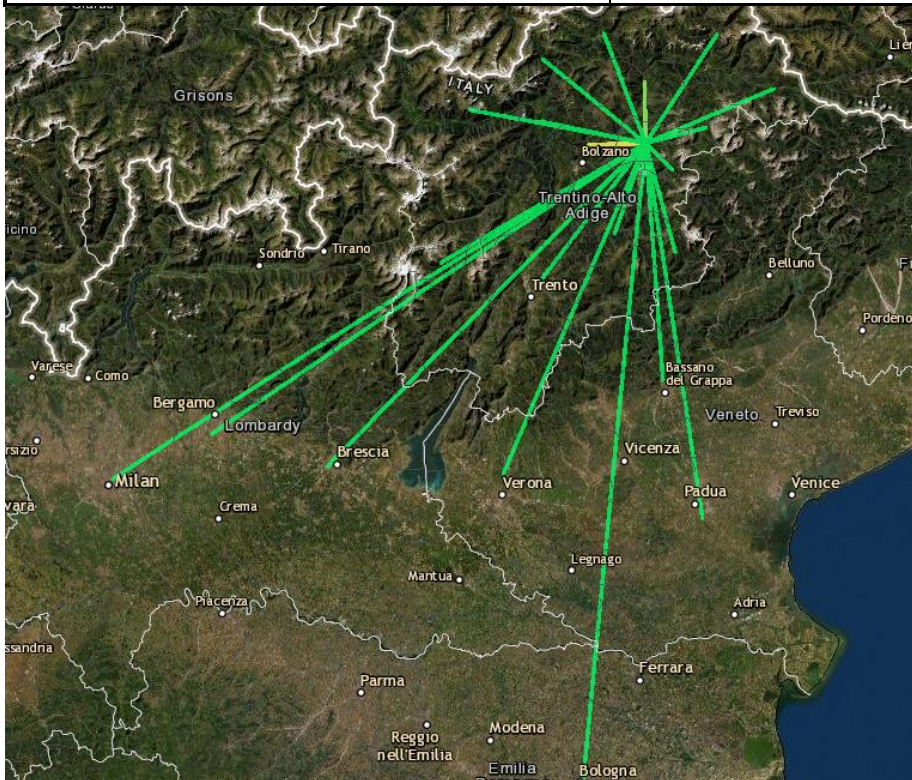
BOLZANO	2362
BRUNICO	898
VIPITENO	519
CASTELROTTO	364
MERANO	84
EGNA	65

Flussi di pendolarismo 2011

Flussi tra SLL 2011

1 - 296
297 - 591
592 - 886
887 - 1182
1183 - 1477
1478 - 1772
1773 - 2067
2068 - 2362

ORIGINE SLL 405 “CASTELROTTO/KASTELRUTH”


SLL DI DESTINAZIONE

BOLZANO	1470
BRESSANONE	846

Flussi di pendolarismo 2011

Flussi tra SLL 2011

1 - 185
186 - 368
369 - 552
553 - 736
737 - 919
920 - 1103
1104 - 1286
1287 - 1470

I **“Distretti Industriali”** sono entità socio-territoriali costituite da una comunità d’imprese e di persone unite, oltre che da relazioni territoriali, anche dai legami socioeconomici che tale compresenza genera. Queste imprese appartengono prevalentemente a uno stesso settore di attività economica, che ne definisce l’industria principale, e sono caratterizzate da piccole e medie dimensioni.

Sono determinati dai SLL sulla base della loro specializzazione produttiva: nel 2011 sono stati identificati 141 distretti industriali che costituiscono circa un quarto del sistema produttivo del Paese sia in termini di numero di SLL, sia di addetti, sia di unità locali produttive.

I distretti industriali sono individuati mediante la seguente metodologia:

1. *Individuazione dei SLL prevalentemente manifatturieri* (che presentano una concentrazione territoriale di occupazione manifatturiera superiore alla media nazionale e all’occupazione di base nei servizi);
2. *Individuazione dei SLL prevalentemente manifatturieri e di piccola-media impresa (PMI)* (SLL che presentano una concentrazione territoriale di occupazione manifatturiera superiore alla media nazionale nelle unità locali della classe fino a 250 addetti);
3. *Individuazione dell’industria principale dei SLL prevalentemente manifatturieri e di PMI* (attività economica che presenta una concentrazione territoriale in un SLL superiore alla media nazionale e la maggiore occupazione di base);

4. *Individuazione dei distretti industriali*: sono tali quei SLL prevalentemente manifatturieri e di PMI la cui industria principale è costituita per la maggior parte da PMI con riguardo sia all'occupazione totale (insieme delle PMI rispetto alle imprese di grandi dimensioni) sia all'occupazione relativa (insieme delle PMI rispetto a una singola impresa di medie dimensioni).

In Trentino Alto - Adige si contano 2 Distretti industriali entrambi relativi ai beni per la casa (Industria del legno e fabbricazione di mobili; fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi).

Nel SLL in cui sono compresi i comuni di nostro interesse non sono presenti distretti industriali; quelli presenti nella regione sono sintetizzati nella successiva tabella.

CODICE SLL E DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE DELL'INDUSTRIA PRINCIPALE	POPOLAZIONE RESIDENTE	UNITÀ LOCALI	ADDETTI ALLE UNITÀ LOCALI	UNITÀ LOCALI MANIFATTURIERE	ADDETTI ALLE UNITÀ LOCALI MANIFATTURIERE
414 Borgo Valsugana	Beni per la casa	34.659	2.493	11.720	231	2.622
423 Storo	Beni per la casa	14.483	1.244	4.861	187	1.516

4.1.4 **Trasporti e mobilità**

Il tema oggetto del presente paragrafo viene affrontato non tanto sotto il profilo quantitativo, bensì qualitativo: l'analisi del trasporto e della mobilità permette di conoscere le abitudini di spostamento e l'entità degli stessi.

In primo luogo, si analizza il tipo di mezzo di trasporto utilizzato per gli spostamenti scuola/lavoro e successivamente il grado di soddisfazione dei cittadini verso i mezzi del trasporto pubblico.

Le elaborazioni sono rese possibili grazie all'Istat e all'indagine campionaria "Aspetti della vita quotidiana" - parte di un sistema integrato di indagini sociali ("Indagini Multiscopo sulle famiglie") che rileva le informazioni fondamentali relative alla vita quotidiana degli individui e delle famiglie.

L'indagine rientra tra quelle comprese nel *Programma statistico nazionale* che raccoglie l'insieme delle rilevazioni statistiche necessarie al Paese⁸.

Dal 1993 al 2003 l'indagine è stata condotta, ogni anno, nel mese di novembre; nel 2004 l'indagine non è stata effettuata e dal 2005 viene condotta ogni anno nel mese di febbraio.

Le informazioni raccolte consentono di conoscere le abitudini dei cittadini e i problemi che essi affrontano ogni giorno.

Gran parte dei dati sono a *scala nazionale*.

⁸ <http://dati.istat.it>

A *livello sub-nazionale*, quando presenti, i dati sono disaggregati: a livello di macro-ripartizione geografica – Nord, Nord-Ovest, Nord-Est, Centro, Mezzogiorno, Sud, Isole - e, all'interno di tali macro-zone, per singola Regione, provincia, comune capoluogo di provincia.

In relazione alla temporalità delle indagini campionarie, in questo ambito si è scelto di selezionare i dati afferenti agli anni *dal 2008 al 2018*, tralasciando quelli antecedenti.

La conoscenza degli spostamenti e delle modalità con i quali vengono svolti, permette di valutare, soprattutto nella fase di monitoraggio in Corso d'Opera, gli effetti delle attività di cantiere sulla mobilità (ad es. in termini di cambiamenti nella tipologia di mezzi utilizzati, riduzione nell'uso di un mezzo rispetto ad un altro, peggioramenti nel servizio).

4.1.4.1 *Spostamenti abituali*

In relazione al primo ordine di fattori oggetto di interesse, si è valutato di soffermarsi sulle modalità con cui i cittadini effettuano i propri spostamenti abituali per recarsi, rispettivamente, a scuola e università e al lavoro.

Per quanto concerne il territorio di riferimento, si segnala che le estrazioni effettuate hanno ad oggetto dati il cui livello di disaggregazione non va oltre quello provinciale.

Pertanto, la selezione è stata incentrata sulle seguenti ripartizioni sub-nazionali: *Italia, Nord-Est, Provincia autonoma di Bolzano*.

Scuola/università

Analizzando i dati relativi agli spostamenti abituali casa-scuola/università si può osservare, come primo elemento di interesse, che in tutti i casi l'uso di un mezzo di trasporto qualsiasi prevale rispetto all'andare a piedi. Nella provincia di Bolzano però il numero di persone che si reca a scuola o all'università a piedi risulta sensibilmente maggiore rispetto al dato nazionale e a quello del Nord-Est e nel 2018 risulta la modalità di spostamento preferita.

Soffermandosi sui dati del 2018 relativi alle tipologie specifiche di mezzo di trasporto, emerge una particolarità della provincia di Bolzano relativa all'uso dell'*auto privata*. Infatti, mentre a livello nazionale e nel Nord-Est tale mezzo è generalmente preferito ad altre modalità di spostamento, nel territorio oggetto di studio il mezzo più utilizzato è il tram/bus. Pullman/corriera e treno sono utilizzati in percentuali paragonabili a quelle dell'*auto privata*; segue l'uso della bicicletta, che è notevolmente maggiore rispetto al dato nazionale, e quello del pullman scolastico.

La scelta del treno è in aumento negli ultimi tre anni, dopo un brusco calo nel 2015.

L'uso prevalente dell'*auto privata* come passeggero è verosimilmente da attribuirsi ad una maggiore consistenza di cittadini che si reca a scuola rispetto a coloro che frequentano l'università, dal momento che i due fenomeni (spostamenti casa-scuola/casa-università) sono osservati congiuntamente.

A livello nazionale, dopo l'auto privata seguono pullman/corriera e tram/bus, treno, pullman scolastico e bicicletta. Una situazione analoga si verifica nel Nord-Est, dove l'uso della bicicletta è però maggiore.

Dal confronto dei dati della Provincia Autonoma di Bolzano con quelli della macroarea Nord Est si evidenzia quanto segue:

- nel Nord – Est prevale l'uso dei mezzi di trasporto rispetto lo spostamento a piedi e questo valore è molto più grande di quanto riscontrato a livello provinciale;
- la percentuale di chi si sposta a piedi nella Provincia autonoma di Bolzano è sensibilmente maggiore sia del dato nazionale (che si attesta intorno al 25%) sia del valore nel settore Nord-Est che si aggira intorno al 20-22%; ad eccezione del 2017, in cui si riscontra un brusco decremento della percentuale di spostamento a piedi, nella Provincia di Bolzano le percentuali sono sempre maggiori del 28% con valori di circa 38% nel 2018;
- gli spostamenti attraverso l'utilizzo dei mezzi di trasporto risultano nettamente più bassi rispetto a quelli del Nord–Est in cui non si riscontrano mai percentuali inferiori al 76%: ad eccezione del 2017, in cui a livello provinciale è stata raggiunta la percentuale del 77,2%, le percentuali di uso del mezzo di trasporto sono più basse del 20% rispetto a quelle della macroarea;
- nella provincia di Bolzano è invece maggiore l'uso del treno, mentre l'uso del tram, del bus, del pullman/corriera è dello stesso ordine di grandezza dei valori a livello di macroarea Nord-Est;
- da evidenziare anche come l'uso dell'auto privata come conducente a livello provinciale sia circa un quinto del valore del Nord-Est e nel caso di auto privata come passeggero sia nettamente inferiore a livello provinciale;
- l'uso della bicicletta è molto marcato nella provincia di Bolzano in cui emergono valori pari quasi al doppio rispetto al valore registrato per l'area Nord-Est.

Tabella 4-16: Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni che escono di casa abitualmente per andare a scuola o all'università (per 100 persone con le medesime caratteristiche)

Territorio	Tipo mezzo di trasporto	Anno										
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
ITALIA	vanno a piedi	25,2	25,9	26	25,9	27,7	28,7	27,4	25,5	26,6	27,9	27,6
	usano mezzi di trasporto	74	73,4	73,6	73,6	71,8	70,8	72	74,1	72,8	71,5	71,8
	treno	5,8	5,5	6,1	6,2	5,3	6	6	6,3	5,9	5,9	6,5
	tram, bus	12,4	12,4	12,6	12,4	12	12,3	12	12	13,1	12,5	12,2
	metropolitana	2,4	2,5	2,7	3	3,2	3,5	3,2	3,4	3,3	3,7	3,9
	pullman, corriera	12,7	11,7	11,5	11,8	12,4	11,6	11,7	11,6	11	12,3	12
	pullman aziendale o scolastico	5,8	5,2	5,6	5,8	5,7	5,4	5,4	5,2	4,8	5,1	4,6
	auto privata (come conducente)	5,3	5,4	5,4	5,2	4,9	4,7	4,7	4,8	4,7	5	4,8
	auto privata (come passeggero)	36,4	36,3	36,8	36,5	34,7	35,1	36	39,2	37,3	37	38,4
	motocicletta, ciclomotore	3,2	2,8	2,5	2,5	2,4	1,9	2	1,7	2	2	1,6

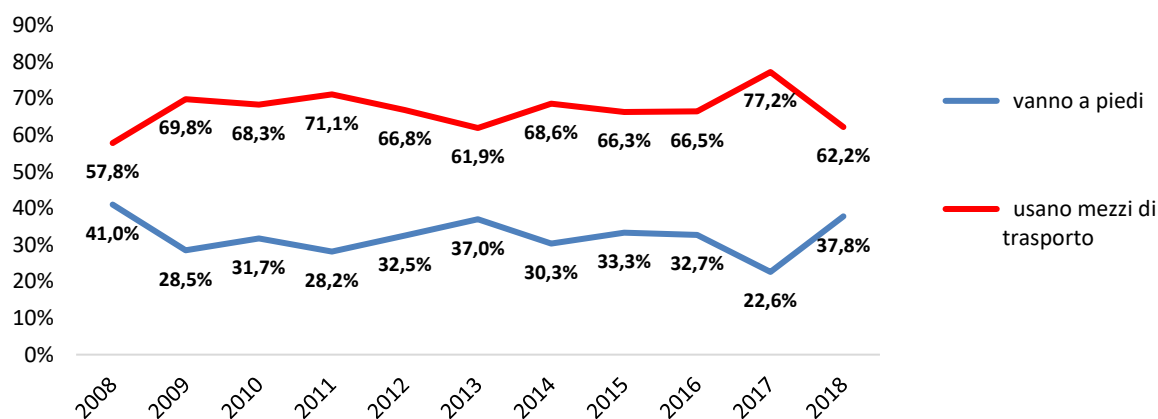
RELAZIONE GENERALE – AMBIENTE SOCIALE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IB0F	1B	D22RH	MA AO 08 001	A	56 di 133

		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
NORD-EST	bicicletta	2,8	2,5	2,2	2,5	3	2,4	3	2,4	2,4	2,7	2,6
	vanno a piedi	17,8	18	16,9	19,4	21	23,8	20,4	18,7	20,2	22,3	23
	usano mezzi di trasporto	81,7	81,5	82,8	80,3	78,7	76,1	79,4	80,9	79,5	77,3	76,7
	treno	5,3	5,2	5,5	5,5	6,5	6	5,5	6,1	7	6,7	6,3
	tram, bus	13,7	12,7	12,9	12,9	11,7	11	11,9	11,5	14,5	13,6	12,9
	metropolitana	0,2	0,2	0,3	0,1	0,5	0,2	0,4	0,4	0,3	0,4	0,4
	pullman, corriera	15,3	13,4	13,6	13,1	14,6	13,2	13,1	14,6	13,7	13,8	15,3
	pullman aziendale o scolastico	7,4	5,4	6,4	6,2	6,4	6,3	6,3	7	5,2	5,2	6,5
	auto privata (come conducente)	5,6	5	3,5	5,5	5,1	5,3	4,8	4,4	5	4,8	5
	auto privata (come passeggero)	37,5	40,6	45	40,9	36,8	37,4	39,2	40,4	37,7	40	39
motocicletta, ciclomotore	2	2,5	1,5	2,3	1,8	2	1,7	1,4	1,4	1,6	1,1	
PROVINCIA DI BOLZANO	bicicletta	8	8,8	6,9	7,3	9,8	6,9	9,1	7,6	7,6	6,5	6,8
	vanno a piedi	41	28,5	31,7	28,2	32,5	37	30,3	33,3	32,7	22,6	37,8
	usano mezzi di trasporto	57,8	69,8	68,3	71,1	66,8	61,9	68,6	66,3	66,5	77,2	62,2
	treno	7,7	4,1	10,5	9,9	8,7	5,7	15,8	8,8	11,3	12,9	13,3
	tram, bus	12	15	15,8	16,9	16,9	19,3	12	25,9	19	12,6	20,7
	metropolitana	0	0	0	0,3	0	0,3	0,3	0	0,9	1	0
	pullman, corriera	13,6	12,8	19,7	19,1	20,4	12,4	20,8	14,3	11,6	16,6	15,9
	pullman aziendale o scolastico	8,9	7,6	5,2	5,2	5,1	6	3,4	8,2	6,4	7,4	6,8
	auto privata (come conducente)	1,1	1,1	1,6	0	0,6	1,2	0,6	0,3	2	2,2	2
	auto privata (come passeggero)	12,9	16	21,3	21,7	16,9	16,1	21,1	14,3	18,8	33,7	15
motocicletta, ciclomotore	1,4	2,1	0,6	1	0,3	2,7	1,6	1,2	0,6	1	0,8	
bicicletta	15,4	22,5	12,8	17,6	13,2	11,9	13,2	10,1	13,8	3,9	11,7	

 Fonte: elaborazioni su dati Istat, <http://dati.istat.it>

Nei due grafici successivi vengono illustrate le serie di dati afferenti alla Provincia autonoma di Bolzano con riguardo, in primo luogo, al confronto tra spostamenti abituali casa-scuola a piedi e mediante l'uso di mezzi di trasporto e, in secondo luogo, alla diffusione dei vari mezzi di trasporto utilizzati.


 Figura 4-15: Andamento degli spostamenti abituali per andare a scuola nella provincia di Bolzano: modalità di spostamento (anni 2008-2018). Fonte: elaborazioni su dati Istat, <http://dati.istat.it>

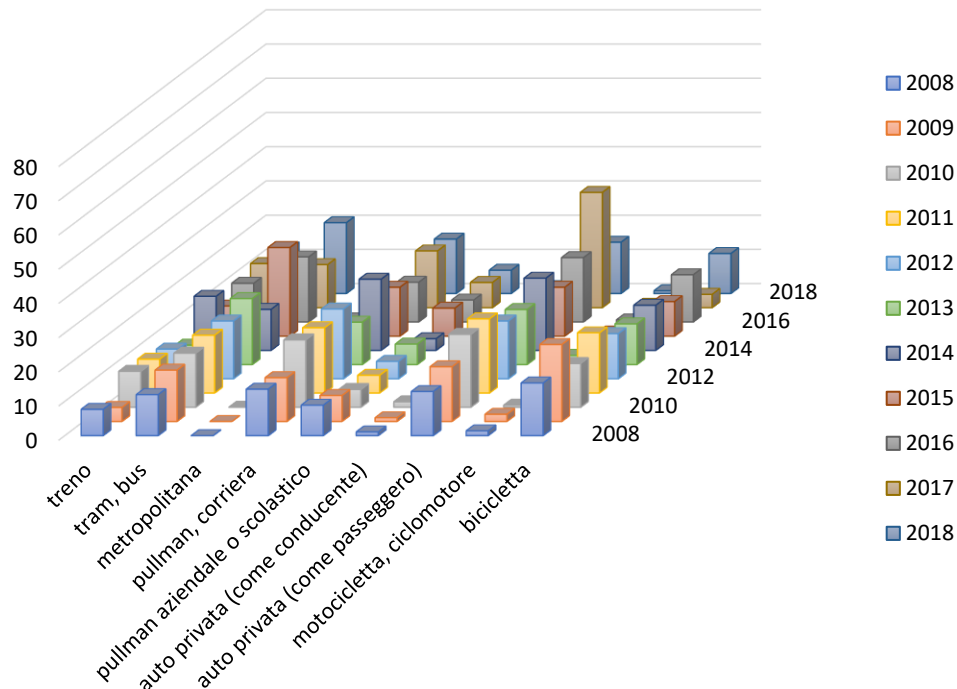


Figura 4-16: Andamento degli spostamenti abituali per andare a scuola nella provincia di Bolzano: tipo di mezzo di trasporto (anni 2008-2018). Fonte: elaborazioni su dati Istat, <http://dati.istat.it>

Lavoro

Le indagini sugli spostamenti per andare al lavoro giungono sino all'anno 2018. Come nel caso precedente degli spostamenti casa-scuola/università, trattasi ancora di dati il cui livello di disaggregazione non scende oltre quello provinciale. La situazione per i territori selezionati (Italia, Nord-Est, Provincia di Bolzano) è richiamata nella tabella successiva.

Tabella 4-17: Occupati di 15 anni e più che escono di casa abitualmente per andare al lavoro per mezzo di trasporto utilizzato (per 100 persone con le medesime caratteristiche)

Territorio	Tipo mezzo di trasporto	Anno										
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
ITALIA	vanno a piedi	11,1	11,2	10,7	11,8	11,5	11,4	11,1	11,8	11,4	12	12,4
	usano mezzi di trasporto	88,2	88,2	88,7	87,7	87,9	88	88,1	87,3	87,9	86,8	86,4
	treno	2,9	2,8	3,1	2,8	3,1	3,7	3,4	3,1	3,2	3,6	4,2
	tram, bus	4,9	5,3	5,6	5	4,9	6	5,7	5,2	5,5	5,4	5,4
	metropolitana	2,5	2,9	2,4	2,8	2,9	3,4	3,2	2,9	3,3	3,5	4,1
	pullman, corriera	2,2	2,3	1,8	2,2	2	1,9	1,9	2,1	2	2,4	2
	pullman aziendale	0,7	0,8	0,6	0,5	0,5	0,7	0,5	0,4	0,4	0,5	0,4
	auto privata (come conducente)	69,7	69,3	70,8	70,1	69,5	69	68,3	68,9	68,9	69,2	69,2
	auto privata (come passeggero)	6	5,3	5,4	5,5	5	5,4	5,2	5,3	5,7	5,4	5,6
	motocicletta, ciclomotore	4,6	4,4	3,9	4,2	4,1	3,5	4,2	4,1	3,6	4,3	3,8

RELAZIONE GENERALE – AMBIENTE SOCIALE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA		DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IB0F	1B	D22RH		MA AO 08 001	A	58 di 133

	bicicletta	3,1	3,4	3,3	3,1	3,9	3,7	4,2	3,5	3,7	4,2	3,9
NORD-EST	vanno a piedi	8,6	8,9	9,2	10,6	9,1	8,7	9,4	9	9,1	10,2	11
	usano mezzi di trasporto	90,7	90,7	90,3	89,1	90,4	91,2	90,1	90,3	90,6	89,2	88,3
	treno	2,3	2,3	2,2	1,5	1,8	2,6	2,4	2	2	2,9	2,7
	tram, bus	3,5	3,4	3,9	3,3	3,5	4,6	4,2	3,5	3,8	4	4,2
	metropolitana	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,2	0,3
	pullman, corriera	1,7	1,9	1,7	1,5	2	1,4	2,1	1,8	1,5	2	1,6
	pullman aziendale	0,3	0,7	0,4	0,4	0,6	0,3	0,3	0,5	0,4	0,5	0,5
	auto privata (come conducente)	74,2	73,1	72,7	73,7	73	73,8	71,1	73,7	72,3	73,2	73,9
	auto privata (come passeggero)	4,3	3,5	3,9	3,6	3,3	4,1	3,4	3,8	4,8	3,1	4,1
	motocicletta, ciclomotore	4,2	3,7	3,3	3	3,5	3,4	3,7	3,1	3,1	3,4	3,6
	bicicletta	6,7	7,1	7,7	7,3	7,5	7,5	9,2	7,6	7,5	8,3	7,5
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	vanno a piedi	16,4	14,1	15,8	18,3	15,3	15	17,7	17,2	20,4	22,5	15,9
	usano mezzi di trasporto	82	85,4	83,6	81,5	84,1	84,3	79,4	80,9	78,6	77,5	83,7
	treno	4,7	5,2	5,2	3,3	4,9	5,8	4,3	4,8	4,6	5,2	5,7
	tram, bus	8,1	6,5	5,9	5,3	5	8,5	3,1	4,2	4,9	3,3	6,6
	metropolitana	0,1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	pullman, corriera	5,3	3,5	5	3,8	6,2	6,8	5,4	4	2,2	4,5	3,6
	pullman aziendale	1,7	2,9	1,5	1,3	0,6	2,6	1,9	2,2	1,2	0,6	4,2
	auto privata (come conducente)	50,3	58,3	53,7	56,4	57,9	53,7	51,7	52,8	52,9	57,8	57,2
	auto privata (come passeggero)	6,3	5,7	7	5	4,2	6,3	3	7,5	6,8	3	6,2
	motocicletta, ciclomotore	6,9	4,8	3,4	4,1	3,4	6,5	5,9	3,5	2,8	3,8	4,5
	bicicletta	14,5	15,5	15,1	13,6	13,1	15,1	12,5	13,2	14,8	13,1	12,5

 Fonte: elaborazioni su dati Istat, <http://dati.istat.it>

Il primo oggetto di osservazione è relativo al rapporto tra coloro che effettuano i propri spostamenti a piedi e coloro che, invece, utilizzano mezzi di trasporto per recarsi al lavoro; sotto questo aspetto si può osservare come, in generale, la forbice si allarghi molto a favore dell'uso di mezzi di trasporto rispetto agli spostamenti innanzi analizzati e, in particolare, come il dato medio provinciale sia di poco inferiore a quello nazionale e del Nord-Est.

Tra i mezzi di trasporto prevale comunemente l'auto privata (come conducente), con valori che più o meno si equivalgono per le tre macroaree indagate, tenendo a grande distanza gli altri mezzi. Nel Nord-Est si riscontra un uso massiccio dell'auto privata, che risulta leggermente inferiore nella provincia di Bolzano.

Nei due grafici successivi sono rappresentati l'andamento del raffronto tra spostamenti abituali casa-lavoro a piedi e mediante l'uso di mezzi di trasporto e le dinamiche inerenti all'uso dei diversi mezzi di trasporto nella provincia di Bolzano. Emerge la netta prevalenza dell'auto privata, ma risulta anche evidente un largo utilizzo della bicicletta, pari al 12,5% nel 2018; il treno vede una frequenza d'uso mediamente superiore rispetto a quella del Nord-Est e che si attesta intorno al 5%. Gli altri mezzi di trasporto fanno registrare percentuali simili o di poco inferiori rispetto a quella del treno.

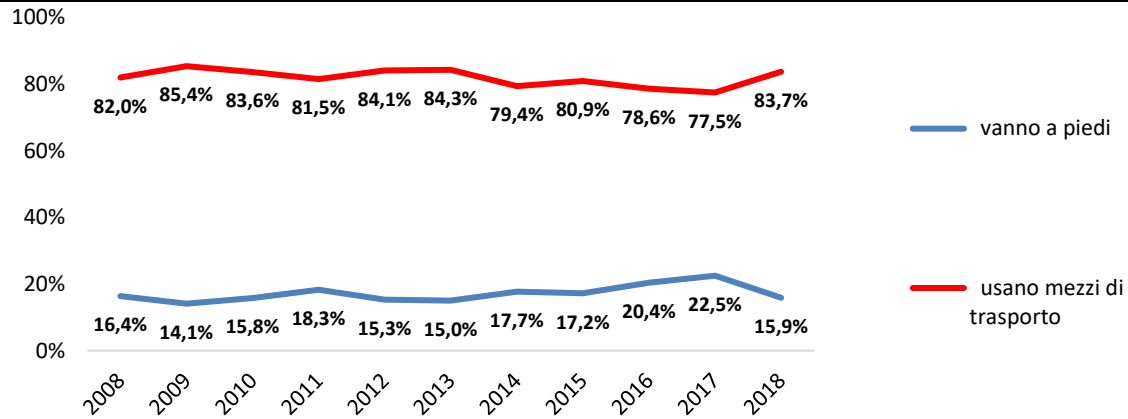


Figura 4-17: Andamento degli spostamenti abituali per andare al lavoro nella provincia di Bolzano: modalità di spostamento (anni 2008-2018). Fonte: elaborazioni su dati Istat, <http://dati.istat.it>

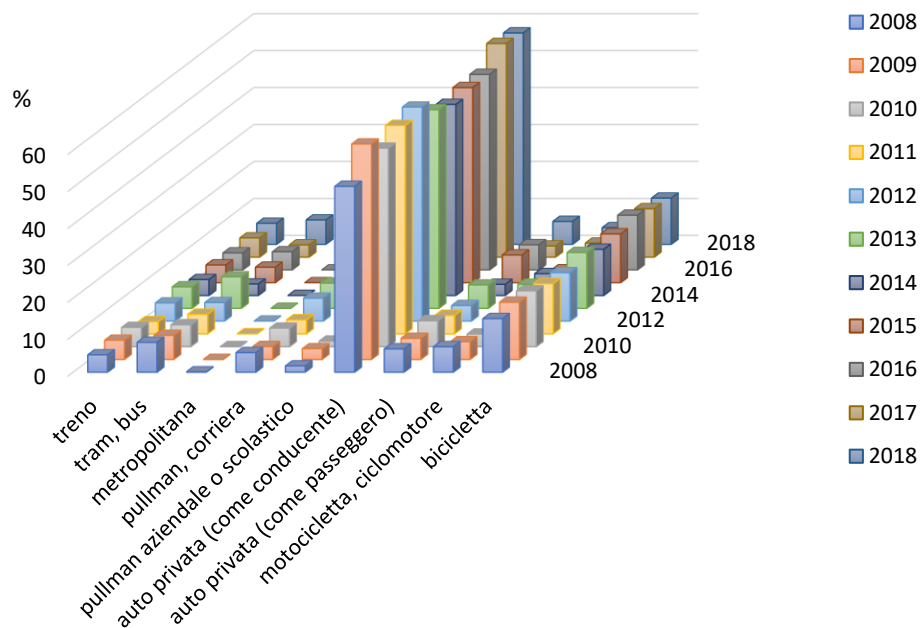


Figura 4-18: Andamento degli spostamenti abituali per andare al lavoro nella provincia di Bolzano: tipo di mezzo di trasporto (anni 2008-2018). Fonte: elaborazioni su dati Istat, <http://dati.istat.it>

4.1.4.2 Mezzi del trasporto pubblico

In relazione al secondo ordine di elementi preso in considerazione, fra gli aspetti dell'indagine Istat, ai fini del presente rapporto si è reputato di estrapolare i dati relativi a:

- Frequenza di utilizzo* di alcuni mezzi di trasporto;
- Grado di soddisfazione* per alcuni aspetti del servizio (comodità degli orari, frequenza delle corse, possibilità di collegamento con altri comuni).

I mezzi di trasporto oggetto di indagine sono: *treno* e *pullman*.

Si ritiene che l'analisi della soddisfazione per alcuni aspetti del servizio verso il *treno* e il *pullman* possa fornire segnali interessanti in quanto a indicatori di stile e condizioni di vita.

Occorre ricordare che la rilevazione statistica dell'Istat non affronta il sistema di cause, che si immagina complesso, sotteso alle dinamiche evidenziate, che, ad ogni modo, qui non rilevano.

In questa sede, infatti, tali dinamiche sono assunte come *aspetti di interesse ai fini della valutazione degli impatti sulla componente ambiente sociale* legati alla realizzazione dell'opera, da osservarsi, quindi, non tanto come risultanze di un complesso intreccio causale, quanto, in qualità di determinanti del contesto ambientale, direttamente o indirettamente coinvolto.

Infine, occorre segnalare che, anche in questo caso, le estrazioni effettuate hanno ad oggetto dati il cui livello di disaggregazione non va oltre quello *provinciale*.

Con riguardo al territorio di riferimento, la selezione è stata incentrata ancora sulle ripartizioni sub-nazionali: *Italia, Nord-Est, Provincia autonoma di Bolzano*. i dati esaminati ed elaborati sono stati estrapolati dal portale Istat (Fonte: <http://dati.istat.it>)

Treno

A) Frequenza di utilizzo

In riferimento all'intero territorio provinciale, i dati rivelano come la frequenza di utilizzo del treno si attesti a un livello notevolmente superiore sia rispetto alla macroarea del Nord-Est sia rispetto all'Italia intera a partire dal 2011; precedentemente le percentuali si attestavano a valori simili a quelle del Nord-Est. Mediamente, il valore registrato nella provincia autonoma di Bolzano è ben più elevato del livello nazionale e di macroarea.

Tabella 4-18: Persone di 14 anni e più che utilizzano il treno almeno qualche volta l'anno (per 100 persone con le medesime caratteristiche)

Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Media
Italia	29,4	30,7	29,9	29,8	28,4	28,5	28,9	31,3	31,1	30,9	33,2	30,2
Nord-Est	34,6	35	34,4	34,8	35,5	34	32,9	36,8	37,1	35,8	39,8	35,5
Prov. Bolzano	33,4	41,2	38,5	46	44,2	48,6	50,4	52,9	51,3	41,8	51,1	45,4

B) Soddisfazione per alcuni aspetti del servizio: comodità degli orari

Venendo agli elementi determinanti la frequenza di utilizzo del mezzo di trasporto treno, il primo aspetto indagato attiene alla comodità degli orari.

Come si può osservare dai dati della tabella successiva, tale aspetto nella provincia di Bolzano è molto apprezzato, mantenendosi a livelli decisamente maggiori rispetto al dato del Nord-Est e a quello nazionale: nel 2017 in particolare, più del 90% delle persone che utilizzano il treno è stato soddisfatto del servizio:

mediamente, il livello di soddisfazione supera il 75% raggiungendo il 90% indicato in precedenza e senza scendere mai al di sotto del 64%.

Tabella 4-19: Persone di 14 anni e più che utilizzano il treno almeno qualche volta l'anno molto o abbastanza soddisfatte per la comodità degli orari (per 100 persone con le medesime caratteristiche)

Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Media
Italia	54,6	56	56,6	59	57,2	57,6	57	60,6	62,8	62,4	64,7	59
Nord-Est	58,3	60,2	56,5	63,1	61,9	61	59,1	66,7	67	68,1	70,9	63
Prov. Bolzano	63,9	70	66,6	75,7	74,7	76,1	78,1	81	80,8	90,2	83,1	76,4

C) Soddisfazione per alcuni aspetti del servizio: frequenza delle corse

L'altro aspetto indagato con riguardo al livello di gradimento nell'utilizzo del treno è relativo alla frequenza delle corse. Anche in questo caso si nota che mediamente il dato relativo al Nord-Est è superiore rispetto a quello nazionale e nella provincia di Bolzano l'apprezzamento risulta ulteriormente maggiore, con un picco del 92,3% nel 2017: negli anni il livello di soddisfazione per la frequenza delle corse non è mai stato inferiore al 71%.

In vero, nell'ambito dell'indagine Istat vengono valutati anche altri due aspetti che potrebbero essere di particolare interesse, quali: il grado di soddisfazione verso le possibilità di collegamento tra zone del Comune e la velocità della corsa. Aspetti, tuttavia, che nel caso del mezzo di trasporto costituito dal treno, non sono stati rilevati.

Tabella 4-20: Persone di 14 anni e più che utilizzano il treno almeno qualche volta l'anno molto o abbastanza soddisfatte per la frequenza delle corse (per 100 persone con medesime caratteristiche)

Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Media
Italia	58,3	60,3	60,6	63,4	61,3	62	61,2	65,9	68,6	69,1	70,8	63,8
Nord-Est	62,2	65,2	61,2	67,9	66,5	66,5	64	70,9	73	75,8	76,9	68,2
Prov. Bolzano	71,8	77,2	71,6	80,8	79,2	79,2	80,5	87,1	86	92,3	87	81,2

Pullman

A) Frequenza di utilizzo

Considerando il pullman, il primo aspetto indagato riguarda, anche qui, l'utilizzo del mezzo di trasporto. Accostando tali dati con quelli omologhi relativi al treno, si notano valori nettamente inferiori indicando un minore utilizzo di questo mezzo di trasporto rispetto al treno. Tuttavia, si evidenzia, in linea con quanto osservato per il treno, che l'utilizzo a livello provinciale è sensibilmente più alto di quello a livello di macroarea e nazionale.

Tabella 4-21: Persone di 14 anni e più che utilizzano il pullman almeno qualche volta l'anno (per 100 persone con medesime caratteristiche)

Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Media
------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	-------

Italia	16,8	16,6	16,7	16,4	16,2	16,2	16,2	16,2	16,7	16,7	16,6	16,5
Nord-Est	17	17,2	16	17,1	16,9	15,9	17	17,2	16,6	16,6	16,3	16,7
Prov. Bolzano	28,8	35	33,5	39	39,5	40	42,2	42,1	35,2	33,3	37,4	36,9

B) Soddisfazione per alcuni aspetti del servizio: comodità degli orari

Considerando i dati a livello nazionale e di macroarea, il grado di soddisfazione nei confronti degli orari delle corse rimane più o meno in linea con quello manifestato per il treno, mentre si attesta a valori mediamente più alti nel caso della provincia autonoma di Bolzano: si registra infatti, nel caso del pullman, un livello di soddisfazione medio, nel periodo considerato, pari a 83,1 contro il 76,4 nel caso del treno. Si può quindi affermare che, nonostante il pullman sia utilizzato, per gli spostamenti casa – lavoro, in misura leggermente inferiore rispetto al treno, si riscontra un maggior livello di soddisfazione tra i suoi fruitori.

Tabella 4-22: Persone di 14 anni e più che utilizzano il pullman almeno qualche volta l'anno molto o abbastanza soddisfatte per la comodità degli orari (per 100 persone con medesime caratteristiche)

Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Media
Italia	55,4	56	56,1	54,4	55,6	52,6	52,7	54	53,3	52,3	53,7	54,2
Nord-Est	60,6	63,2	63,6	64,4	67	58	62,2	64,3	64,4	63,9	64,9	63,3
Prov. Bolzano	77,8	82	84,1	80,2	80,8	83	84	83,4	80,6	92,4	85,6	83,1

C) Soddisfazione per alcuni aspetti del servizio: frequenza delle corse

Per quanto riguarda la frequenza delle corse, i dati relativi ai cittadini della provincia di Bolzano mostrano una soddisfazione leggermente maggiore rispetto ai servizi offerti mediante treno con valori del 95% nel 2017. Come nel caso precedente, i valori riscontrati a livello provinciale sono nettamente più elevati dei corrispondenti valori di livello nazionale e di macroarea.

Tabella 4-23: Persone di 14 anni e più che utilizzano il pullman almeno qualche volta l'anno molto o abbastanza soddisfatte per la frequenza delle corse (per 100 persone con medesime caratteristiche)

Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Media
Italia	60,9	61,9	60,5	59,4	60,2	57,3	58,4	58,7	57,5	59	57,7	59,2
Nord-Est	65,7	70,5	68	69,6	69,8	63,4	66,7	68,5	68	70,1	69,6	68,2
Prov. Bolzano	83,4	86,5	88,6	87,9	88,4	88	88,1	87,8	85	95	88,2	87,9

D) Soddisfazione per alcuni aspetti del servizio: possibilità di collegamento con altri comuni

In relazione al mezzo di trasporto pullman l'indagine Istat offre anche i risultati della rilevazione del grado di soddisfazione dei cittadini per i collegamenti con altri comuni. Come si può notare, gli abitanti della provincia di Bolzano appaiono mediamente molto soddisfatti di questo aspetto offerto loro dal servizio di trasporto effettuato mediante pullman: le percentuali registrate risultano essere nettamente superiori a quanto si evidenzia a livello di macroarea Nord – Est e soprattutto rispetto al livello nazionale.

Tabella 4-24: Persone di 14 anni e più che utilizzano il pullman almeno qualche volta l'anno molto o abbastanza soddisfatte per la possibilità di collegamento con altri comuni (per 100 persone con medesime caratteristiche)

Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Media
Italia	58,7	58,8	58,5	56,6	58,4	54,8	56,7	55,6	57,1	56,3	56,8	57,1
Nord-Est	61,7	66,3	66	66,4	68,4	62,9	66	67,4	68,1	69,1	68,5	66,4
Prov. Bolzano	81,4	82,2	88	83,5	83,1	84,2	85,8	85,5	83,1	95,2	86,6	85,3

5 ATTIVITÀ DI DESK RESEARCH

Le attività di Desk Research sono volte a raccogliere informazioni preliminari sul tema esaminato: l'attività consiste nella ricerca, valutazione ed eventuale rielaborazione d'informazioni, già raccolte da altri, derivanti soprattutto da fonti esterne (istituzioni pubbliche, associazioni di categoria, internet, blog), prodotti diffusi in area locale da singoli, gruppi di cittadini, associazioni, enti e istituzioni.

Le fonti consultate e dalle quali sono state estrapolate le informazioni riguardanti il progetto in esame sono indicate di seguito.

Un canale informativo di notevole risonanza è rappresentato dal sito del Gruppo di Ferrovie dello Stato Italiane, nella cui pagina dedicata alle opere strategiche, è analizzata la Galleria del Brennero e la linea Fortezza Verona in quanto linea di accesso alla stessa galleria. Il lotto 1 costituisce il primo tassello della suddetta linea di accesso sud. Le informazioni riportate sul sito pongono particolare attenzione alla Galleria del Brennero che si svilupperà per circa 55 Km tra le stazioni di Fortezza (BZ) e Innsbruck (Austria): la galleria di base del Brennero – a cura della società europea BBT "Galleria di base del Brennero – Brennero Basistunnel⁹" - e il potenziamento della linea di accesso da sud, Verona – Fortezza, realizzato da RFI, sono parte integrante del *Core Corridor* europeo TEN-T Scandinavia-Mediterraneo, di collegamento tra Helsinki e La Valletta, passando per il Centro Europa, la dorsale tirrenica e le principali città siciliane. Sono indicati, nel sito diversi aspetti, tra cui:

- *gli obiettivi dell'opera*. Il principale obiettivo è aumentare la quantità e la qualità dell'offerta ferroviaria; è previsto un incremento della capacità della rete e un innalzamento degli standard di regolarità e puntualità del traffico;
- *le caratteristiche tecniche principali dell'opera*;
- *i benefici attesi*. Tra questi è compresa la possibilità di separare i flussi di traffico merci da quelli passeggeri e per quest'ultimi, separare i servizi di lunga percorrenza da quelli locali con ripercussioni positive sui viaggiatori grazie, ad esempio, alla riduzione dei tempi di percorrenza per i treni veloci. In termini di trasporto merci si prevede un aumento del traffico ferroviario;
- *effetti sull'ambiente* con riduzione dell'impatto acustico legato al traffico pesante su gomma e riduzione di consumi di energia e di emissioni;
- *entità degli investimenti e cronoprogramma*;
- *stato di avanzamento dei lavori*;
- *lavoratori impiegati*, comprensivi di 2000 operai impegnati nella realizzazione dell'opera e di 200 tecnici impegnati nella Direzione dei Lavori e nei servizi di supporto (monitoraggi ambientali,

⁹ La società ha un sito interamente dedicato alla Galleria del Brennero (<https://www.bbt-se.com/>) nel quale sono fornite tutte le informazioni riguardanti l'opera e le lavorazioni associate alla stessa (avanzamento lavori, metodi di scavo, finanziamenti, aspetti ambientali etc.). Poiché il sito è dedicato esclusivamente alla Galleria del Brennero e non tiene conto della Linea di Accesso Sud, non è stato considerato nelle attività di desk research.

topografia ecc.);

- *breve descrizione* dell'opera nel tratto austriaco e in quello italiano.

In merito alla linea di accesso Sud (Verona – Fortezza) alla Galleria del Brennero e nello specifico per quel che riguarda il Lotto 1 Fortezza – Ponte Gardena, oggetto delle attività di monitoraggio descritte nel presente studio, si evince che il progetto definitivo è stato approvato dal CIPE nella seduta del 3 marzo 2017. Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo tracciato ferroviario, circa 25 km, di cui 22 in galleria, dall'interconnessione di Fortezza alla stazione di Ponte Gardena.

Sul sito è inoltre presente un video, realizzato dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e pubblicato sulla piattaforma YouTube¹⁰ nel quale si descrive l'opera soprattutto in termini di futuri vantaggi su ambiente, territorio e persone.

Dalla ricerca sul Web è stato possibile individuare un documento pubblicato su un secondo canale informativo rappresentato dal sito web del bimestrale di informazione "Trentino Industriale" edito da Confindustria di Trento. Il documento è, nello specifico, una presentazione esposta durante il convegno "**Tunnel del Brennero. Opportunità per la riqualificazione del territorio e il miglioramento della mobilità**" del 18 giugno 2018, organizzato da Confindustria Trento e Assoimprenditori Bolzano in collaborazione con il Commissario Governativo per il Tunnel del Brennero Ezio Facchin, per discutere del Tunnel Ferroviario del Brennero e delle opere infrastrutturali collegate. Nella presentazione, oltre a descrivere l'opera nel suo complesso sono indicate informazioni più dettagliate sui lotti di accesso Sud alla Galleria del Brennero. Per il Lotto 1, oggetto di studio, sono mostrate le principali tappe del progetto e le opere caratterizzanti l'opera come si può osservare negli stralci seguenti estrapolati dalla presentazione esposta durante il convegno.

In merito alla fase progettuale, si evidenziano le date fondamentali per il progetto: dal 2003 (data di realizzazione del progetto preliminare) all'approvazione dello stesso e alla successiva trasmissione al MIT e agli enti locali del progetto definitivo (ottobre 2015); dalla Conferenza dei servizi (dicembre 2015) all'approvazione da parte del CIPE del 2017. Ultimo passaggio, la trasmissione al MIT del Progetto definitivo con le parti variate e l'avvio della procedura di VIA.

¹⁰ Il video della durata di circa 2 minuti è stato pubblicato il 15 dicembre 2017 e conta 19086 visualizzazioni al momento dell'ultima consultazione del 22 luglio 2020



Opere di accesso al Tunnel del Brennero

LOTTO 1: FORTEZZA-PONTE GARDENA



Figura 5-1: Principali opere del Lotto 1 Fortezza - Ponte Gardena



Opere di accesso al Tunnel del Brennero

LOTTO 1: FORTEZZA-PONTE GARDENA



Figura 5-2: Principali tappe progettuali relative al Lotto 1 Fortezza - Ponte Gardena

Ultima fonte utilizzata in questa attività, è stato il sito <https://www.bbtinfo.eu/> dedicato alla Galleria del Brennero ma anche alle sue tratte di accesso, allo stato di avanzamento dei lavori e alle notizie/informazioni sull'opera. Grazie alla ricerca sul sito, è stato possibile consultare un articolo del 15 novembre 2019 dal titolo "Lotto 1 tratta d'accesso BBT ottiene valutazione VIA Positiva". L'articolo,

accompagnato da un'immagine del progetto, riporta la notizia del parere positivo del Ministero dell'Ambiente alla Valutazione d'Impatto Ambientale sul progetto del Lotto 1 della tratta di accesso sud alla Galleria del Brennero. Nello stesso articolo sono riportate le parole di alcuni dei soggetti coinvolti in tutto il processo che esprimono la loro soddisfazione per un progetto, ritenuto fondamentale per il territorio, sul quale sono impegnati da anni, cercando la stretta collaborazione delle comunità Comprensoriali e dei comuni. Secondo il Presidente della Giunta Provinciale, Arno Kompatscher, la realizzazione della tratta permetterà di sgravare la popolazione dall'inquinamento acustico; l'Assessore Provinciale Daniel Alfreider ritiene che l'opera determinerà un notevole impatto sulla mobilità migliorando significativamente la raggiungibilità dell'Alto Adige e la qualità della vita delle persone. Tra gli attori coinvolti nel lungo percorso per la realizzazione della tratta sono compresi anche Walter Baumgartner e Flavio Ruffini, rispettivamente Presidente della Comunità comprensoriale e Direttore di ripartizione dell'Agenzia provinciale per l'ambiente e tutela del clima, che hanno contribuito a far integrare nel progetto gli interessi della Provincia e dei comuni.

La ricerca sul web ha permesso di far emergere le prime informazioni riguardanti l'opera: queste hanno un carattere prevalentemente divulgativo in quanto mettono in risalto le caratteristiche dell'opera, i suoi obiettivi, i benefici attesi dalla sua realizzazione e hanno quindi uno scopo divulgativo che permetta di far conoscere l'opera piuttosto che far emergere il "sentiment", la percezione dell'opera (aspetto questo che risulta ben più evidente nella fase di ricerca sui media).

6 MONITORAGGIO DELLE PERCEZIONI SOCIALI: ANALISI MEDIA

6.1 Analisi dei Media

Le attività di monitoraggio dei media e dei processi di comunicazione sociale permettono di cogliere le informazioni veicolate dai mass media riguardanti il progetto Lotto 1: “*Fortezza – Ponte Gardena*”.

Il monitoraggio/analisi dei media ha l’obiettivo di individuare gli attori coinvolti dalla realizzazione della nuova infrastruttura, indagare e descrivere il loro comportamento, rilevare i cambiamenti che oggettivamente si producono durante le lavorazioni e che influenzano la percezione degli attori stessi, cogliere segnali di consenso/dissenso; i feedback raccolti diventano, dunque, fondamentali per impostare una strategia di comunicazione esterna mirata ed efficace verso le comunità. Nella fase Ante Operam, le attività di monitoraggio sono indirizzate a individuare i principali stakeholder coinvolti dalla realizzazione dell’opera oltre che a ricercare le parole chiave riferite al progetto in esame, i principali “influencer”, le opinioni e il “sentiment” collettivo e successivamente tarare le strategie di comunicazione sia a livello di messaggi che di strumenti e azioni.

Le notizie e le informazioni che emergono dai media devono essere considerate segnali della percezione del progetto da parte delle comunità che sono interessate dallo stesso: dall’analisi delle informazioni raccolte sono state svolte le adeguate considerazioni.

Nei successivi paragrafi, sono quindi descritti l’approccio metodologico seguito nelle attività di monitoraggio nella fase Ante Operam, le principali fonti prese in esame, i risultati ottenuti e le opportune considerazioni.

6.1.1 *Carta Stampata*

La prima attività di monitoraggio dei media consiste nell’analisi del contenuto degli articoli pubblicati, riguardanti l’opera. Allo scopo di individuare le testate giornalistiche da monitorare, sono stati presi a riferimento gli indicatori di diffusione dei diversi quotidiani certificati da ADS¹¹ (Accertamento Diffusione Stampa); tramite questi indicatori sono state estrapolate le seguenti testate:

A livello nazionale:

- Il Corriere della sera;
- Il Messaggero;
- La Repubblica
- Il Sole 24 ore;

¹¹ Società che fornisce dati di tiratura, diffusione o distribuzione della stampa pubblicata in Italia di qualunque specie, certificati secondo regole condivise

- La Stampa

A livello locale:

- L'Adige
- Alto Adige: quotidiano in lingua italiana della provincia di Bolzano, appartiene allo stesso gruppo editoriale che possiede il Dolomiten: è continuamente aggiornato su cronaca, sport, politica, cultura ed economia. **FAUSTINI Alberto – Direttore**
- Dolomiten. È il più antico e diffuso quotidiano in lingua tedesca dell'Alto Adige. Di orientamento cattolico-conservatore, si pone come obiettivo la difesa dell'identità etnico-culturale della popolazione sudtirolese di lingua tedesca e ladina. Il giornale raggiunge soprattutto in Alto Adige un elevato grado di diffusione, ma esce anche nelle maggiori città del Centro e Nord Italia, così come ad Innsbruck, Vienna, Monaco di Baviera. **FAUSTINI Alberto – Direttore**
- Corriere dell'Alto Adige (versione locale del Corriere della Sera). Il noto quotidiano nazionale contiene un inserto spillato, che tratta solamente notizie locali, pubblicando numerosi commenti e editoriali. Costituisce l'unica alternativa locale in lingua italiana al quotidiano Alto Adige.

Oltre alle testate elencate, sono state prese in considerazione anche testate "minori" o relative ad ambiti territoriali più ristretti: ampliando la ricerca a testate giornalistiche meno diffuse, ma relative a un territorio più piccolo (livello comunale o provinciale), si è cercato di individuare le notizie e le informazioni incentrate sull'opera in esame, che meglio potessero descrivere la percezione della popolazione residente nei comuni interessati dal progetto. I piccoli media web locali focalizzano la loro attenzione su un territorio meno ampio rispetto a quello indagato dalle testate giornalistiche con maggior tiratura, ma non meno importante sotto il profilo del rapporto con i territori: queste testate tendono normalmente a dare voce ai movimenti territoriali di piccola dimensione e creare attorno ad essi un margine di visibilità. In tal senso sono state prese in considerazione le seguenti fonti:

- Il Dolomiti
- Buongiorno Südtirol (quotidiano indipendente dell'Alto Adige/Südtirol)
- L'Adigetto (quotidiano online del Trentino Alto - Adige)
- Giornale trentino (quotidiano online di Trento aggiornato su cronaca, politica, sport, culturale ed economia)
- La voce del Nord Est
- La voce di Bolzano
- Trento Today (giornale online di Trento)
- Il NordEst quotidiano (portale d'informazione del Triveneto che si occupa di politica, economia, società, cronaca, cultura, ambiente e territorio delle regioni Veneto, Trentino Alto-Adige e Friuli Venezia-Giulia, con uno sguardo anche alle regioni confinanti di Alpe Adria. Ogni giorno, nel

portale sono pubblicate le notizie che interessano quest'area d'Italia (e d'Europa). Il progetto editoriale prevede la redazione di approfondimenti periodici (come "Il NordEst Quindicinale") e approfondimenti tematici inerenti singoli argomenti o aree tematiche)

- Gazzetta delle Valli

Attraverso i canali telematici è stata condotta una ricerca, su tutte le testate sopraindicate, di articoli e notizie relativi alla realizzazione dell'opera oggetto di studio.

Le testate giornalistiche che hanno prodotto dei risultati sono indicate nella successiva tabella che fornisce inoltre informazioni sul numero di articoli redatti e sulla loro distribuzione temporale.

Tabella 6-1: Articoli suddivisi per anno di pubblicazione e testata giornalistica

Quotidiano	2019	2020	Totale
<i>Buongiorno Sudtirolo</i>		1	1
<i>Alto Adige</i>		1	1
<i>La voce di Bolzano</i>	1	1	2
<i>Gazzetta delle Valli</i>		1	1
<i>Fer Press</i>		1	1
<i>Trasporto Europa</i>	1		1
TOTALE	2	5	7

Dopo aver individuato i mezzi di diffusione delle notizie e degli articoli inerenti al progetto in questione, si procede a una analisi dei contenuti degli stessi al fine di definire gli attori coinvolti dalla futura realizzazione dell'opera e successivamente delineare il profilo di immagine dell'opera e il consenso/dissenso da parte dei cittadini e degli stakeholder potenzialmente o direttamente coinvolti dalla sua realizzazione. L'analisi dei contenuti si articola attraverso i passaggi di seguito descritto.

6.1.1.1 Campionamento e considerazioni iniziali

Una prima importante misura della diffusione delle notizie circa il progetto è data dall'osservazione del livello di diffusione dei giornali che hanno prodotto risultati: tale aspetto è rappresentato in Tabella 6-1 con la quale si fornisce una sintesi dei risultati ottenuti dalla ricerca.

Una volta individuati gli articoli, questi sono stati filtrati: da un lato si analizzano, in forma puramente descrittiva, le notizie di carattere generico o nelle quali fosse riportata, in maniera marginale, qualsiasi informazione relativa al Lotto 1; dall'altro si valutano in maniera dettagliata tutte le notizie incentrate sul Lotto 1 (tratta Fortezza – Ponte Gardena). Le prime sono state sinteticamente riportate nella presente relazione per fornire, insieme alle successive schede di analisi, un'immagine quanto più completa ed esaustiva della percezione dell'opera trasmessa tramite i media, le seconde invece sono analizzate in maniera dettagliata e le informazioni "catalogate" secondo lo schema, appositamente realizzato e riportato di seguito.


	ASSE FERROVIARIO MONACO - VERONA ACCESSO SUD ALLA GALLERIA DI BASE DEL BRENNERO QUADRUPLICAMENTO DELLA LINEA FORTEZZA - VERONA LOTTO 1: FORTEZZA – PONTE GARDENA					
	RELAZIONE GENERALE – AMBIENTE SOCIALE	COMMESSA IB0F	LOTTO 1B	CODIFICA D22RH	DOCUMENTO MA AO 08 001	REV. A

Tabella 6-2: Scheda di registrazione del contenuto degli articoli di stampa pubblicati sull'opera

Testata:	
Data:	
Titolo	
Lunghezza dell'articolo:	
Presenza di foto/immagini:	
Firma:	
Tipologia dell'articolo:	
Argomenti:	
Attori coinvolti	
Richiamo ai vantaggi o ai rischi dell'opera in esame	
Profilo di immagine	
Parole chiave positive e negative	
Mappa del grado di consenso/dissenso degli stakeholder	

Completata la fase di registrazione del materiale visionato, mediante la scheda predisposta, si elaborano, analizzano e interpretano i dati raccolti: nel corso del monitoraggio Ante Operam, l'analisi e le opportune considerazioni saranno svolte nei successivi paragrafi, mentre nelle fasi di monitoraggio in Corso d'Opera saranno predisposti opportuni report sull'analisi dei media, con i quali si approfondiscono gli articoli inerenti al progetto in questione.

In particolare, per la fase AO questa azione di monitoraggio costituisce una componente basilare, dal momento che fornisce gli elementi utili a una selezione puntuale degli stakeholder più significativi, nonché alla individuazione dei contenuti delle domande da sottoporre ai medesimi nelle interviste "faccia a faccia".

Come indicato in precedenza, prima di procedere con l'analisi dettagliata degli articoli incentrati sul lotto 1 "Fortezza – Ponte Gardena" e con le relative valutazioni, si riportano sinteticamente le notizie di carattere generico relative alla tratta in esame.

- In data 24 aprile 2020, sulla testata giornalista Trasporto Europa è pubblicato l'articolo *"Opere ferroviarie ripartono con commissari straordinari"*. La notizia è incentrata sul Decreto Aprile il cui obiettivo è rilanciare gli investimenti (in particolare quelli incentrati sul trasporto ferroviario) attraverso l'istituzione di commissari straordinari con lo scopo di ridurre i passaggi burocratici: tra le opere da porre sotto il "controllo" dei commissari (decreto a fine aprile 2020) è compresa la linea Fortezza-Verona di cui fa parte la variante tra Fortezza e Ponte Gardena (con progetto definitivo

approvato) primo lotto prioritario, da realizzare contestualmente al tunnel di base, dal costo di circa 1,55 miliardi di euro, già finanziati, che prevede un tracciato lungo circa 25 km dall'interconnessione di Fortezza fino al bivio per Ponte Gardena;

- sul Corriere della Sera è stato pubblicato, in data 7 luglio 2020, l'articolo *“Le opere «sbloccate» dal Decreto semplificazioni”* nel quale si riporta la notizia dell'approvazione del decreto semplificazioni con il quale rendere più veloce la realizzazione delle opere “sbloccate”. L'elenco delle grandi opere da sbloccare in questo modo è indicato nell'allegato infrastrutture adottato insieme al Programma nazionale di riforma: tra le opere «prioritarie» che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti aveva chiesto di sbloccare compare, tra le direttrici ferroviarie, il lotto 1 (Fortezza-Ponte Gardena);
- sul quotidiano Today, il 7 luglio 2020, è pubblicato l'articolo *“Decreto semplificazione, arrivano i commissari per autostrade e ferrovie”* nel quale si menziona, tra le 130 opere e programmi di intervento prioritari individuati dal piano #ItaliaVeloce, per accelerare il processo di infrastrutturazione del Paese, il tratto relativo al lotto 1 (Fortezza - Ponte Gardena);
- il terzo articolo, pubblicato anch'esso il 7 luglio 2020 dal quotidiano Gazzetta delle Valli e intitolato *“La mobilità altoatesina tra i 130 progetti del piano #italiaveloce”*, riporta le considerazioni dell'assessore provinciale alla mobilità all'inserimento del lotto 1 tra i progetti prioritari.

Dagli articoli brevemente descritti nel precedente elenco non è possibile estrapolare informazioni che descrivano la percezione dell'opera in quanto la stessa è stata solo menzionata, tuttavia grazie alle notizie riportate si evidenzia l'importanza dell'infrastruttura a livello nazionale.

Di seguito si riportano le schede di analisi compilate per ognuno degli articoli individuati: queste sono riportate secondo un ordine cronologico dalla più recente alla più datata.

Da una prima lettura delle successive schede, si può notare come la totalità degli articoli si trovi in testate locali prevalentemente diffuse su Web Internet.

Gli articoli presi in esame in quanto incentrati sul Lotto 1 “Fortezza – Ponte Gardena” sono stati sette e sono stati redatti tra il 2019 e il 2020: si tratta di articoli di lunghezza variabile compresa tra 14 e 53 righe.

Testata	La voce di Bolzano
Data	8 luglio 2020
Titolo	<i>La mobilità altoatesina tra i 130 progetti del piano #italiaveloce</i>
Lunghezza	14 righe
Presenza di foto/immagini	-
Firma	Redazione
Argomenti	Nell'articolo si evidenzia che il progetto del primo lotto della linea di accesso sud alla galleria del Brennero fa parte del piano dei progetti strategici approvato dal Consiglio dei ministri. Le parole dell'assessore alla mobilità Alfreider, sottolineano la soddisfazione dello stesso per l'importanza assegnata all'opera: il potenziamento della linea ferroviaria tra Fortezza e Verona e la costruzione del primo lotto per il tratto d'accesso al tunnel di base del Brennero da Fortezza sino a Ponte Gardena rappresentano per l'assessore, progetti fondamentali per il territorio altoatesino soprattutto in termini di mobilità sostenibile e di possibilità di collegamenti con le altre province/regioni..
Attori coinvolti	Assessore provinciale alla mobilità (<i>Daniel Alfreider</i>) presidente del Consiglio dei ministri (<i>Giuseppe Conte</i>) ministro per le infrastrutture (<i>Paola De Micheli</i>).
Richiamo ai vantaggi o ai rischi dell'opera in esame	Vantaggi (mobilità sostenibile, collegamento del territorio con altre province/regioni).
Profilo di immagine	Positivo
Parole chiave positive e negative	Positivo: investimenti, passo in avanti
Mappa del grado di consenso/dissenso degli stakeholder	Consenso (<i>Daniel Alfreider</i> Assessore provinciale alla mobilità)

Testata	Buongiorno Südtirol
Data	8 luglio 2020
Titolo	<i>La mobilità altoatesina tra i 130 progetti del piano #italiaveloce</i>
Lunghezza	14 righe
Presenza di foto/immagini	-
Firma	Redazione
Argomenti	Nell'articolo si evidenzia che il progetto del primo lotto della linea di accesso sud alla galleria del Brennero fa parte del piano dei progetti strategici approvato dal Consiglio dei ministri. Le parole dell'assessore alla mobilità Alfreider, sottolineano la soddisfazione dello stesso per l'importanza assegnata all'opera: il potenziamento della linea ferroviaria tra Fortezza e Verona e la costruzione del primo lotto per il tratto d'accesso al tunnel di base del Brennero da Fortezza sino a Ponte Gardena rappresentano per l'assessore, progetti fondamentali per il territorio altoatesino soprattutto in termini di mobilità sostenibile e di possibilità di collegamenti con le altre province/regioni..
Attori coinvolti	Assessore provinciale alla mobilità (<i>Daniel Alfreider</i>) presidente del Consiglio dei ministri (<i>Giuseppe Conte</i>) ministro per le infrastrutture (<i>Paola De Micheli</i>).
Richiamo ai vantaggi o ai rischi dell'opera in esame	Vantaggi (mobilità sostenibile, collegamento del territorio con altre province/regioni).
Profilo di immagine	Positivo
Parole chiave positive e negative	Positive investimenti, passo in avanti
Mappa del grado di consenso/dissenso degli stakeholder	Consenso (<i>Daniel Alfreider</i> Assessore provinciale alla mobilità)

Testata	Alto Adige
Data	4 aprile 2020
Titolo	<i>Fs, l'AD Battisti: primo lotto del BBT tra le 5 priorità</i>
Lunghezza	31 righe
Presenza di foto/immagini	-
Firma	-
Argomenti	L'articolo riporta le parole dell'assessore provinciale alla mobilità a seguito di quanto dichiarato dall'AD del gruppo FS che indica il primo lotto Fortezza – Ponte Gardena tra le opere prioritarie. Le parole dell'assessore esprimono la soddisfazione dello stesso all'attenzione dimostrata per il territorio e per gli investimenti previsti che determineranno impatti positivi per l'economia e i posti di lavoro.
Attori coinvolti	AD Gruppo FS (<i>Gianfranco Battisti</i>), Assessore provinciale alla mobilità di Bolzano (<i>Daniel Alfreider</i>), ministro delle Infrastrutture (<i>Paola de Micheli</i>)
Richiamo ai vantaggi o ai rischi dell'opera in esame	Vantaggi (rilancio economia, garantire posti di lavoro)
Profilo di immagine	Positivo
Parole chiave positive e negative	Positive: dare fiducia alle imprese, spinta alla mobilità, collaborazione
Mappa del grado di consenso/dissenso degli stakeholder	Consenso (<i>Daniel Alfreider</i> Assessore provinciale alla mobilità di Bolzano)

Testata	Fer Press
Data	3 aprile 2020
Titolo	BBT: Alfreider, primo lotto della tratta d'accesso Fortezza-Ponte Gardena è nel programma di rilancio di FS. Ottima notizia
Lunghezza	26 righe
Presenza di foto/immagini	No
Firma	-
Argomenti	Sono riportate le parole dell'assessore provinciale alla mobilità di Bolzano che esprime la sua soddisfazione per l'inserimento del Lotto 1 Fortezza – Ponte Gardena nel programma di rilancio di Ferrovie dello Stato. Il progetto, che coinvolge otto comuni della val d'Isarco, è stato finanziato per 1,55 miliardi e secondo l'assessore è un'opera fondamentale per un rilancio dell'economia, soprattutto di quella locale e per garantire collegamenti tra il territorio e l'Unione Europea.
Attori coinvolti	Assessore provinciale alla mobilità di Bolzano (<i>Daniel Alfreider</i>), RFI, Gruppo FS, ministro delle Infrastrutture (<i>Paola de Micheli</i>)
Richiamo ai vantaggi o ai rischi dell'opera in esame	Vantaggi (rilancio economia, garantire posti di lavoro)
Profilo di immagine	Positivo
Parole chiave positive e negative	Positive: investimenti, collaborazione
Mappa del grado di consenso/dissenso degli stakeholder	Consenso (<i>Daniel Alfreider</i> Assessore provinciale alla mobilità di Bolzano)

Testata	Gazzetta delle Valli
Data	3 aprile 2020
Titolo	BBT: 1,1 miliardi subito per il rilancio. Alfreider: “Investire è la direzione giusta”
Lunghezza	20 righe
Presenza di foto/immagini	No
Firma	-
Argomenti	<p>Nell’ articolo si parla dell’avvenuta conferma del piano straordinario di accelerazione degli investimenti in infrastrutture ferroviarie e stradali, da parte del gruppo ferrovie dello stato. Si evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l’importanza che tale investimento avrà sulla ripresa dell’economia locale, soprattutto dopo la crisi causata dal coronavirus; - la risposta ottimale ai cambiamenti da parte di Rfi e Trenitalia e la visita di grande interesse da parte del ministro delle infrastrutture Paola de Micheli, alla Galleria di Base del Brennero avvenuta a febbraio 2020 - si riporta il finanziamento previsto per il lotto.
Attori coinvolti	Assessore provinciale alla mobilità di Bolzano (<i>Daniel Alfreider</i>), RFI, Gruppo FS, ministro delle Infrastrutture (<i>Paola de Micheli</i>)
Richiamo ai vantaggi o ai rischi dell’opera in esame	Vantaggi (rilancio economia, garantire posti di lavoro)
Profilo di immagine	Positivo
Parole chiave positive e negative	Positive: investimenti, collaborazione
Mappa del grado di consenso/dissenso degli stakeholder	Consenso (<i>Daniel Alfreider</i> Assessore provinciale alla mobilità di Bolzano)

Testata	Trasporto Europa
Data	19 novembre 2019
Titolo	Via libera alla tratta d'accesso sud del Brennero
Lunghezza	31 righe
Presenza di foto/immagini	No
Firma	Redazione (Piermario Curti Sacchi)
Argomenti	<p>In una prima parte, l'articolo pone l'attenzione sul parere positivo alla Valutazione d'Impatto Positivo da parte del Ministero dell'Ambiente sul progetto definitivo comprensivo di tutte le integrazioni inserite a valle delle richieste avanzate dagli enti locali; a questo deve seguire la firma del CIPE affinché possa iniziare la fase di appalto dei lavori.</p> <p>Nella seconda parte, sono riportate alcune informazioni relative al progetto tra cui entità del finanziamento e opere principali previste.</p>
Attori coinvolti	CIPE, enti locali, RFI
Richiamo ai vantaggi o ai rischi dell'opera in esame	-
Profilo di immagine	-
Parole chiave positive e negative	Positive: richieste migliorative, serrato confronto.
Mappa del grado di consenso/dissenso degli stakeholder	Consenso (Enti locali)

Testata	La Voce di Bolzano
Data	18 luglio 2019
Titolo	<i>BBT: siglato protocollo tra Provincia, Comuni e RFI su tratta d'accesso Fortezza-Ponte Gardena</i>
Lunghezza	53 righe
Presenza di foto/immagini	-
Firma	Redazione
Argomenti	L'articolo riporta la notizia della firma del protocollo d'intesa siglato tra provincia, RFI, e i comuni della Val d'Isarco a valle di un lungo percorso di collaborazione, incontri, confronti iniziati dal 2012 riguardante il lotto Fortezza – Ponte Gardena. Il protocollo d'intesa rappresenta la conclusione di un percorso caratterizzato da continui incontri tra tutti i soggetti coinvolti che hanno collaborato per adattare il progetto alle esigenze espresse. Il progetto deve essere approvato anche al CIPE prima di poter procedere con l'emissione del bando di gara per l'assegnazione dei lavori. Sono descritti i vantaggi associati alla realizzazione dell'opera ritenuta fondamentale in termini di mobilità e sviluppo del territorio.
Attori coinvolti	Provincia, CIPE, RFI, sindaci dei comuni interessati dall'opera, direttore investimenti RFI (<i>Vincenzo Macello</i>), assessore alla mobilità (<i>Daniel Alfreider</i>), direttore dell'osservatorio BBT, (<i>Martin Ausserdorfer</i>), direttore della ripartizione ambiente, (<i>Flavio Ruffini</i>), presidente della provincia (<i>Arno Kompatscher</i>), cittadini
Richiamo ai vantaggi o ai rischi dell'opera in esame	Vantaggi: benefici in termini di quantità e qualità dell'offerta ferroviaria e migliorare qualità dei cittadini.
Profilo di immagine	Positivo
Parole chiave positive e negative	Positive: finanziamento, coinvolgimento esemplare, progetto condiviso, dialogo efficace e positivo, affollati appuntamenti informativi
Mappa del grado di consenso/dissenso degli stakeholder	Consenso

6.1.1.2 *Profilo d'immagine*

Gli articoli inerenti all'opera oggetto di studio sono stati analizzati mettendone in evidenza le principali caratteristiche: titolo, testata giornalistica, data di pubblicazione, argomento trattato, lunghezza del testo, presenza o meno di informazioni su rischi e/o vantaggi associati all'opera, parole chiave, consenso/dissenso degli stakeholder coinvolti e profilo di immagine. Assegnare un profilo di immagine vuole dire assegnare una "percezione", un giudizio, all'idea suscitata dalla notizia: un profilo di immagine negativo vuol dire che quanto descritto nell'articolo rappresenta una situazione in cui si riscontrano disagi/dissenso/problematiche. Nelle varie schede di ciascun singolo articolo analizzato è stato assegnato alla voce "*profilo d'immagine*" il valore positivo o negativo, laddove sia stato possibile rilevarlo.

In quasi tutti gli articoli individuati è stato rilevato un profilo d'immagine che nel 100% dei casi restituisce un valore positivo. Il profilo di immagine positivo è legato all'importanza strategica dell'opera sia a livello nazionale che internazionale e ai benefici che dovrebbero scaturire dalla sua realizzazione tra cui:

- Effetti sulla mobilità, permettendo spostamenti più rapidi e al contempo mettendo in collegamento il territorio attraversato dall'opera con le altre province/regioni;
- Ripercussioni positive sulla qualità della vita e sull'ambiente grazie alla riduzione di emissioni;
- Effetti sull'economia locale, per le imprese del territorio e per la possibilità di creare posti lavoro.

6.1.1.3 *Analisi delle parole chiave*

La metodologia utilizzata per l'analisi delle informazioni veicolate dai media prevede una serie di passaggi che saranno di seguito descritti.

Nel corso del presente studio, sono state identificate le parole chiave o per meglio dire le espressioni maggiormente rilevanti nel contesto e che più frequentemente sono ripetute nei testi, per evidenziare gli elementi su cui è stata focalizzata l'attenzione dei media.

Dall'analisi di ciascun articolo sono state estrapolate le parole e le espressioni riferite all'oggetto contestuale della narrazione, distinte in parole chiave "positive" e "negative".

Dopo quest'operazione d'isolamento ed estrapolazione delle espressioni chiave rilevanti, si procede al loro raggruppamento con lo scopo di poter cogliere significati globali mantenendo una maggiore contestualizzazione: tale tecnica appare più adeguata rispetto all'isolamento di singole parole chiave decontestualizzate, per rappresentare al meglio la complessità di un contenuto indagabile in termini non soltanto di un singolo oggetto d'indagine e della sua rappresentazione sociale, ma anche di una pluralità di soggetti interagenti e di vicissitudini complesse.

Attraverso la tipologia e il numero di espressioni riscontrate, è possibile definire i temi principali trattati (macro-raggruppamenti) nei flussi informativi: tanto maggiore è il numero di parole/espressione chiave, appartenenti al raggruppamento, tanto più il tema è stato articolato e sviscerato. Nell’ambito delle attività di monitoraggio si evidenzia che gli articoli sono incentrati su tematiche simili tra loro e di conseguenza anche le parole/espressioni chiave indicate negli articoli sono spesso ricorsivi: volendo definire un macro – raggruppamento per le espressioni individuate in questa fase, questo potrebbe essere indicato come “fase di progettazione e realizzazione dell’opera”.

Come già detto, le espressioni/parole chiave individuate negli articoli in esame, descrivono temi maggiormente trattati, mettendo a confronto gli aspetti positivi e quelli negativi derivanti dall’informazione veicolata dai mass media. Nel grafico successivo, si può osservare che i termini sono esclusivamente positivi a dimostrazione del profilo d’immagine evidenziato nel paragrafo dedicato: attraverso le espressioni indicate, infatti, si evince come la fase progettuale, che ha portato alla definizione del progetto definitivo del lotto 1, sia frutto di un percorso collaborativo da parte dei soggetti coinvolti che riconoscono l’importanza dell’opera e i vantaggi che la stessa può apportare al territorio.

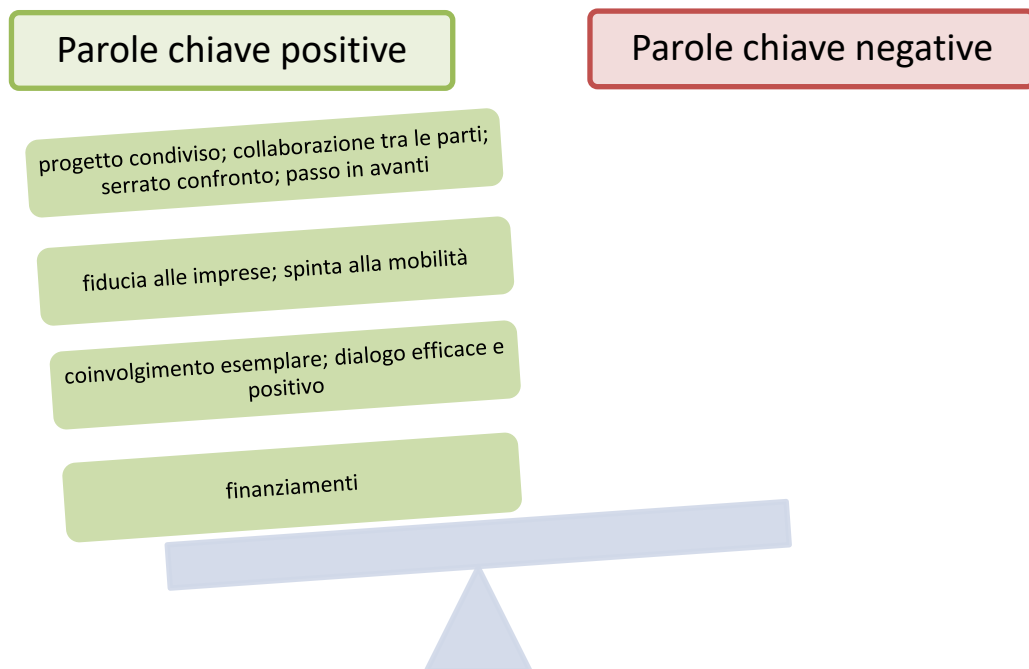


Figura 6-1: principali parole/espressioni positive/negative emerse dall’analisi delle informazioni veicolate dai media

6.1.1.4 Attori coinvolti (stakeholder)

Il passo successivo nell’analisi è la definizione della mappa del grado di consenso/dissenso degli stakeholder rispetto al progetto. Insieme alle espressioni chiave è importante individuare gli attori coinvolti nelle frasi isolate indipendentemente dal loro ruolo grammaticale (soggetto, complemento oggetto o altro tipo di complemento subordinato). Fra questi attori si considerano gli stakeholder.

All'interno di ciascun modulo semantico tematicamente rilevante trovato con la scomposizione degli articoli, si confrontano gli stakeholder identificati con l'azione contestuale implicata nelle varie espressioni chiave, in modo da individuare il grado di consenso/dissenso rispetto al progetto.

Nelle varie schede di ciascun singolo articolo analizzato, alla voce "mappa del grado di consenso/dissenso" degli stakeholder si indica il risultato di tali confronti: si evidenzia, dalla successiva tabella riepilogativa, il consenso (per il progetto) riscontrato nei soggetti direttamente coinvolti dalla realizzazione dell'opera. Questa conclusione può essere facilmente compresa se si tiene conto delle parole chiave evidenziate durante l'analisi degli articoli: le espressioni indicate, infatti, descrivono un clima di collaborazione tra le diverse parti in gioco al fine di raggiungere un accordo che permetta la realizzazione della tratta. I termini "serrato confronto", "progetto condiviso", "collaborazione tra le parti" "dialogo efficace e positivo" sono indicatori della volontà dei soggetti interessati di portare avanti il progetto per l'importanza che lo stesso ricopre per il territorio.

CONSENSO	DISSENSO
Assessore Provinciale alla Mobilità	
Enti locali	
Direttore osservatorio BBT	
Presidente della Provincia	
Sindaci	

6.1.1.5 Considerazioni finali

Dalle evidenze sin qui riscontrate tramite l'analisi del contenuto è possibile trarre alcune considerazioni su argomenti e modalità di comunicazione dell'informazione esterna.

Gli articoli presi in considerazione durante le attività di monitoraggio, affrontano le tematiche seguenti:

- firma del protocollo d'intesa tra Provincia, Comuni e RFI sulla tratta d'accesso Fortezza - Ponte Gardena. Il protocollo rappresenta la fase conclusiva di un lungo processo di confronto, collaborazione, incontri e discussioni necessario a definire il progetto definitivo e ad accogliere le richieste e le osservazioni delle realtà locali coinvolte dalla realizzazione della tratta;
- espressione di parere positivo alla Valutazione d'Impatto Ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente sul progetto definitivo. Questo aspetto costituisce, insieme al precedente, una fase fondamentale nell'iter progettuale della tratta in esame, necessario alla successiva fase di pubblicazione della gara di appalto per i lavori;
- inserimento del progetto relativo al Lotto 1 "Fortezza – Ponte Gardena" all'interno del programma di rilancio del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e tra i 130 progetti del piano dei

progetti strategici approvato dal Consiglio dei ministri.

I primi due temi indicati nel precedente elenco sono stati analizzati in due diversi articoli (entrambi pubblicati nel 2019) che permettono la diffusione di informazioni sull'iter approvativo e sul progetto previsto, ampliando in tal modo la conoscenza e la consapevolezza della popolazione; il terzo invece è analizzato da più testate giornalistiche evidenziando l'importanza, a livello non solo locale ma anche nazionale, dell'opera in esame; come già evidenziato le testate giornalistiche che hanno trattato l'argomento sono di carattere locale, probabilmente più attente alle tematiche del territorio.

Il profilo d'immagine dell'opera, laddove è stato possibile definirlo, è esclusivamente positivo dal momento che si evidenziano i vantaggi associati alla realizzazione dell'opera e i benefici annessi. A supporto del profilo di immagine positivo sono emersi gli aspetti di seguenti indicati:

- possibilità di sviluppo locale, incentivo per l'economia e possibilità lavorative;
- spostamento del traffico dalla gomma al ferro;
- le future lavorazioni saranno svolte attraverso soluzioni tecniche tali da ridurre il più possibile l'impatto ambientale delle attività di cantiere, nel pieno rispetto dei territori interessati dall'opera;
- benefici in termini di quantità e qualità dell'offerta ferroviaria;
- sono previsti finanziamenti per la realizzazione dell'infrastruttura;
- l'opera rappresenta, per il territorio, un importante collegamento con altre province/regioni e con l'Europa e comporterebbe uno sviluppo dell'economia.

Complessivamente, l'immagine fornita dai media sull'opera è un'immagine positiva che evidenzia l'importanza dell'infrastruttura per il territorio e per il suo sviluppo: tale aspetto è sottolineato dal consenso dimostrato dagli stakeholder individuati, impegnati negli anni, attraverso un processo collaborativo e un dialogo aperto, ad ascoltare le esigenze del territorio e definire il progetto definitivo della tratta.

6.1.2 **Radio e televisione**

Analogamente a quanto svolto per le testate giornalistiche è importante tenere in considerazione i media radio-televisivi locali. L'attività di monitoraggio di questi "strumenti" prevede l'analisi del contenuto e della semiotica dei passaggi radio e tv relativi all'opera di progetto. Le emittenti televisive sono state ricercate sulla base dell'ascolto medio fornito da Auditel¹² mentre le radio prese in considerazione sono quelle iscritte al TER (Tavolo Editori Radio)¹³, società costituita dalla quasi totalità delle componenti produttive pubbliche e private, nazionali e locali della radiofonia italiana. Tra gli scopi statuari vi è quello di curare la rilevazione degli ascolti radiofonici in Italia.

¹² È la società "super partes" che rileva l'ascolto della televisione in Italia conseguito attraverso le diverse modalità di trasmissione

¹³ Società a responsabilità limitata, costituita dalla quasi totalità delle componenti produttive pubbliche e private, nazionali e locali della radiofonia italiana. Tra gli scopi statuari vi è quello di curare la rilevazione degli ascolti radiofonici in Italia.

Attraverso questi strumenti sono state individuate le seguenti fonti:

Emittenti televisive:

- Alto Adige TV
- Radio Tele Trentino Regionale (RTTR)
- Telenuovo Trento
- Trentino TV
- Rai Alto Adige
- TG3 Regione

Emittenti radiofoniche

- Radio dolomiti
- Radio Tele Trentino Regionale (RTTR)
- Südtirol 1

Le emittenti radiotelevisive altoatesine più seguite trasmettono in lingua tedesca, quindi nell'ambito dell'analisi attuale si è cercato, laddove possibile, di effettuare una ricerca sulla rete Web delle notizie e delle informazioni diffuse dalle emittenti sopra elencate, grazie ai siti dedicati e ai portali delle emittenti stesse o attraverso i comuni motori di ricerca su Internet.

Le "caratteristiche" da prendere in considerazione per l'analisi delle informazioni veicolate dai media (emittenti televisive) riguardano la data di pubblicazione della notizia e/o di trasmissione della stessa su notiziario o altro programma, la rilevanza del soggetto analizzato (se si tratta di fonte di carattere regionale o prettamente locale), la fascia oraria di trasmissione che determina un diverso bacino di utenza, il registro utilizzato (formale/informale), la tipologia del programma, il linguaggio utilizzato, il profilo d'immagine, argomenti trattati, le parole chiave (positive/negative), il grado di consenso/dissenso degli stakeholder.

6.1.2.1 *Analisi dei contenuti*

Per quanto riguarda la ricerca sulle emittenti radiofoniche, questa non ha prodotto nessun tipo di risultato; nel caso delle emittenti televisive è stato preso in considerazione quanto indicato di seguito.

Una prima notizia inerente al progetto in esame emersa nel corso della ricerca è quella pubblica dal TGR Bolzano accompagnata da un video esplicativo. L'articolo "*Tunnel di base. Tratta d'accesso Fortezza-Ponte Gardena. Firmato l'accordo*" del 18 luglio 2019 del giornalista Luigi Grella, riporta lo stato di avanzamento delle attività relative alla realizzazione della tratta di accesso al Tunnel di base del Brennero: in particolare si fa riferimento al protocollo di Intesa firmato a Bolzano per procedere alla gara d'appalto della tratta d'accesso Fortezza-Ponte Gardena, i cui lavori dovrebbero partire nel 2020. Il protocollo d'intesa è stato concordato da Provincia di Bolzano, RFI e dagli 8 comuni interessati alla tratta d'accesso, a testimonianza

del coinvolgimento del territorio nel progetto e della collaborazione da parte di cittadini, sindaci ed enti locali che hanno dimostrato la loro posizione e le loro richieste soprattutto in merito agli aspetti ambientali associati al progetto. La stessa notizia è riportata in un video, pubblicato il 18 luglio 2019, della durata di poco più di un minuto.

Attraverso lo stesso canale (sito web del TGR Bolzano) è stato possibile accedere a una seconda notizia riguardante il progetto in esame: l'articolo *"#italiaveloce. Approvati anche progetti per l'Alto Adige"* pubblicato il 7 luglio 2020 indica che, nel piano Italia Veloce, sono compresi progetti importanti per la mobilità altoatesina, tra cui il potenziamento della linea ferroviaria Fortezza Verona e la costruzione del primo lotto Fortezza - Ponte Gardena: l'assessore alla mobilità evidenzia come questi progetti possano condurre ad una mobilità sostenibile.

Di carattere molto generico è l'articolo *"Ferrovie dello Stato, l'AD Battisti: "Pronti 20 miliardi di investimenti sulle infrastrutture"* pubblicato sul portale dell'emittente televisiva Telenord¹⁴ in data 3 aprile 2020: tra gli argomenti trattati, la volontà di Ferrovie dello Stato di accelerare il piano d'investimenti sulle infrastrutture (valore di circa 20 miliardi di euro) nel quale è compreso il primo lotto sull'itinerario del Brennero Fortezza-Ponte Gardena.

Confrontando le notizie trasmesse dalle emittenti televisive con quelle pubblicate sulla carta stampata si riscontra una corrispondenza: gli argomenti su cui è posta l'attenzione sono gli stessi indicando l'importanza attribuita dai media alle informazioni trattate. In particolare, gli articoli sono focalizzati su due temi importanti in tutto il processo di progettazione e successiva realizzazione dell'opera: il primo riguarda la firma del protocollo di intesa che conclude tutta la fase di concertazione e confronto avviato con i comuni e gli enti locali e getta le basi per l'approvazione del progetto definitivo (comprensivo di varianti apportate per integrare le richieste migliorative proposte) ; il secondo invece è l'inserimento dell'opera tra i progetti prioritari per i quali si prevede un'accelerazione nella realizzazione dei lavori.

¹⁴ emittente televisiva regionale che trasmette in tutta la Liguria

7 MONITORAGGIO DELLE PERCEZIONI SOCIALI: INTERVISTE AGLI STAKEHOLDER

Le attività di monitoraggio condotte in fase Ante Operam descrivono il contesto nel quale le future lavorazioni si svolgeranno, analizzando le principali caratteristiche sociali e demografiche dei territori interessati dal progetto; inoltre nella suddetta fase è possibile individuare i potenziali soggetti coinvolti, direttamente o indirettamente, dalla realizzazione dell'opera. Quest'ultima attività è propedeutica alla rilevazione delle percezioni degli impatti (sociali) che potrebbero interessare e coinvolgere le comunità locali, sia in fase di costruzione che in fase di esercizio.

Per sua natura, tale tipologia di monitoraggio sarà condotta in fase di realizzazione del progetto vale a dire nella fase di corso d'opera (C.O.), tuttavia, l'organizzazione delle modalità del monitoraggio sociale deriva direttamente dagli esiti delle azioni condotte in fase A.O.. Attraverso le attività di desk research e di analisi dei media è possibile individuare coloro che manifestano - anche potenzialmente e per qualsiasi motivo - un qualche interesse nei confronti dell'intervento oggetto di studio (i cosiddetti "portatori di interesse").

La definizione e mappatura degli stakeholder, analizzata nei successivi paragrafi, rappresenta il punto di partenza per le attività di analisi delle percezioni sociali condotte in fase di C.O.. A valle dell'analisi degli stakeholder si riporta brevemente l'approccio metodologico da seguire in fase di monitoraggio in C.O. per l'analisi delle percezioni sociali.

7.1 Mappatura e analisi degli stakeholder

I lavori relativi al Lotto 1 "*Fortezza – Ponte Gardena*" interessano otto comuni, tutti ricadenti nella provincia autonoma di Bolzano.

La mappatura e analisi degli stakeholder è stata svolta analizzando secondo due approcci:

- una analisi generica degli stakeholder (a livello nazionale) potenzialmente e/o effettivamente coinvolti dalla realizzazione dell'opera. Questi soggetti sono analizzati e descritti in maniera sintetica al fine di fornire una panoramica degli attori su scala ampia;
- una analisi più dettagliata degli attori di carattere locale (comunale, provinciale e regionale) maggiormente coinvolti dagli interventi infrastrutturali svolti sul territorio. La corretta individuazione degli stakeholder locali risulta indispensabile per la successiva fase di monitoraggio in quanto si evidenziano le personalità maggiormente coinvolte dalla realizzazione del progetto e di conseguenza l'analisi della percezione sociale risulta mirata e ben definita.

7.1.1 Premessa

La presente analisi si pone l'obiettivo di identificare e tracciare un profilo di posizione e di competenza di tutti i soggetti considerati come stakeholder chiave o comunque di interesse in relazione al progetto *Lotto 1 Fortezza – Ponte Gardena*, inserito nelle attività di quadruplicamento della linea Fortezza – Verona.

Nell'ambito della ricerca, sono stati presi in considerazioni i soggetti politici potenzialmente coinvolti, a livello nazionale (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dello Sviluppo Economico), a livello regionale, provinciale e comunale. Oltre a essi, si considerano le associazioni di diversa natura (culturali, a difesa del patrimonio ambientale e culturale, di categoria) e sindacati, esperti.

Le informazioni sono aggiornate a luglio 2020.

7.1.2 Governo

Di seguito si indicano in maniera sintetica le principali figure politiche nel settore dei trasporti, ambiente e in tutti gli altri settori potenzialmente coinvolti dall'intervento.

CARICA POLITICA	NOME	INFORMAZIONI GENERALI
Ministro delle Infrastrutture e Trasporti	DE MICHELI Paola	Successore di Danilo Toninelli; ministro in carica dal 5 settembre 2019. Classe 1973, laureato in scienze politiche, è stato assessore al Bilancio e al personale del Comune di Piacenza dal 2007 al 2009 e sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri dal 23 settembre 2017 al 1° giugno 2018. Ha ricoperto diversi ruoli istituzionali.
Viceministro delle Infrastrutture e Trasporti	CANCELLERI Giovanni Carlo	In carica dal 16 settembre 2019.
Sottosegretari delle Infrastrutture e Trasporti	MARGIOTTA Salvatore, TRAVERSI Roberto	-
Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	COSTA Sergio	Ministro in carica dal 2018: è un militare e un politico italiano con la Laurea magistrale in Scienze Agrarie presso l'università Federico II di Napoli. È stato all'interno del Corpo Forestale per diversi anni, sia come che aiutante del Capo del Corpo Forestale dello Stato e Ufficiale Generale presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della Difesa
Ministro dello Sviluppo Economico	PATUANELLI Stefano	Laureto in ingegneria edile, classe 1974. è in carica dal 5 settembre 2019
Viceministro dello sviluppo economico	BUFFAGNI Stefano	In carica dal 16 settembre 2019.

7.1.3 Parlamento

In maniera analoga a quanto fatto in precedenza nell'analisi dei principali soggetti al Governo potenzialmente interessati dalla realizzazione del progetto, si individuano di seguito in maniera sintetica gli stakeholder potenzialmente coinvolti ed eletti nella circoscrizione del Trentino – Alto Adige.

**GRUPPO
 POLITICO**
NOME
INFORMAZIONI

Lega – Salvini Premier	BINELLI Diego	Ha fatto fa parte della X Commissione (Attività produttive, commercio e turismo) e dell'VIII Commissione (Ambiente, Territorio e lavori pubblici), in sostituzione del Sottosegretario di Stato per la Salute Maurizio Fugatti
	CATTOI Vanessa	Laureata in Economia e Commercio, è componente della V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione). Dal 2010 al 2018 ha fatto parte, come rappresentante delle minoranze presenti in collegio provinciale, della Fondazione Bruno Kessler, ente di ricerca della provincia autonoma di Trento, fondata nel 2007, che opera nel campo scientifico, tecnologico e delle scienze umane
	PICCOLO Tiziana	Dal 19 gennaio 2019 è fa parte della XI Commissione (lavoro pubblico e privato)
Italia Viva	BOSCHI Maria Elena	È componente della V Commissione (Bilancio, tesoro e Programmazione) e della Delegazione parlamentare presso l'assemblea del consiglio d'Europa (CDE). Ha ricoperto il ruolo di Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri ed è stata inoltre ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento con delega al programma di Governo, pari opportunità e adozioni internazionali
Movimento 5 Stelle	FRACCARO Riccardo	Laureato in giurisprudenza all'Università degli studi di Trento con una tesi in Diritto internazionale dell'ambiente, è dipendente di una energy service company. È stato componente dell'ufficio di presidenza e del collegio dei deputati questori; dal 21 giugno 2018 fa parte della XIV Commissione (Politiche dell'unione Europea), mentre dal 1° giugno 2018 è ministro per i rapporti con il Parlamento e la democrazia diretta
Misto – Minoranze linguistiche	GEBHARD Renate	Fa parte della I Commissione (Affari Costituzionali, della presidenza del Consiglio e interni) e della Commissione Giurisdizionale per il personale
	PLANGGER Albrecht	Laureato in giurisprudenza all'Università Cattolica di Sacro Cuore di Milano, è segretario e componente dell'VIII Commissione (Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici)
	ROSSINI Emanuela	È esperta in politiche culturali e ricopre il ruolo di docente universitario. Da giugno 2018 fa parte della XIV Commissione (Politiche dell'unione europea) e, da novembre dello stesso anno, della Commissione parlamentare per le questioni regionali. Esponente del Partito Autonomista Trentino Tirolese (partito della provincia autonoma di Trento di ispirazione autonomista e cristiano-democratica), è stata eletta deputata nel 2018 nel collegio plurinominale del Trentino-Alto Adige nella lista SVP - PATT
	SCHULLIAN Manfred	Esercita la professione di avvocato a Bolzano ed è come scrittore: ha scritto un libro di infanzia e una raccolta di racconti. Attualmente è componente della XIII Commissione (Agricoltura), della Giunta per il regolamento, della Conferenza dei presidenti di gruppo, del comitato di vigilanza sull'attività di documentazione e del collegio d'appello

GRUPPO POLITICO	NOME	INFORMAZIONI
Gruppo per le autonomie	BRESSA Gianclaudio	Attualmente è membro della 1 ^a Commissione permanente (Affari Costituzionali) e della 4 ^a Commissione permanente (Difesa); è stato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega agli affari regionali; precedentemente ha ricoperto il ruolo di Sottosegretario di Stato del Ministero per gli affari regionali e le autonomie, di Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alla funzione pubblica e agli affari regionali. Si occupa soprattutto dei diritti delle minoranze linguistiche e autonomie speciali
	DURNWALDER Meinhard	membro della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari, della 9 ^a Commissione permanente (Agricoltura e produzione agroalimentare), della 13 ^a Commissione permanente (Territorio, ambiente, beni ambientali) e del comitato parlamentare per i procedimenti di accusa
	STEGER Dieter	È stato presidente del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano e attualmente fa parte di: <ul style="list-style-type: none"> - 5^a Commissione permanente (Bilancio); - 6^a Commissione permanente (Finanze e lavoro); - 8^a Commissione permanente (lavori pubblici, comunicazioni); - Commissione parlamentare per la semplificazione; - Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere
	UNTERBERGER Julia	È stata presidente del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano per un breve periodo. Attualmente fa parte di: <ul style="list-style-type: none"> - 2^a Commissione permanente (Giustizia); - 11^a Commissione permanente (Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale); - Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani; - Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere; Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza
Lega Salvini Premier – Partito Sardo D'azione	TESTOR Elena	Membro della 14 ^a Commissione permanente (Politiche dell'Unione europea) e del Comitato parlamentare Schengen, Europol e immigrazione
Italia Viva – P.S.I.	CONZATTI Donatella	Dottore Commercialista; Mediatore Civile e Commerciale. È membro della 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro), della Commissione parlamentare per le questioni regionali e vicepresidente della Commissione parlamentare di Inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere. È anche socia fondatrice dell'associazione cultural-politica ReStart Trentino
Fratelli d'Italia	DE BERTOLDI Andrea	laureato in Economia e Commercio all'università degli Studi di Trento, con Master in "Diritto e pratica Tributaria Internazionale". È membro della 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) e della Commissione parlamentare di vigilanza sull'anagrafe tributaria. È presidente della Fondazione Farefuturo per il Trentino, una fondazione che intende accrescere la consapevolezza del patrimonio comune, di cultura, arte, storia e ambiente

7.1.3.1 Commissione trasporti

GRUPPO POLITICO	NOME	INFORMAZIONI
Lega – Salvini Premier	MACCANTI Elena	Capogruppo in commissione
	GIACOMETTI Antonietta, CAPITANIO Massimiliano, DONINA Giuseppe, FURGIUELE Domenico, MORELLI Alessandro, RIXI Edoardo, TOMBOLATO Giovanni Battista, ZORDAN Adolfo	Altri componenti del gruppo in commissione
Forza Italia - Berlusconi Presidente	BERGAMINI Deborah	Vicepresidente; è dirigente di azienda e giornalista professionista. Fa parte della commissione Parlamentare d'Inchiesta sui fenomeni della contraffazione e della pirateria in campo commerciale, poi eletta vicepresidente, nella quale si occupa in particolare di tutela del Made in Italy nel settore agroalimentare, in quello dei tabacchi, del tessile e del lusso.
	SOZZANI Diego	Capogruppo in commissione
	BALDELLI Simone, PENTANGELO Antonio, MULÈ Giorgio, ROSSO Roberto, ZANELLA Federica	Altri componenti del gruppo in commissione
Movimento 5 Stelle	FICARA Paolo	Vicepresidente
	TERMINI Guia	
	SCAGLIUSI Emanuele	Capogruppo in commissione; delegato dell'Assemblea Parlamentare OSCE. Per i cinque anni della precedente legislatura è stato membro della III Commissione Affari Esteri e Comunitari alla Camera dei deputati; Vicepresidente della Commissione Permanente sui Diritti Umani e membro della "Delegazione Parlamentare Assemblea OSCE"
Fratelli d'Italia	BARBUTO Elisabetta Maria, CANTONE Luciano, CARINELLI Paola, CHIAZZESE Giuseppe, DE GIROLAMO Carlo Ugo, DE LORENZIS Diego, GRIPPA Carmela, MARINO Bernardo, RAFFA Angela, ROMANO Paolo Nicolò, SERRITELLA Davide, SPESSOTTO Arianna	Altri componenti del gruppo in commissione
	SILVESTRONI Marco	Capogruppo in commissione. Altri componenti del gruppo: ROTELLI Mauro
Misto	TASSO Antonio	Capogruppo in commissione. Altri componenti: GERMANÀ Antonino, ROSPI Gianluca
Italia Viva	PAITA Raffaella	PRESIDENTE di commissione. È stata assessore comunale alla Spezia, assessore regionale alle Infrastrutture e consigliere regionale. Altri componenti del gruppo: NOBILI Luciano
Partito Democratico	BRUNO BOSSIO Vincenza,	Segretario. Altri componenti del gruppo in commissione. CANTINI Laura, GARIGLIO Davide (capogruppo in commissione), GIACOMELLI Antonello, PIZZETTI Luciano, ROMANO Andrea

GRUPPO POLITICO	NOME	INFORMAZIONI
Movimento 5 Stelle	COLTORTI Mauro	Presidente. È stato componente anche della commissione Speciale per l'esame degli atti urgenti presentati dal Governo
	LUPO Giulia	Segretario in commissione
	CIOFFI Andrea, RICCIARDI Sabrina, DI GIROLAMO Gabriella, FEDE Giorgio, SANTILO Agostino	Altri componenti del gruppo in commissione
Lega – Salvini Premier/Partito Sardo d'Azione	CAMPARI Maurizio	Segretario
	CORTI Stefano, PERGREFFI Simona, RUFA Gianfranco	Altri componenti del gruppo in commissione
Forza Italia - Berlusconi Presidente	PAROLI Adriano	Vicepresidente
	BARACHINI Alberto, BARBONI Antonio, MALLEGNI Massimo	Altri componenti in commissione
Fratelli d'Italia	RUSPANDINI Massimo	Capogruppo in commissione
Aut (SVP-PATT, UV)	STEGER Dieter	Capogruppo in Commissione: è stato presidente del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano. Nel 2018 è stato eletto senatore in Trentino-Alto Adige in quota proporzionale nella lista congiunta SVP-PATT
Italia Viva– Partito Socialista Italiano	VONO Gelsomina	Vicepresidente. Altri componenti: SUDANO Valeria
Partito Democratico	ASTORRE Bruno	
	D'ARIENZO Vincenzo	Altri componenti del gruppo in commissione
Misto	DE FALCO Gregorio, LONARDO Alessandrina	

7.1.3.2 Commissione attività produttive/industrie

GRUPPO POLITICO	NOME	INFORMAZIONI
Lega – Salvini Premier	ANDREUZZA Giorgia	Vicepresidente
	BINELLI Diego, COLLA Jari, DARA Andrea, GALLI Dario, GUIDESI Guido, PETTAZZI Lino, PIASTRA Carlo, SALTAMARTINI Barbara	Altri componenti del gruppo in commissione. SALTAMARTINI Barbara è componente della Commissione Lavoro e Affari sociali e Capogruppo nella Commissione Bicamerale per l'Infanzia. È inoltre responsabile nazionale del Settore Pari Opportunità
Italia Viva	MORETTO Sara	Segretario. Ha fatto parte dell'VIII Commissione (Ambiente, Territorio e Lavori pubblici), della VI Commissione (Finanze) e della Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema di accoglienza, di identificazione ed espulsione, nonché sulle condizioni di trattenimento dei migranti e sulle risorse pubbliche impegnate
	MOR Mattia	Altri componenti del gruppo in commissione
Fratelli d'Italia	BALDINI Maria Teresa, ZUCCONI Riccardo	
Partito Democratico	BENAMATI Gianluca	
	NARDI Martina	Presidente
	BONOMO Francesca, FRAILIS Andrea, LACARRA Marco, MANCA Gavino, ZARDINI Diego	Altri componenti del gruppo in commissione
Movimento 5 Stelle	GIARRIZZO Andrea	Vicepresidente in Commissione
	SUT Luca	Capogruppo in Commissione
	ALEMANNI Maria Soave, BERARDINI Fabio, CARABETTA Luca, CHIAZZESE Giuseppe, CRIPPA Davide, MASI Angela, PAPIRO Antonella, PAXIA Maria Laura, PERCONTI Filippo Giuseppe, RIZZONE Marco, SCANU Lucia, VALLASCAS Andrea	Altri componenti del gruppo in commissione
Misto	SILVESTRI Rachele	
	BENIGNI Stefano, DE TOMA Massimiliano,	Altri componenti del gruppo in commissione
Liberi e Uguali	BERSANI Pier luigi	Capogruppo in Commissione: è stato Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, Ministro dei trasporti e della navigazione, Ministro dello sviluppo economico. Ha ricoperto il ruolo di segretario del Partito Democratico e leader della coalizione di centro-sinistra.
Forza Italia - Berlusconi Presidente	FIORINI Benedetta	Segretario in Commissione
	BARELLI Paolo	Capogruppo in Commissione. È stato vicepresidente della commissione Beni culturali, istruzione e sport fino al 2013
	ACQUAROLI Francesco, CARRARA Maurizio, DELLA FRERA Guido, POLIDORI Catia, SQUERI Luca, TORROMINO Sergio	Altri componenti del gruppo in commissione

Per quel che riguarda i componenti del Senato della Repubblica per la X Commissione Permanente (Industria, Commercio e Turismo) questi sono indicati nella seguente tabella.

SENATO DELLA REPUBBLICA – X Commissione Permanente (Industria, Commercio, Turismo)	GRUPPO POLITICO	NOME	INFORMAZIONI
	Movimento 5 Stelle	GIROTTO Gianni Pietro	Presidente di Commissione: è stato membro della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi. Da fine luglio 2017 è membro della Commissione Bicamerale d'inchiesta sulle banche, dopo averne proposto anche l'istituzione con un'apposita proposta di legge. È primo firmatario di una proposta di legge per la disciplina e la promozione del commercio equo e solidale e per lo sviluppo delle attività collaterali delle aziende agricole
		ANASTASI Cristiano, BOTTO Elena, CROATTI Marco, DESSÌ Emanuele, LANZI Gabriele, VACCARO Sergio	Altri componenti in commissione
	Lega – Salvini Premier	RIPAMONTI Paolo	Vicepresidente in Commissione
		PIANASSO Cesare	Segretario in Commissione
		MARTI Roberto, PISANI Pietro	Altri componenti in Commissione
	Forza Italia - Berlusconi Presidente	BIASOTTI Sandro Mario	imprenditore. Dopo aver acquisito diverse società del ramo dei trasporti e delle attività portuali - costituisce un gruppo imprenditoriale del settore, con quindici società in tutta Italia. Altri componenti in Commissione: GALLIANI Adriano, RONZULLI Lida. TIRABOSCHI Maria Virginia
	Fratelli d'Italia	GARNERO SANTANCHÈ Daniela	Capogruppo in Commissione. Oltre a far parte della X Commissione, è componente della Commissione Parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi
	Italia Viva	BONIFAZI Francesco	
	Aut (SVP-PATT, UV)	DURNWALDER Meinhard	
Misto – M A Italiani all'Estero	CARIO Adriano	Capogruppo in Commissione. Altro componente: PARAGONE Gianluigi	
Partito Democratico	COLLINA Stefano	Vicepresidente del Senato.	
	GIACOBBE Francesco	Segretario	

7.1.3.3 Commissione ambiente

CAMERA DEI DEPUTATI – VIII Commissione (Ambiente, Territorio e Lavori pubblici)	Gruppo politico	Nome	Informazioni
	Lega – Salvini Premier	LUCCHINI Elena	Capogruppo in Commissione
		BADOLE Mirco, BENVENUTO Alessandro Manuel, CECCHETTI Fabrizio, D'ERAMO Luigi, GOBBATO Claudia, PAROLO Ugo, PATASSINI Tullio, VALBUSA Vania, VALLOTTO Sergio	Altri componenti del gruppo in commissione
	Fratelli d'Italia	BUTTI Alessio	Vicepresidente di Commissione. Ricopre varie cariche: consigliere comunale del comune di Como, consigliere provinciale della Provincia di Como, deputato, vicesindaco comune di Como, con deleghe ai lavori pubblici, all'edilizia privata, al commercio, all'industria e alle politiche giovanili. È membro della Commissione Parlamentare di Vigilanza. È membro della Commissione Cultura e della Commissione di Vigilanza Rai
		DE CARLO Luca	Capogruppo in Commissione
		FOTI Tommaso	Altri componenti del gruppo in commissione
	Italia Viva	FREGOLENT Silvia	Capogruppo in commissione. Altri componenti: OCCHIONERO Giuseppina
	Movimento 5 Stelle	D'IPPOLITO Giuseppe	Segretario di Commissione
		DEIANA Paola	Capogruppo in Commissione
		DAGA Federica, DI LAURO Carmen, FEDERICO Antonio, FONTANA Ilaria, LICATINI Caterina, MANCA Alberto, MARAIA Generoso, MICILLO Salvatore, RICCIARDI Riccardo, TERZONI Patrizia, VARRICA Adriano, VIANELLO Giovanni, ZOLEZZI Alberto	Altri componenti del gruppo in commissione
Partito Democratico	ROTTA Alessia	Presidente	
	BRAGA Chiara	Capogruppo in Commissione. Nel 2017 è eletta presidente della Commissione Parlamentare bicamerale d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e illeciti ambientali	
	BURATTI Umberto, DEL BASSO DE CARO Umberto, ORLANDO Andrea, PELLICANI Nicola, PEZZOPANE Stefania	Altri componenti del gruppo in commissione	
Misto - Minoranze linguistiche	GAGLIARDI Manuela	Segretario. Altri componenti del gruppo: CUNIAL Sara, PLANGGER Albrecht	
Liberi e Uguali	MURONI Rossella	Vicepresidente in Commissione	
Forza Italia - Berlusconi Presidente	CORTELAZZO Piergiorgio	Capogruppo in Commissione	
	CASINO Michele, GELMINI Maria Stella, LABRIOLA Vincenza, MAZZETTI Erica, RUFFINO Daniela	Altri componenti del gruppo in commissione	

SENATO DELLA REPUBBLICA – XIII Commissione Permanente (Territorio, Ambiente, beni culturali)	GRUPPO POLITICO	NOME	INFORMAZIONI
	Movimento 5 Stelle	MORONESE Vilma	Presidente di Commissione
		L'ABBATE Patty	Capogruppo in Commissione: fa parte della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi e della delegazione parlamentare italiana presso l'assemblea parlamentare dell'Iniziativa Centro Europea. Altri componenti in commissione: CRUCIOLI Mattia, FLORIDIA Barbara, LA MURA Virginia, PAVANELLI Emma, QUARTO Ruggiero
	Lega – Salvini Premier/Partito Sardo d'Azione	BRUZZONE Francesco	è anche membro della Commissione parlamentare per le questioni regionali
		PAZZAGLINI Giuliano	fa parte della Commissione parlamentare per la semplificazione
		BRIZIARELLI Luca	Capogruppo in Commissione; ha ricoperto il ruolo di vicesindaco e assessore di Passignano sul Trasimeno: all'interno dell'amministrazione è stato membro della commissione urbanistica. All'interno della Lega ha ricoperto il ruolo di "Responsabile delle Aree Tematiche": tra i temi seguiti figurano le attività di approfondimento e comunicazione relativa ai trasporti, al sociale, al turismo e il tema dei rifiuti che ha portato all'istituzione della Commissione d'inchiesta regionale e all'attivazione della Commissione bicamerale d'inchiesta sugli Ecoreati
		ARRIGONI Paolo, TESTOR Elena	Altri componenti in commissione.
	Forza Italia - Berlusconi Presidente	GALLONE Maria Alessandra,	Segretario. Altri componenti: ROSSI Mariarosaria, MESSINA Alfredo, PAPATHIEU Urania Giulia Rosina
	Italia Viva	COMINCINI Eugenio	
	Fratelli d'Italia	NASTRI Gaetano	Vicepresidente in Commissione
Misto	MARTELLI Carlo	Capogruppo in Commissione. Altro componente: NUGNES Paola	
Partito Democratico	MESSINA Assuntela	Segretario in Commissione	
	FERRAZZI Andrea	Capogruppo in Commissione. Il 14 novembre 2018 viene eletto vicepresidente della Commissione bicamerale d'inchiesta sulle Ecomafie. Altro componente: MIRABELLI Franco	
Aut (SVP-PATT, UV)	LANIECE Albert	Vicepresidente	

7.1.4 **Regione autonoma Trentino-Alto Adige**

Il Trentino-Alto Adige (nome ufficiale: Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol) è una regione autonoma a statuto speciale dell'Italia Nord-Orientale.

In seguito all'entrata in vigore del nuovo statuto di autonomia nel 1972, la regione è stata ampiamente esautorata e gran parte delle competenze trasferite direttamente al Trentino, corrispondente alla Provincia autonoma di Trento, e all'Alto Adige, corrispondente alla Provincia autonoma di Bolzano; esistono poi ulteriori enti territoriali locali che formano il livello istituzionale intermedio fra i comuni e la rispettiva provincia. Il Trentino è così a sua volta suddiviso in 15 comunità di valle e nel territorio della Val d'Adige, mentre in Alto Adige sono state istituite 8 comunità comprensoriali.

Giunta regionale

La giunta regionale è presieduta dal presidente della regione ed è composta da assessori (solitamente 5) e da due vicepresidenti della regione, uno trentino e uno altoatesino.

L'attuale giunta regionale è formata da cinque membri: 2 di madrelingua italiana, 2 tedesca, 1 ladina.

KOMPATSCHER Arno (Südtiroler Volkspartei) – Presidente

Di Fiè allo Sciliar (BZ). Leader della Südtiroler Volkspartei, dal 2014 presidente della provincia autonoma di Bolzano e dal 2016 presidente della regione Trentino – Alto Adige/ Südtirol. Ha assolto il servizio di leva militare arruolandosi negli alpini e si è laureato in Giurisprudenza; prima di essere eletto presidente, ha ricoperto il ruolo di vicesindaco e sindaco del suo comune di origine, di membro del consiglio della Comunità Comprensoriale Salto – Sciliar e di presidente del Consorzio dei comuni dell'Alto Adige e del relativo Consiglio dei comuni.

FUGATTI Maurizio – Vicepresidente

DEEG Waltraud – Vicepresidente – Assessore effettivo

CIA Claudio (Agire per il Trentino) – Assessore effettivo

Di Rovereto (TN). Diplomato infermiere a Milano nel 1991, è stato docente nell'ambito della formazione nel settore assistenziale-sanitario e prevenzione e da oltre 20 anni presta servizio di volontariato presso una casa di riposo per religiosi. Dal 2009 al 2014 è Consigliere comunale a Trento, membro delle Commissioni consiliari per la cultura, giovani, turismo, solidarietà internazionale e per le pari opportunità, politiche sociali e abitative. Nel 2016 è stato promotore di "AGIRE per il Trentino", un movimento civico territoriale di centrodestra. Eletto Consigliere regionale alle elezioni del novembre 2018, dal 27 febbraio 2019 è Assessore regionale agli Enti locali e tra le sue competenze vi sono i contributi di miglioria in relazione ad opere pubbliche eseguite dagli altri enti pubblici nell'ambito del territorio regionale e l'espropriazione per

pubblica utilità non riguardanti opere a carico prevalente e diretto dello Stato e le materie di competenza provinciale.

LEONARDI Giorgio – Assessore effettivo

VALLAZZA Manfred - Assessore effettivo

Consiglio regionale

Il Consiglio regionale è composto da 70 Consiglieri regionali e precisamente dai membri dei Consigli provinciali di Trento (34 consiglieri e il Presidente della Provincia di Trento) e di Bolzano (35).

PACCHER Roberto – Presidente

Di Levico (TN), è iscritto all'Ordine dei Giornalisti e come pubblicista e ha collaborato con testate giornalistiche locali e nazionali. Ha ricoperto il ruolo di Consigliere Comunale e Assessore, di Consigliere comprensoriale della Bassa Valsugana prima e di Comunità di Valle oltre che di assessore Comprensoriale. Eletto in Consiglio provinciale nell'ottobre 2018, dal 21 novembre dello stesso anno è Presidente del Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige/Südtirol.

7.1.5 Provincia autonoma di Bolzano Alto Adige

Giunta provinciale

La Giunta provinciale rappresenta il governo della Provincia di Bolzano e può essere composta da un minimo di 7 e un massimo di 10 membri. In questa XVI legislatura la Giunta provinciale è formata dal presidente Arno Kompatscher e da 8 assessori: Arnold Schuler, Giuliano Vettorato, Daniel Alfreider, Philipp Achammer, Massimo Bessone, Waltraud Deeg, Maria Hochgruber Kuenzer e Thomas Widmann.

KOMPATSCHER Arno (Südtiroler Volkspartei) – Presidente

SCHULER Arnold – Vicepresidente

Competenza per l'Agricoltura, le Foreste, il Turismo e la Protezione Civile

VETTORATO Giuliano (Lega Alto Adige – Südtirol) – Vicepresidente e Assessore Energia e Ambiente

Nato nel 1973 a **Bolzano**, risiede a Laives. Diploma di perito elettrotecnico industriale, è responsabile commerciale per una multinazionale dell'automazione industriale. Già consigliere e assessore comunale a Laives.

ALFREIDER Daniel (Südtiroler Volkspartei) – Vicepresidente e Assessore Mobilità e Viabilità

Di Bressanone. Maturità scientifica, laurea in ingegneria a Monaco e master in appalti pubblici. Dal 2008 al 2013 è stato ingegnere civile presso la società di progetto "BBT SE"; è vicepresidente dell'Unione federale delle nazionalità europee (FUEN) e dal 2013 al 2018 è stato deputato al Parlamento italiano per

la SVP. Dal 25 gennaio 2019 è Vicepresidente della Provincia, Assessore alla Formazione e Cultura Ladina, alle Infrastrutture e alla Mobilità.

ACHAMMER Philipp – *Assessore a Istruzione e cultura tedesca, diritto allo studio, Commercio e Servizi, Artigianato, Industria, Lavoro, Integrazione*

BESSONE Massimo – *Assessore a edilizia e servizio tecnico, Patrimonio, Libro fondiario e catasto*

DEEG Waltraud – *Assessore alle politiche sociali, Edilizia abitativa, Famiglia e terza Età*

HOCHGRUBER KUENZER Maria Magdalena (*Südtiroler Volkspartei*) – *Assessore Urbanistica e tutela del paesaggio e Beni culturali*

Nata nel 1958 a **San Lorenzo**, residente a San Giorgio, contadina, formazione da insegnante di religione. Già consigliera comunale a Brunico, dal 2003 al 2011 è stata presidente delle contadine sudtirolesi e presidente onoraria della coop “Mit Bäuerinnen lernen-wachsen-leben”. Dal 2008 in Consiglio provinciale, è stata componente dell’Ufficio di Presidenza.

WIDMANN Thomas – *Assessore alla Sanità, Banda Larga, Cooperative*

Consiglio Provinciale

NOGLER Joseph – *Presidente*

Di Malles (BZ), dove risiede. Ha conseguito la maturità classica, la laurea in Scienze forestali a Padova. Agricoltore, sindaco di Malles dal 1991 al 2009, già presidente della Comunità comprensoriale Val Venosta, è consigliere provinciale dal 2008 ed è stato assessore regionale.

LANZ Gerhard (*Südtiroler Volkspartei*) – *Capogruppo, membro della I commissione legislativa e vicepresidente della III commissione legislativa*

Nato nel 1971 a **San Candido**, risiede a Dobbiaco. Diplomato all’Istituto tecnico industriale - indirizzo informatico, ha studiato Informatica aziendale a Vienna. Imprenditore artigiano, è stato assessore comunale a Dobbiaco e presidente dei Giovani artigiani.

KÖLLENSPERGER Paul (*Team Köllensperger*) – *Capogruppo e membro della III commissione legislativa*

Nato nel 1970 a **Bolzano**, dove vive. Maturità classica, ha iniziato gli studi di Economia a Bologna. Già CEO e socio di compagnie del comparto informatico, attualmente libero professionista come consulente nei settori internet, e-commerce, web marketing e turismo. In Consiglio provinciale dal 2013.

VETTORI Carlo (*Alto Adige Autonomia*) – *Capogruppo, vicepresidente della I commissione legislativa e membro della III commissione legislativa*

Nato nel 1982 a **Bolzano**, dove risiede, ha la maturità scientifica. Studi universitari in Storia moderna e studi in violoncello presso i conservatori Monteverdi di Bolzano e Martini di Bologna. Già consigliere comunale a Bolzano per la Lega, è imprenditore.

FOPPA Brigitte (*Gruppo verde*) – *Capogruppo e segretaria IV commissione legislativa*

Nata a **Bolzano** nel 1968. Laurea in Lingue e Letterature Straniere, insegnante e traduttrice, poi dipendente provinciale nell'ambito dell'educazione permanente, è stata presidente del Comitato provinciale genitori, consigliera comunale a Bolzano e dal 2009 è co-portavoce dei Verdi. In Consiglio provinciale dal 2013.

LEITER REBER Andreas (*Die Freiheitlichen*) – *Capogruppo e membro II commissione legislativa*

Nato nel 1982 a **Merano**, vive a Marlengo. Maturità all'Istituto agrario di Ora, è agricoltore. Dal 2005 al 2009 rappresentante dei contadini nel comitato locale SVP, dal 2010 al 2015 consigliere comunale per i Freiheitlichen. Già responsabile circondariale degli Schützen, dal 2017 è Presidente dei Freiheitlichen.

KNOLL Sven (*Süd-Tiroler Freiheit*) – *Capogruppo*

Nato nel 1980 a **Bolzano**, risiede a Scena. Maturità classica, è iscritto a Medicina a Innsbruck. Attivo politicamente dal 1995 e co-fondatore della Süd-Tiroler Freiheit. Dal 2005 al 2008 consigliere comunale, dal 2008 in Consiglio provinciale.

REPETTO Sandro (*Partito Democratico - Liste civiche*) – *Capogruppo e membro II e IV commissione legislativa*

Nato nel 1959 a **Bolzano**, dove risiede, diploma di geometra e laurea in Economia e commercio a Verona. È imprenditore nel campo del marketing. Consigliere comunale a Bolzano dal 1989, dal 2000 assessore comunale. Componente del Consiglio dei Comuni e presidente delle Fondazioni Busoni e Gustav Mahler.

NICOLINI Diego (*Movimento 5 Stelle*) – *Capogruppo, segretario III commissione legislativa e membro della IV commissione legislativa*

Nato nel 1969, risiede a **Egna**. Programmatore elettronico, è laureato in Economia e Commercio all'Università di Trento. Dopo alcuni anni nella Polizia di Stato, da quasi 20 anni è manager e dirigente in un'azienda privata.

URZI' Alessandro (*L'Alto Adige nel cuore - Fratelli d'Italia*) – *Capogruppo e membro I commissione legislativa.*

Nato nel 1966, vive a **Bolzano**. Giornalista professionista, ha lavorato per Videobolzano 33 e il Mattino, il Giornale e altre testate nazionali. Dal 1998 in Consiglio provinciale, prima per Alleanza Nazionale e PdL poi per L'Alto Adige nel cuore, è coordinatore regionale di Fratelli d'Italia

Sono inoltre presenti le commissioni legislative, organi ausiliari del Consiglio provinciale che operano su incarico dell'assemblea plenaria; è loro compito esaminare i disegni di legge presentati prima che vengano trattati in aula dove verrà esaminato il testo del disegno di legge approvato dalla commissione. Le commissioni legislative presentano, sulle materie di loro competenza, le relazioni e le proposte che ritengono opportune o che siano loro state richieste dal Consiglio. Le commissioni hanno anche la facoltà

di formulare in sede di rielaborazione, di coordinamento e di integrazione di più disegni di legge concernenti la stessa materia un testo proprio da sottoporre al Consiglio. Sono presenti quattro commissioni legislative in affiancamento al consiglio provinciale:

- *I commissione legislativa:* Affari istituzionali, istruzione, cultura, sport, cooperazione e sviluppo, rapporti internazionali e con l'unione europea, comunicazione

AMHOF Magdalena (Südtiroler Volkspartei) – Presidente

- *II commissione legislativa:* Agricoltura e foreste, tutela dell'ambiente, urbanistica, acque pubbliche, energia

LOCHER Franz Thomas (Südtiroler Volkspartei) – Presidente commissione legislativa su tutela dell'ambiente e urbanistica

Nato nel 1965 a **Sarentino**, dove vive. Diploma di scuola media e corsi di formazione, contadino, è stato dal 1995 al 2000 consigliere comunale, dal 2000 al 2005 assessore comunale e dal 2005 al 2018 sindaco di Sarentino. È stato Presidente locale prima dei giovani del Bauernbund, l'Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi, e poi della stessa associazione di categoria.

- *III commissione legislativa:* Finanze e patrimonio, lavori pubblici, industria, commercio, artigianato, turismo, programmazione economica, ricerca scientifica e tecnologica, coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario

TAUBER Helmut (Südtiroler Volkspartei) - Presidente

- *IV commissione legislativa:* Lavoro e professioni, edilizia, assistenza, sanità, alimentazione, volontariato, trasporti

LADURNER Jasmin (Südtiroler Volkspartei) – Presidente commissione legislativa sui trasporti

Nata nel 1993 a Bolzano, abita a Parcines e Avelengo. Laurea in Scienze politiche e diritto commerciale a Innsbruck e in Israele e master in Economia, ha lavorato a Bruxelles per il PPE e in Germania come assistente ministeriale e coordinatrice di campagna elettorale a Monaco di Baviera.

Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima

È la maggiore istituzione altoatesina di esperti nella tutela tecnica dell'ambiente, nella prevenzione del clima e nella tutela delle risorse.

RUFFINI Flavio – Direttore

Comitato Ambientale

È un organo tecnico consultivo della Giunta provinciale per la valutazione dei piani e programmi da sottoporre a valutazione ambientale strategica VAS e dei progetti da sottoporre a valutazione di impatto ambientale VIA che individua, descrive e valuta gli impatti sull'ambiente e sul patrimonio culturale di un

progetto. Il Comitato decide inoltre sui ricorsi avverso i pareri tecnici degli uffici tutela acque, aria e rumore e gestione rifiuti.

7.1.6 **Comuni interessati dall'intervento e comunità comprensoriali**

COMUNE DI PONTE GARDENA

Numero abitanti: 195

Ultime elezioni: maggio 2014

RABANSER Oswald – Sindaco

Membro del Consiglio comunale dal 1992 e della Giunta comunale dal 2000, è stato eletto sindaco nel 2010 e riconfermato nel 2014.

COMUNE DI FORTEZZA

Numero abitanti: 1.000

Ultime elezioni: maggio 2015

KLAPFER Thomas– Sindaco

COMUNE DI LAION

Numero abitanti: 2.715

Ultime elezioni: maggio 2015

LEITER Stefan – Sindaco

COMUNE DI VARNA

Numero abitanti: 4.694

Ultime elezioni: maggio 2015

Schatzer ANDREAS – Sindaco

COMUNE DI BRESSANONE

Numero abitanti: 22.377

Ultime elezioni: maggio 2015

BRUNNER Peter– Sindaco

COMUNE DI VELTURNO

Numero abitanti: 2.998

Ultime elezioni: maggio 2015

MESSNER Konrad– Sindaco

COMUNE DI FUNES

Numero abitanti: 2.629

Ultime elezioni: maggio 2015



ASSE FERROVIARIO MONACO - VERONA

ACCESSO SUD ALLA GALLERIA DI BASE DEL BRENNERO
QUADRUPPLICAMENTO DELLA LINEA FORTEZZA - VERONA

LOTTO 1: FORTEZZA – PONTE GARDENA

RELAZIONE GENERALE – AMBIENTE SOCIALE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IB0F	1B	D22RH	MA AO 08 001	A	102 di 133

PERNTHALER Peter – Sindaco

COMUNE DI CHIUSA

Numero abitanti: 5.215

Ultime elezioni: maggio 2015

FINK Maria Anna Gasser – Sindaco

I comuni coinvolti dalle lavorazioni in progetto fanno inoltre parte della Comunità comprensoriale Valle Isarco, una struttura amministrativa sovracomunale che funge da anello di giunzione tra i Comuni e svolge un ruolo importantissimo nell'ambito del decentramento amministrativo.

Baumgartner Walter - Presidente

Conci Alberto – Vicepresidente

7.1.7 Associazioni

7.1.7.1 Associazioni locali a difesa del patrimonio ambientale e culturale

1. Legambiente

Associazione ambientalista italiana erede dei primi nuclei ecologisti e del movimento antinucleare che si sviluppò in Italia e in tutto il mondo occidentale nella seconda metà degli anni Settanta. Nata nel 1980 nell'ambito dell'ARCI, da cui si è successivamente resa autonoma, era conosciuta inizialmente come Lega per l'Ambiente, ma nel 1992, nel corso del IV Congresso nazionale tenutosi a Parma, ha modificato il nome in Legambiente per evitare confusione con altri movimenti.

POLITI Alessia – *Presidente Circolo Legambiente Alto Adige - Bolzano*

2. Italia Nostra

È un'associazione di salvaguardia dei beni culturali, artistici e naturali. Nata a Roma nel 1955 e riconosciuta con decreto presidenziale nel 1958, è una delle più antiche associazioni ambientaliste italiane.

NOVELLO Stefano – **Presidente Bolzano**

3. WWF

Il World Wide Fund for Nature, spesso abbreviato in World Wildlife Fund con l'acronimo WWF, è un'organizzazione internazionale non governativa di protezione ambientale con sede nella città di Gland (Svizzera).

NEGRA Osvaldo – *Delegato Regionale Trentino-Alto Adige*

4. Touring Club Italiano Trentino-Alto Adige

Associazione non profit, che si occupa di turismo, cultura e ambiente in tutta Italia.

5. Commissione internazionale per la protezione delle Alpi

La Commissione internazionale per la protezione delle Alpi (CIPRA) è un'organizzazione non governativa, che si impegna per la protezione e lo sviluppo sostenibile delle Alpi fin dal 1952. Con la sua sede internazionale in Liechtenstein, le rappresentanze in sette Stati alpini e un centinaio circa di organizzazioni e istituzioni aderenti, la CIPRA rappresenta oggi un'importante rete, che propone soluzioni ai problemi e alle sfide attuali verso un futuro sostenibile ed ecologico del territorio alpino. Ad esempio, la Convenzione delle Alpi, un trattato stipulato nel 1991, risale a un'iniziativa della CIPRA.

CONRADIN Katharina – *Presidente*

6. Club Alpino Italiano

Fondato a Torino nel 1863 su iniziativa di Quintino Sella, secondo la definizione del suo Statuto il Club Alpino Italiano (CAI) è una *“libera associazione nazionale, ha per scopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale”*.

TORTI Vincenzo – *Presidente Generale*

CASTORINA Roberto - *Presidente Commissione Tutela Ambiente Montano Alto Adige*

7. FAI Fondo Ambiente Italiano

Fa parte delle associazioni regionali che compongono la fondazione nazionale senza scopo di lucro FAI, nata nel 1975 con l'obiettivo di promuovere in concreto una cultura di rispetto della natura, dell'arte, della storia e delle tradizioni d'Italia.

DEGLI AVANCINI RASI CALDOGNO Giovanna– *Presidente Regionale Trentino*

KETTMEIR Simona – *Presidente Regionale Alto Adige*

7.1.7.2 Associazioni riferibili a movimenti NO TAV

NO TAV Brennero

Movimento diffuso principalmente in Alto Adige e in Trentino.

7.1.7.3 Associazioni di categoria a tutela di interessi industriali, commerciali e dei servizi turistici

1. Confindustria

Confindustria è la principale associazione di rappresentanza delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia. Ad essa aderiscono volontariamente oltre 150.000 imprese di dimensioni piccole, medie e grandi, per un totale di 5.438.513 addetti. La mission dell'associazione è favorire l'affermazione dell'impresa quale motore della crescita economica, sociale e civile del Paese. In questo senso, definisce percorsi comuni e condivide - nel rispetto degli ambiti di autonomia e influenza - obiettivi e iniziative con il mondo

dell'economia e della finanza, delle Istituzioni nazionali, europee e internazionali, della Pubblica Amministrazione, delle Parti Sociali, della cultura e della ricerca, della scienza e della tecnologia, della politica, dell'informazione e della società civile.

Fausto Manzana – *Presidente Confindustria Trentino-Alto Adige*

NEGRI Josef – *Segretario regionale Confindustria Trentino-Alto Adige*

GIUDICEANDREA Federico – *Presidente Assoimprenditori Alto Adige*

REIFER Michael – *Rappresentante Comprensoriale Valle Isarco/Wipptal*

2. Confcommercio

Confederazione Generale Italiana delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo, è la più grande rappresentanza d'impresa in Italia, associando oltre 650.000 imprese. Il sistema di rappresentanza di Confcommercio si articola sia a livello territoriale, con organizzazioni provinciali e con unioni regionali, che categoriale, con organizzazioni nazionali di categoria.

MOSER Philipp – *Presidente Unione commercio turismo servizi Alto Adige*

HILPOLD Bernhard – *Direttore dell'Unione commercio turismo servizi Alto Adige*

ÜBERBACHER Hartmut – *Presidente mandamentale Val d'Isarco*

3. Federalberghi

PINZGER Manfred – *Presidente Unione Albergatori e Pubblici Esercenti dell'Alto Adige – HG V*

4. Unioncamere

EBNER Michl – *Presidente Camera di commercio di Bolzano*

ABERER Alfred – *Segretario Generale Camera di commercio di Bolzano*

7.1.7.4 Associazioni locali a tutela del comparto agricolo

1. Coldiretti

La Coldiretti è la principale organizzazione degli imprenditori agricoli a livello nazionale ed europeo.

ROSSI Luca – *Presidente Coldiretti Bolzano*

2. Confagricoltura – Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Altoatesini

È l'organizzazione di rappresentanza e tutela dell'impresa agricola italiana. Riconosce nell'imprenditore agricolo il protagonista della produzione e persegue lo sviluppo economico, tecnologico e sociale dell'agricoltura e delle imprese agricole.

TIEFENTHALER Leo – *Presidente Bolzano*

RINNER Siegfried – *Direttore Bolzano*

7.1.8 Enti/organismi promotori

CAB - Comunità d'Azione Ferrovia del Brennero

La CAB è un punto d'incontro tra le Province, i Länder e le Camere di Commercio di Verona, Trento, Bolzano, Tirolo e Baviera. La CAB, attraverso collaborazioni mirate in Italia, Austria e Germania e presso le istituzioni europee vuole promuovere il potenziamento della ferrovia in favore della popolazione locale e dell'economia regionale.

La CAB, inoltre, promuove il miglioramento del traffico ferroviario sulla linea esistente tra Monaco e Verona e la costruzione di nuove linee ferroviarie. I membri della CAB si incontrano regolarmente nell'ambito della Commissione Tecnica e una volta l'anno in occasione della Conferenza dei Presidenti.

7.1.9 *Sindacati*

1. CGIL – AGB Bolzano

La Confederazione Generale Italiana del Lavoro è un'associazione di rappresentanza dei lavoratori e del lavoro. Svolge un importante ruolo di protezione del lavoro attraverso l'opera incessante di costruzione e ricostruzione della solidarietà nel lavoro e tra i lavoratori, attraverso la pratica quotidiana di impegno concreto nella rappresentanza e nella contrattazione. Da quando è nata ha mantenuto la doppia struttura: verticale, costituita dalle Federazioni di categoria, e orizzontale, attraverso le Camere del lavoro. Attualmente le categorie nazionali sono 12 mentre le Camere del lavoro in tutto il territorio nazionale sono 115.

La CGIL/AGB è il Sindacato dei lavoratori, pensionati e precari dell'Alto Adige-Südtirol.

MASERA Cristina – *Segretaria Generale CGIL-AGB Bolzano*

2. CISL – SGBCISL di Bolzano

La CISL è un grande sindacato confederale non dipendente da alcun potere politico, istituzionale, economico, ideologico. È impegnata alla difesa e all'avanzamento del lavoro, come leva di promozione umana e civile: lavoro salvaguardato nella sua dignità, nelle sue condizioni salariali, normative, professionali.

Al 2019 la SGBCISL conta oltre 50 mila associati in Provincia di Bolzano ed è il sindacato più rappresentativo nel territorio. Il compito principale del sindacato è la contrattazione collettiva e la tutela individuale, per assicurare redditi, tutele e diritti dei lavoratori e delle lavoratrici. La **SGBCISL** rappresenta e tutela gli interessi di tutti i lavoratori e pensionati della Provincia di Bolzano.

BUONERBA Michele – *Segretario Generale SGB-CISL Alto Adige*

3. UIL

Confederazione sindacale nata nel 1950 in seguito ad una scissione dalla CGIL.

SERAFINI Toni – *Segretario Generale UIL-SGK Alto Adige*

7.1.10 *Esperti*

Ing. ROSSI Giorgio – *Presidente Consiglio dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bolzano*

MAURO Raffaele – *Professore Ordinario di Fondamenti di Infrastrutture Viarie e Costruzione di Strade presso l’Università di Trento*

BIGONI Davide – *Professore Ordinario di Scienza delle Costruzioni presso l’Università di Trento*

PUGNO Nicola – *Professore Ordinario di Scienza delle Costruzioni presso l’Università di Trento*

7.1.11 *Cittadini*

Tra gli attori da tenere in considerazione per la valutazione della percezione dell’opera, in particolare durante la fase di Corso d’Opera e successivamente di Post Operam, ci sono senza dubbio i cittadini che maggiormente possono essere interessati dalle lavorazioni e sentire gli effetti della presenza del cantiere soprattutto in termini di interferenza con le normali attività lavorative o di vita quotidiana. Le attività condotte durante la fase di Corso d’Opera sono finalizzate a indagare la percezione delle comunità locali verso i lavori di costruzione dell’opera e le attività di cantiere insistenti nell’area di progetto, mediante rilevazione diretta.

Scopo dell’indagine è quello di sondare le attese e le istanze di chi vive e lavora nei pressi delle aree di cantiere.

Altra finalità della rilevazione è quella di conferire una maggiore esposizione e visibilità alle attività condotte in associazione alla realizzazione dell’opera di progetto, in modo tale da creare o accrescere il consenso sul territorio, individuando risposte adeguate alle eventuali istanze emergenti dal monitoraggio medesimo.

7.2 **Approccio metodologico per l’analisi delle percezioni sociali**

Come già detto in precedenza, le attività di monitoraggio per le percezioni sociali saranno condotte in fase di Corso d’Opera ma si vuole indicare a grandi linee in questa sede l’approccio metodologico seguito durante l’indagine. Tra gli stakeholder individuati in fase di mappatura è possibile distinguere in “Attori privilegiati” e cittadini: nei primi sono comprese tutte le figure che rivestono un preciso ruolo all’interno del contesto locale e, dunque, sono portatori di una visione “*di parte*” dell’opera, del suo valore per il territorio e degli impatti relativi, di quelli attuali nonché di quelli attesi per il futuro; dei secondi invece fanno parte tutti coloro che vivono e lavorano sul territorio interessato dalle lavorazioni.

Per queste due “categorie” saranno adottati approcci diversi.

Nel caso degli *attori privilegiati*, si considerano le figure emerse dalla mappatura degli stakeholder (svolta in fase A.O.) apportando, se necessario, le opportune integrazioni ottenendo un elenco che comprenda:

- Decisori politici (Sindaci; Assessori competenti; amministrazioni locali);
- Decisori economici (Confindustria; Confartigianato; C.N.A.; Confesercenti; Confcommercio; C.I.A.; Coldiretti; Confagricoltura);
- Sindacati;
- Associazioni ambientaliste;
- Associazioni dei consumatori;
- Associazioni dei pendolari

Ai soggetti selezionati in rappresentanza di ciascuno degli organismi in elenco sarà inviata una e-mail esplicativa in merito all'attività di rilevazione in corso, accompagnata da un questionario realizzato ad hoc in relazione al progetto; faranno seguito contatti telefonici specifici, funzionali a verificare sia la ricezione della mail che la destinazione del questionario al soggetto più idoneo a compilarlo in rappresentanza dell'organizzazione corrispondente.

Il questionario sottoposto sarà semplificato al massimo, con domande a risposta chiusa. A margine delle domande è in ogni caso lasciata la possibilità di esprimere eventuali osservazioni aggiuntive in forma libera.

Per quanto riguarda l'analisi delle percezioni dei *cittadini*, si utilizza, quale metodo di rilevazione, il questionario distribuito secondo due possibili modalità da usare, quando possibile, una congiuntamente all'altra:

- formato cartaceo da distribuire in particolari punti del territorio selezionati in base a idonei fattori (ad es. vicinanza con le aree di cantiere, presenza di aree di particolare interesse e pregio etc.);
- formato digitale attraverso diffusione per e-mail, social media etc.

Laddove possibile, il questionario da sottoporre ai cittadini sarà lo stesso questionario utilizzato in pregresse attività di monitoraggio al fine di poter confrontare i risultati ottenuti e avere la visione dei cambiamenti di percezione intervenuti in corso d'opera.

Il questionario, utilizzato per valutare la percezione sociale di coloro i quali, nello svolgimento abituale delle proprie occupazioni di vita quotidiana, di lavoro e di studio, si trovano a interferire con i lavori in corso, le attività di cantiere e le deviazioni rispetto alla viabilità esistente, è formato da domande chiuse da auto compilare. In particolare, risulta articolato in due parti:

- Parte A) - Dati relativi ai lavori in corso;
- Parte B) - Dati relativi alla persona che ha compilato il questionario.

La prima parte è strutturata in una serie di domande a risposta chiusa, a margine delle quali è lasciata la possibilità di aggiungere eventuali commenti e osservazioni in forma libera. La seconda parte del questionario fornisce informazioni importanti circa lo status del compilatore. Le domande sono tali da garantire la compilazione in forma anonima.

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 4-1: Fonte dati https://www.tuttitalia.it (elaborazioni su dati ISTAT). Provincia Autonoma di Bolzano	17
Tabella 4-2: Fonte dati https://www.tuttitalia.it (elaborazioni su dati ISTAT). Comune di Laion/Lajen.....	18
Tabella 4-3: Fonte dati https://www.tuttitalia.it (elaborazioni su dati ISTAT). Comune di Ponte Gardena/Waidbruck.....	20
Tabella 4-4: Fonte dati https://www.tuttitalia.it (elaborazioni su dati ISTAT). Comune di Fortezza /Franzensfeste.....	21
Tabella 4-5: Fonte dati https://www.tuttitalia.it (elaborazioni su dati ISTAT). Comune di Varna /Vahrn	22
Tabella 4-6: Fonte dati https://www.tuttitalia.it (elaborazioni su dati ISTAT). Comune di Bressanone /Brixen	23
Tabella 4-7: Fonte dati https://www.tuttitalia.it (elaborazioni su dati ISTAT). Comune di Velturmo /Feldthurns	25
Tabella 4-8: Fonte dati https://www.tuttitalia.it (elaborazioni su dati ISTAT). Comune di Funes /Villnöß	26
Tabella 4-9: Fonte dati https://www.tuttitalia.it (elaborazioni su dati ISTAT). Comune di Chiusa /Klausen ...	27
Tabella 4-10: Variazione assoluta e percentuale della popolazione residente nella Provincia Autonoma di Bolzano e nei comuni interessati dal progetto.....	28
Tabella 4-11 Redditi Irpef della Regione Trentino-Alto Adige.....	37
Tabella 4-12: Redditi Irpef della Provincia autonoma di Bolzano	37
Tabella 4-13: Popolazione di 15 anni e oltre per titolo di studio – Provincia autonoma di Bolzano.....	39
Tabella 4-14: Iscritti nell'anno accademico 2016-2017.....	42
Tabella 4-15: Imprese registrate e attive nella Provincia autonoma di Bolzano – Movimprese Il trimestre 2020	44
Tabella 4-16: Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni che escono di casa abitualmente per andare a scuola o all'università (per 100 persone con le medesime caratteristiche)	55
Tabella 4-17: Occupati di 15 anni e più che escono di casa abitualmente per andare al lavoro per mezzo di trasporto utilizzato (per 100 persone con le medesime caratteristiche).....	57
Tabella 4-18: Persone di 14 anni e più che utilizzano il treno almeno qualche volta l'anno (per 100 persone con le medesime caratteristiche)	60

Tabella 4-19: Persone di 14 anni e più che utilizzano il treno almeno qualche volta l'anno molto o abbastanza soddisfatte per la comodità degli orari (per 100 persone con le medesime caratteristiche)61

Tabella 4-20: Persone di 14 anni e più che utilizzano il treno almeno qualche volta l'anno molto o abbastanza soddisfatte per la frequenza delle corse (per 100 persone con medesime caratteristiche).....61

Tabella 4-21: Persone di 14 anni e più che utilizzano il pullman almeno qualche volta l'anno (per 100 persone con medesime caratteristiche)61

Tabella 4-22: Persone di 14 anni e più che utilizzano il pullman almeno qualche volta l'anno molto o abbastanza soddisfatte per la comodità degli orari (per 100 persone con medesime caratteristiche).....62

Tabella 4-23: Persone di 14 anni e più che utilizzano il pullman almeno qualche volta l'anno molto o abbastanza soddisfatte per la frequenza delle corse (per 100 persone con medesime caratteristiche).....62

Tabella 4-24: Persone di 14 anni e più che utilizzano il pullman almeno qualche volta l'anno molto o abbastanza soddisfatte per la possibilità di collegamento con altri comuni (per 100 persone con medesime caratteristiche)63

Tabella 6-1: Articoli suddivisi per anno di pubblicazione e testata giornalistica70

Tabella 6-2: Scheda di registrazione del contenuto degli articoli di stampa pubblicati sull'opera.....71

INDICE DELLE FIGURE

Figura 2-1: Rete Centrale. (Fonte: Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti – Allegato XI.A APPROFONDIMENTI – RETI DI TRASPORTO TRANS-EUROPEE (TEN-T))	6
Figura 2-2: Inquadramento territoriale del Lotto 1 Fortezza – Ponte Gardena.....	7
Figura 3-1: Da “Linee guida per il progetto di monitoraggio ambientale (PMA) delle infrastrutture strategiche ed insediamenti produttivi di cui al D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163” redatte dalla Commissione Speciale VIA	13
Figura 4-1: Elaborazione dati ISTAT della Provincia autonoma di Bolzano.....	18
Figura 4-2: Elaborazione dati ISTAT del Comune di Laion	19
Figura 4-3: Elaborazione dati ISTAT del Comune di Ponte Gardena	20
Figura 4-4: Elaborazione dati ISTAT del Comune di Fortezza /Franzensfeste	21
Figura 4-5: Elaborazione dati ISTAT del Comune di Comune di Varna /Vahrn	23
Figura 4-6: Elaborazione dati ISTAT del Comune di Bressanone /Brixen	24
Figura 4-7: Elaborazione dati ISTAT del Comune di Velturmo /Feldthurns	25
Figura 4-8: Elaborazione dati ISTAT del Comune di Funes /Villnöß	26
Figura 4-9: Elaborazione dati ISTAT del Comune di Chiusa /Klausen	27
Figura 4-10: Rappresentazione della popolazione della provincia di Bolzano maggiore di 15 anni per titolo di studio.....	40
Figura 4-11: Composizione della popolazione provinciale di 15 anni e oltre per titolo di studio. Anno 2018	41
Figura 4-12: Rappresentazione della popolazione della provincia di Bolzano 25-64 anni per titolo di studio. Fonte: elaborazioni su dati Istat, http://dati.istat.it	41
Figura 4-13: Composizione della popolazione provinciale 25-64 anni per titolo di studio. Anno 2018. Fonte: elaborazioni su dati Istat, http://dati.istat.it	42
Figura 4-14 : localizzazione dell'area d'intervento all'interno del SLL 403 "Bressanone" e 405 "Castelrotto"	49
Figura 4-15: Andamento degli spostamenti abituali per andare a scuola nella provincia di Bolzano: modalità di spostamento (anni 2008-2018). Fonte: elaborazioni su dati Istat, http://dati.istat.it	56
Figura 4-16: Andamento degli spostamenti abituali per andare a scuola nella provincia di Bolzano: tipo di mezzo di trasporto (anni 2008-2018). Fonte: elaborazioni su dati Istat, http://dati.istat.it	57
Figura 4-17: Andamento degli spostamenti abituali per andare al lavoro nella provincia di Bolzano: modalità di spostamento (anni 2008-2018). Fonte: elaborazioni su dati Istat, http://dati.istat.it	59

Figura 4-18: Andamento degli spostamenti abituali per andare al lavoro nella provincia di Bolzano: tipo di mezzo di trasporto (anni 2008-2018). Fonte: elaborazioni su dati Istat, http://dati.istat.it	59
Figura 5-1: Principali opere del Lotto 1 Fortezza - Ponte Gardena	66
Figura 5-2: Principali tappe progettuali relative al Lotto 1 Fortezza - Ponte Gardena.....	66
Figura 6-1: principali parole/espressioni positive/negative emerse dall'analisi delle informazioni veicolate dai media	81



ASSE FERROVIARIO MONACO - VERONA

**ACCESSO SUD ALLA GALLERIA DI BASE DEL BRENNERO
QUADRUPPLICAMENTO DELLA LINEA FORTEZZA - VERONA**

LOTTO 1: FORTEZZA – PONTE GARDENA

RELAZIONE GENERALE – AMBIENTE SOCIALE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IB0F	1B	D22RH	MA AO 08 001	A	112 di 133

ALLEGATO 1: Elaborazioni dati ISTAT (Fonte: tuttitalia.it/)

Tabella 1: Dati ISTAT sull'andamento della popolazione della **Provincia autonoma di Bolzano** nel decennio 2009 - 2018

Indicatore demografico	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
a) popolazione inizio periodo (al 1° gennaio)	493.910	498.857	503.434	507.657	504.708	509.626	515.714	518.518	520.891	524.256
b) nati vivi	5.462	5.232	5.381	5.270	5.414	5.281	5.517	5.337	5.447	5.351
c) morti	3.863	3.799	3.873	3.898	4.178	4.050	4.121	4.357	4.249	4.395
d) saldo naturale (1)	1.599	1.433	1.508	1.372	1.236	1.231	1.396	980	1.198	956
e) iscritti da altri comuni	11.307	11.426	11.406	12.233	13.598	12.553	12.027	12.961	12.769	13.497
f) cancellati per altri comuni	10.461	10.491	10.480	11.130	12.259	10.981	10.770	11.862	11.604	11.865
g) saldo migratorio interno (2)	846	935	926	1.103	1.339	1.572	1.257	1.099	1.165	1.632
h) iscritti dall'estero	4.150	3.805	3.636	3.507	3.258	3.053	2.743	3.156	3.678	4.001
i) cancellati per l'estero	1.426	1.427	1.465	1.585	2.199	2.157	2.354	2.517	2.606	2.648
l) saldo migratorio estero (3)	2.724	2.378	2.171	1.922	1.059	896	389	639	1.072	1.353
m) saldo migratorio totale (4)	3.570	3.313	3.097	3.025	2.398	2.468	1.646	1.738	2.237	2.985
n) iscritti per altri motivi	318	243	229	400	2.193	4.439	501	509	472	475
o) cancellati per altri motivi	540	412	611	1.412	909	2.050	739	854	542	922
p) saldo migratorio per altri motivi (5)	-222	-169	-382	-1.012	1.284	2.389	-238	-345	-70	-447
q) saldo migratorio e per altri motivi (=m+p)	3.348	3.144	2.715	2.013	3.682	4.857	1.408	1.393	2.167	2.538
r) totale iscritti (=e+h+n)	15.775	15.474	15.271	16.140	19.049	20.045	15.271	16.626	16.919	17.973
s) totali cancellati (=f+i+o)	12.427	12.330	12.556	14.127	15.367	15.188	13.863	15.233	14.752	15.435
t) saldo totale (incremento o decremento) (=d+q)	4.947	4.577	4.223	3.385	4.918	6.088	2.804	2.373	3.365	3.494
u) popolazione fine periodo (al 31 dicembre)	498.857	503.434	507.657	511.042	509.626	515.714	518.518	520.891	524.256	527.750

1) differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti (=b-c)
 2) differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza da altro Comune e il numero dei cancellati per trasferimento di residenza in altro Comune (=e-f)
 3) differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza dall'estero ed il numero dei cancellati per trasferimento di residenza all'estero (=h-i)
 4) differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza (=e+h)-(f+i)
 5) differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici dei residenti dovuto ad altri motivi (=n-o)

Tabella 2: Dati ISTAT sull'andamento della popolazione del Comune di Laion/Lajen nel decennio 2009 - 2018

Indicatore demografico	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
a) popolazione inizio periodo (al 1° gennaio)	2.537	2.586	2.616	2.631	2.628	2.658	2.655	2.647	2.656	2.675
b) nati vivi	27	36	39	42	38	37	25	33	29	28
c) morti	15	14	11	30	25	17	23	18	18	17
d) saldo naturale (1)	12	22	28	12	13	20	2	15	11	11
e) iscritti da altri comuni	74	62	53	74	73	59	65	63	82	78
f) cancellati per altri comuni	59	61	65	91	58	82	66	60	73	55
g) saldo migratorio interno (2)	15	1	-12	-17	15	-23	-1	3	9	23
h) iscritti dall'estero	29	13	14	6	6	10	12	10	9	15
i) cancellati per l'estero	8	7	8	4	6	6	13	15	9	9
l) saldo migratorio estero (3)	21	6	6	2	0	4	-1	-5	0	6
m) saldo migratorio totale (4)	36	7	-6	-15	15	-19	-2	-2	9	29
n) iscritti per altri motivi	1	1	1	2	6	2	0	0	1	0
o) cancellati per altri motivi	0	0	4	2	4	6	8	4	2	0
p) saldo migratorio per altri motivi (5)	1	1	-3	0	2	-4	-8	-4	-1	0
q) saldo migratorio e per altri motivi (=m+p)	37	8	-9	-15	17	-23	-10	-6	8	29
r) totale iscritti (=e+h+n)	104	76	68	82	85	71	77	73	92	93
s) totali cancellati (=f+i+o)	67	68	77	97	68	94	87	79	84	64
t) saldo totale (incremento o decremento) (=d+q)	49	30	19	-3	30	-3	-8	9	19	40
u) popolazione fine periodo (al 31 dicembre)	2.586	2.616	2.635	2.628	2.658	2.655	2.647	2.656	2.675	2.715

1) differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti (=b-c)
 2) differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza da altro Comune e il numero dei cancellati per trasferimento di residenza in altro Comune (=e-f)
 3) differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza dall'estero ed il numero dei cancellati per trasferimento di residenza all'estero (=h-i)
 4) differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza (=e+h)-(f+i)
 5) differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici dei residenti dovuto ad altri motivi (=n-o)

Tabella 3: Dati ISTAT sull'andamento della popolazione del Comune di Ponte Gardena/Waidbruck nel decennio 2009 - 2018

Indicatore demografico	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
a) popolazione inizio periodo (al 1° gennaio)	183	183	198	194	201	205	199	194	198	193
b) nati vivi	4	1	4	1	3	1	3	1	2	2
c) morti	2	0	1	4	2	2	4	1	0	2
d) saldo naturale (1)	2	1	3	-3	1	-1	-1	0	2	0
e) iscritti da altri comuni	2	19	10	11	5	7	9	13	4	8
f) cancellati per altri comuni	7	5	9	8	5	14	11	9	11	6
g) saldo migratorio interno (2)	-5	14	1	3	0	-7	-2	4	-7	2
h) iscritti dall'estero	6	0	1	1	1	0	1	0	0	3
i) cancellati per l'estero	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1
l) saldo migratorio estero (3)	6	0	1	1	1	0	0	0	-1	2
m) saldo migratorio totale (4)	1	14	2	4	1	-7	-2	4	-8	4
n) iscritti per altri motivi	0	0	0	8	2	3	0	1	3	0
o) cancellati per altri motivi	3	0	5	2	0	1	2	1	2	2
p) saldo migratorio per altri motivi (5)	-3	0	-5	6	2	2	-2	0	1	-2
q) saldo migratorio e per altri motivi (=m+p)	-2	14	-3	10	3	-5	-4	4	-7	2
r) totale iscritti (=e+h+n)	8	19	11	20	8	10	10	14	7	11
s) totali cancellati (=f+i+o)	10	5	14	10	5	15	14	10	14	9
t) saldo totale (incremento o decremento) (=d+q)	0	15	0	7	4	-6	-5	4	-5	2
u) popolazione fine periodo (al 31 dicembre)	183	198	198	201	205	199	194	198	193	195

1) differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti (=b-c)
 2) differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza da altro Comune e il numero dei cancellati per trasferimento di residenza in altro Comune (=e-f)
 3) differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza dall'estero ed il numero dei cancellati per trasferimento di residenza all'estero (=h-i)
 4) differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza (=e+h)-(f+i)
 5) differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici dei residenti dovuto ad altri motivi (=n-o)

Tabella 4: Dati ISTAT sull'andamento della popolazione del Comune di Fortezza /Franzensfeste nel decennio 2009 - 2018

Indicatore demografico	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
a) popolazione inizio periodo (al 1° gennaio)	965	971	975	972	984	972	984	989	1.009	999
b) nati vivi	6	12	12	13	4	18	12	18	17	9
c) morti	4	6	15	10	7	11	7	6	8	6
d) saldo naturale (1)	2	6	-3	3	-3	7	5	12	9	3
e) iscritti da altri comuni	30	44	47	32	35	41	61	44	42	55
f) cancellati per altri comuni	33	52	40	31	50	50	60	34	68	65
g) saldo migratorio interno (2)	-3	-8	7	1	-15	-9	1	10	-26	-10
h) iscritti dall'estero	10	10	9	5	12	11	9	14	16	14
i) cancellati per l'estero	3	5	9	3	9	1	12	13	10	5
l) saldo migratorio estero (3)	7	5	0	2	3	10	-3	1	6	9
m) saldo migratorio totale (4)	4	-3	7	3	-12	1	-2	11	-20	-1
n) iscritti per altri motivi	1	1	4	6	5	5	2	1	2	3
o) cancellati per altri motivi	1	0	1	0	2	1	0	4	1	4
p) saldo migratorio per altri motivi (5)	0	1	3	6	3	4	2	-3	1	-1
q) saldo migratorio e per altri motivi (=m+p)	4	-2	10	9	-9	5	0	8	-19	-2
r) totale iscritti (=e+h+n)	41	55	60	43	52	57	72	59	60	72
s) totali cancellati (=f+i+o)	37	57	50	34	61	52	72	51	79	74
t) saldo totale (incremento o decremento) (=d+q)	6	4	7	12	-12	12	5	20	-10	1
u) popolazione fine periodo (al 31 dicembre)	971	975	982	984	972	984	989	1.009	999	1.000

- 1) differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti (=b-c)
- 2) differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza da altro Comune e il numero dei cancellati per trasferimento di residenza in altro Comune (=e-f)
- 3) differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza dall'estero ed il numero dei cancellati per trasferimento di residenza all'estero (=h-i)
- 4) differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza (=e+h)-(f+i)
- 5) differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici dei residenti dovuto ad altri motivi (=n-o)

Tabella 5: Dati ISTAT sull'andamento della popolazione del Comune di Varna /Vahrn nel decennio 2009 - 2018

Indicatore demografico	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
a) popolazione inizio periodo (al 1° gennaio)	4.182	4.215	4.236	4.252	4.342	4.415	4.433	4.450	4.523	4.546
b) nati vivi	55	55	62	55	65	55	59	55	56	43
c) morti	25	26	20	23	23	24	32	24	22	25
d) saldo naturale (1)	30	29	42	32	42	31	27	31	34	18
e) iscritti da altri comuni	144	132	172	183	182	151	173	234	159	269
f) cancellati per altri comuni	159	140	146	128	168	167	180	198	156	162
g) saldo migratorio interno (2)	-15	-8	26	55	14	-16	-7	36	3	107
h) iscritti dall'estero	43	20	18	23	29	30	22	28	26	37
i) cancellati per l'estero	20	18	21	22	28	26	30	32	28	18
l) saldo migratorio estero (3)	23	2	-3	1	1	4	-8	-4	-2	19
m) saldo migratorio totale (4)	8	-6	23	56	15	-12	-15	32	1	126
n) iscritti per altri motivi	0	4	5	2	19	1	5	10	2	4
o) cancellati per altri motivi	5	6	13	0	3	2	0	0	14	0
p) saldo migratorio per altri motivi (5)	-5	-2	-8	2	16	-1	5	10	-12	4
q) saldo migratorio e per altri motivi (=m+p)	3	-8	15	58	31	-13	-10	42	-11	130
r) totale iscritti (=e+h+n)	187	156	195	208	230	182	200	272	187	310
s) totali cancellati (=f+i+o)	184	164	180	150	199	195	210	230	198	180
t) saldo totale (incremento o decremento) (=d+q)	33	21	57	90	73	18	17	73	23	148
u) popolazione fine periodo (al 31 dicembre)	4.215	4.236	4.293	4.342	4.415	4.433	4.450	4.523	4.546	4.694

1) differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti (=b-c)
 2) differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza da altro Comune e il numero dei cancellati per trasferimento di residenza in altro Comune (=e-f)
 3) differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza dall'estero ed il numero dei cancellati per trasferimento di residenza all'estero (=h-i)
 4) differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza (=e+h)-(f+i)
 5) differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici dei residenti dovuto ad altri motivi (=n-o)

Tabella 6: Dati ISTAT sull'andamento della popolazione del Comune di Bressanone / Brixen nel decennio 2009 - 2018

Indicatore demografico	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
a) popolazione inizio periodo (al 1° gennaio)	20.360	20.512	20.689	20.689	20.921	21.189	21.384	21.535	21.688	22.011
b) nati vivi	227	241	163	230	212	227	237	213	229	232
c) morti	170	156	154	173	145	176	191	187	201	185
d) saldo naturale (1)	57	85	9	57	67	51	46	26	28	47
e) iscritti da altri comuni	466	485	604	649	565	576	624	654	679	867
f) cancellati per altri comuni	410	405	484	477	406	458	518	515	418	592
g) saldo migratorio interno (2)	56	80	120	172	159	118	106	139	261	275
h) iscritti dall'estero	174	177	139	101	126	130	141	150	187	223
i) cancellati per l'estero	75	74	75	107	117	100	147	147	155	158
l) saldo migratorio estero (3)	99	103	64	-6	9	30	-6	3	32	65
m) saldo migratorio totale (4)	155	183	184	166	168	148	100	142	293	340
n) iscritti per altri motivi	21	22	39	33	152	46	37	16	24	23
o) cancellati per altri motivi	81	113	146	24	119	50	32	31	22	44
p) saldo migratorio per altri motivi (5)	-60	-91	-107	9	33	-4	5	-15	2	-21
q) saldo migratorio e per altri motivi (=m+p)	95	92	77	175	201	144	105	127	295	319
r) totale iscritti (=e+h+n)	661	684	782	783	843	752	802	820	890	1.113
s) totali cancellati (=f+i+o)	566	592	705	608	642	608	697	693	595	794
t) saldo totale (incremento o decremento) (=d+q)	152	177	86	232	268	195	151	153	323	366
u) popolazione fine periodo (al 31 dicembre)	20.512	20.689	20.775	20.921	21.189	21.384	21.535	21.688	22.011	22.377

1) differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti (=b-c)
 2) differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza da altro Comune e il numero dei cancellati per trasferimento di residenza in altro Comune (=e-f)
 3) differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza dall'estero ed il numero dei cancellati per trasferimento di residenza all'estero (=h-i)
 4) differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza (=e+h)-(f+i)
 5) differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici dei residenti dovuto ad altri motivi (=n-o)

Tabella 7: Dati ISTAT sull'andamento della popolazione del Comune di Veltuno /Feldthurns nel decennio 2009 - 2018

Indicatore demografico	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
a) popolazione inizio periodo (al 1° gennaio)	2.698	2.721	2.749	2.745	2.781	2.764	2.809	2.817	2.873	2.909
b) nati vivi	33	37	29	36	34	36	36	40	41	52
c) morti	13	22	18	13	15	8	25	20	22	10
d) saldo naturale (1)	20	15	11	23	19	28	11	20	19	42
e) iscritti da altri comuni	40	63	65	52	28	61	83	88	68	98
f) cancellati per altri comuni	50	56	75	48	52	32	81	46	59	58
g) saldo migratorio interno (2)	-10	7	-10	4	-24	29	2	42	9	40
h) iscritti dall'estero	17	12	16	9	5	6	6	6	17	22
i) cancellati per l'estero	5	8	8	5	17	17	11	11	9	11
l) saldo migratorio estero (3)	12	4	8	4	-12	-11	-5	-5	8	11
m) saldo migratorio totale (4)	2	11	-2	8	-36	18	-3	37	17	51
n) iscritti per altri motivi	1	3	10	5	0	2	1	0	1	0
o) cancellati per altri motivi	0	1	0	0	0	3	1	1	1	4
p) saldo migratorio per altri motivi (5)	1	2	10	5	0	-1	0	-1	0	-4
q) saldo migratorio e per altri motivi (=m+p)	3	13	8	13	-36	17	-3	36	17	47
r) totale iscritti (=e+h+n)	58	78	91	66	33	69	90	94	86	120
s) totali cancellati (=f+i+o)	55	65	83	53	69	52	93	58	69	73
t) saldo totale (incremento o decremento) (=d+q)	23	28	19	36	-17	45	8	56	36	89
u) popolazione fine periodo (al 31 dicembre)	2.721	2.749	2.768	2.781	2.764	2.809	2.817	2.873	2.909	2.998

1) differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti (=b-c)
 2) differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza da altro Comune e il numero dei cancellati per trasferimento di residenza in altro Comune (=e-f)
 3) differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza dall'estero ed il numero dei cancellati per trasferimento di residenza all'estero (=h-i)
 4) differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza (=e+h)-(f+i)
 5) differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici dei residenti dovuto ad altri motivi (=n-o)

Tabella 8: Dati ISTAT sull'andamento della popolazione del Comune di Funes /Villnöß nel decennio 2009 - 2018

Indicatore demografico	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
a) popolazione inizio periodo (al 1° gennaio)	2.506	2.532	2.556	2.574	2.599	2.607	2.603	2.612	2.593	2.603
b) nati vivi	31	32	29	32	22	29	33	29	28	44
c) morti	11	11	14	15	16	23	24	21	22	19
d) saldo naturale (1)	20	21	15	17	6	6	9	8	6	25
e) iscritti da altri comuni	37	42	44	52	27	28	31	38	41	63
f) cancellati per altri comuni	45	45	38	52	32	35	29	50	45	59
g) saldo migratorio interno (2)	-8	-3	6	0	-5	-7	2	-12	-4	4
h) iscritti dall'estero	18	12	12	9	7	7	11	7	21	8
i) cancellati per l'estero	4	6	6	5	7	10	11	20	13	13
l) saldo migratorio estero (3)	14	6	6	4	0	-3	0	-13	8	-5
m) saldo migratorio totale (4)	6	3	12	4	-5	-10	2	-25	4	-1
n) iscritti per altri motivi	0	0	1	4	9	0	1	0	0	2
o) cancellati per altri motivi	0	0	6	0	2	0	3	2	0	0
p) saldo migratorio per altri motivi (5)	0	0	-5	4	7	0	-2	-2	0	2
q) saldo migratorio e per altri motivi (=m+p)	6	3	7	8	2	-10	0	-27	4	1
r) totale iscritti (=e+h+n)	55	54	57	65	43	35	43	45	62	73
s) totali cancellati (=f+i+o)	49	51	50	57	41	45	43	72	58	72
t) saldo totale (incremento o decremento) (=d+q)	26	24	22	25	8	-4	9	-19	10	26
u) popolazione fine periodo (al 31 dicembre)	2.532	2.556	2.578	2.599	2.607	2.603	2.612	2.593	2.603	2.629

1) differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti (=b-c)
 2) differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza da altro Comune e il numero dei cancellati per trasferimento di residenza in altro Comune (=e-f)
 3) differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza dall'estero ed il numero dei cancellati per trasferimento di residenza all'estero (=h-i)
 4) differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza (=e+h)-(f+i)
 5) differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici dei residenti dovuto ad altri motivi (=n-o)

Tabella 9: Dati ISTAT sull'andamento della popolazione del Comune di Chiusa /Klausen nel decennio 2009 - 2018

Indicatore demografico	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
a) popolazione inizio periodo (al 1° gennaio)	5.098	5.134	5.132	5.130	5.171	5.179	5.189	5.220	5.211	5.235
b) nati vivi	53	59	64	73	55	57	73	55	58	63
c) morti	27	31	37	25	38	35	25	30	41	38
d) saldo naturale (1)	26	28	27	48	17	22	48	25	17	25
e) iscritti da altri comuni	124	104	107	133	103	117	117	96	121	132
f) cancellati per altri comuni	129	143	141	135	121	133	133	127	143	160
g) saldo migratorio interno (2)	-5	-39	-34	-2	-18	-16	-16	-31	-22	-28
h) iscritti dall'estero	40	18	27	17	19	23	23	15	48	35
i) cancellati per l'estero	22	10	13	19	24	16	22	17	17	38
l) saldo migratorio estero (3)	18	8	14	-2	-5	7	1	-2	31	-3
m) saldo migratorio totale (4)	13	-31	-20	-4	-23	-9	-15	-33	9	-31
n) iscritti per altri motivi	5	1	4	3	41	3	3	5	3	2
o) cancellati per altri motivi	8	0	21	6	27	6	5	6	5	16
p) saldo migratorio per altri motivi (5)	-3	1	-17	-3	14	-3	-2	-1	-2	-14
q) saldo migratorio e per altri motivi (=m+p)	10	-30	-37	-7	-9	-12	-17	-34	7	-45
r) totale iscritti (=e+h+n)	169	123	138	153	163	143	143	116	172	169
s) totali cancellati (=f+i+o)	159	153	175	160	172	155	160	150	165	214
t) saldo totale (incremento o decremento) (=d+q)	36	-2	-10	41	8	10	31	-9	24	-20
u) popolazione fine periodo (al 31 dicembre)	5.134	5.132	5.122	5.171	5.179	5.189	5.220	5.211	5.235	5.215

1) differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti (=b-c)
 2) differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza da altro Comune e il numero dei cancellati per trasferimento di residenza in altro Comune (=e-f)
 3) differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza dall'estero ed il numero dei cancellati per trasferimento di residenza all'estero (=h-i)
 4) differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza (=e+h)-(f+i)
 5) differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici dei residenti dovuto ad altri motivi (=n-o)



ASSE FERROVIARIO MONACO - VERONA

**ACCESSO SUD ALLA GALLERIA DI BASE DEL BRENNERO
QUADRUPPLICAMENTO DELLA LINEA FORTEZZA - VERONA**

LOTTO 1: FORTEZZA – PONTE GARDENA

RELAZIONE GENERALE – AMBIENTE SOCIALE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IB0F	1B	D22RH	MA AO 08 001	A	122 di 133

ALLEGATO 2: Elaborazioni dati ISTAT (Fonte: demo.istat.it/).

Tabella 1: Popolazione residente al 1° gennaio 2019 in Italia e principali indici demografici.

Età	Maschi + Femmine	Età	Maschi + Femmine	Età	Maschi + Femmine
0	438.287	34	694.925	68	706.443
1	459.922	35	706.776	69	706.294
2	476.020	36	730.609	70	732.098
3	489.037	37	735.922	71	710.554
4	504.420	38	754.424	72	704.083
5	512.997	39	777.141	73	538.957
6	535.259	40	817.752	74	548.160
7	545.227	41	843.565	75	545.814
8	560.106	42	879.842	76	534.585
9	569.207	43	920.163	77	528.749
10	575.704	44	957.035	78	570.874
11	573.870	45	950.671	79	548.659
12	574.671	46	959.730	80	517.455
13	570.699	47	968.514	81	463.046
14	576.789	48	959.790	82	417.429
15	572.237	49	985.592	83	406.335
16	568.910	50	978.404	84	372.317
17	575.772	51	981.716	85	337.748
18	590.965	52	989.428	86	302.429
19	589.257	53	986.468	87	275.699
20	596.889	54	998.320	88	256.490
21	595.298	55	936.477	89	206.598
22	597.394	56	904.354	90	175.411
23	596.671	57	885.307	91	146.741
24	603.993	58	856.850	92	117.648
25	616.285	59	834.907	93	93.423
26	643.323	60	796.679	94	72.341
27	640.950	61	787.187	95	55.604
28	655.536	62	769.504	96	40.418
29	654.931	63	753.222	97	29.328
30	670.761	64	739.645	98	19.982
31	658.626	65	703.367	99	9.176
32	662.121	66	690.052	100 e oltre	14.456
33	682.913	67	684.817	TOTALE 60.359.546	

Fascia età	% fascia rispetto il totale
0 – 14	13.2
15 – 64	64.0
65 e oltre	22.8

Indice di vecchiaia (%)	173.1
Indice di dipendenza strutturale (%)	56.3
Indice di ricambio della popolazione attiva (%)	132.8
Indice di struttura della popolazione attiva (%)	138.8
Età Media	44.9

Tabella 2: Popolazione residente al 1° gennaio 2019 nella Regione Trentino-Alto Adige e principali indici demografici.

Età	Maschi + Femmine	Età	Maschi + Femmine	Età	Maschi + Femmine
0	9.647	34	12.226	68	11.393
1	9.947	35	12.575	69	10.894
2	10.236	36	13.005	70	11.237
3	10.299	37	12.913	71	10.855
4	10.577	38	13.076	72	11.565
5	10.588	39	13.153	73	8.211
6	10.798	40	13.886	74	9.381
7	10.876	41	13.953	75	9.853
8	11.069	42	14.478	76	9.630
9	10.934	43	15.263	77	9.531
10	11.250	44	16.148	78	9.034
11	11.134	45	16.205	79	8.558
12	11.179	46	16.446	80	7.925
13	11.329	47	17.000	81	7.015
14	11.476	48	16.685	82	6.431
15	11.192	49	17.548	83	6.130
16	11.064	50	17.438	84	5.752
17	11.359	51	17.370	85	5.333
18	11.654	52	17.675	86	4.869
19	11.727	53	17.870	87	4.441
20	11.846	54	17.737	88	4.193
21	11.808	55	16.660	89	3.381
22	11.770	56	15.773	90	2.971
23	11.504	57	15.721	91	2.464
24	11.692	58	15.032	92	2.001
25	11.592	59	14.515	93	1.648
26	12.011	60	13.645	94	1.297
27	11.960	61	13.353	95	1.121
28	12.070	62	12.935	96	845
29	11.931	63	12.349	97	554
30	11.971	64	11.908	98	366
31	11.810	65	11.696	99	168
32	11.854	66	11.404	100 e più	178
33	12.163	67	11.093	TOTALE 1.072.276	

Fascia età	% fascia rispetto il totale
0-14	15.1
15 – 64	64.1
65 e oltre	20.8

Indice di vecchiaia (>65/0-14)	138.0
Indice di dipendenza strutturale	56.0
Indice di ricambio della popolazione attiva	112.6
Indice di struttura della popolazione attiva	129.2
Età media	43.2

Tabella 3: Popolazione residente al 1° gennaio 2019 nella Provincia autonoma di Bolzano e principali indici demografici.

Età	Maschi + Femmine	Età	Maschi + Femmine	Età	Maschi + Femmine
0	5.289	34	6.221	68	5.073
1	5.405	35	6.357	69	4.927
2	5.528	36	6.695	70	5.120
3	5.472	37	6.736	71	4.885
4	5.673	38	6.752	72	5.299
5	5.410	39	6.597	73	3.876
6	5.602	40	6.804	74	4.546
7	5.520	41	6.779	75	4.917
8	5.555	42	6.966	76	4.785
9	5.482	43	7.437	77	4.790
10	5.685	44	7.878	78	4.267
11	5.742	45	7.974	79	4.172
12	5.712	46	8.309	80	3.735
13	5.818	47	8.504	81	3.334
14	5.790	48	8.477	82	3.037
15	5.732	49	8.910	83	2.803
16	5.588	50	8.786	84	2.717
17	5.830	51	8.595	85	2.552
18	5.959	52	8.796	86	2.317
19	6.038	53	8.847	87	2.083
20	6.102	54	8.748	88	1.885
21	6.220	55	8.195	89	1.529
22	6.112	56	7.858	90	1.329
23	5.940	57	7.619	91	1.086
24	6.098	58	7.287	92	889
25	5.965	59	6.981	93	734
26	6.163	60	6.522	94	557
27	6.220	61	6.289	95	474
28	6.209	62	5.986	96	360
29	6.144	63	5.659	97	221
30	6.059	64	5.430	98	137
31	5.883	65	5.318	99	61
32	6.027	66	5.154	100 e più	72
33	6.175	67	4.996	TOTALE 531.178	

FASCIA	% della fascia sul totale
0 - 14	15.7
15 - 64	64.7
65 e oltre	19.6

Indice di vecchiaia (>65/0-14)	124.3
Indice di dipendenza strutturale	54.7
Indice di ricambio della popolazione attiva	102.5
Indice di struttura della popolazione attiva	123.3
Età media	42.3

Tabella 4: Popolazione residente al 1° gennaio 2019 nel Comune di Laion/Lajen e principali indici demografici.

Età	Maschi + Femmine	Età	Maschi + Femmine	Età	Maschi + Femmine	FASCIA	% della fascia sul totale
0	26	34	28	68	20	0 - 14	17.8
1	26	35	34	69	18	15 - 64	65.8
2	31	36	32	70	22	65 e oltre	16.4
3	27	37	30	71	22		
4	33	38	30	72	26		
5	41	39	41	73	20		
6	30	40	46	74	22		
7	28	41	35	75	22		
8	37	42	43	76	24		
9	25	43	46	77	28		
10	32	44	46	78	21		
11	41	45	44	79	15		
12	30	46	48	80	20		
13	35	47	41	81	16		
14	41	48	44	82	10		
15	44	49	55	83	8		
16	30	50	48	84	8		
17	42	51	43	85	13		
18	40	52	40	86	7		
19	34	53	52	87	3		
20	38	54	44	88	8		
21	38	55	30	89	4		
22	24	56	50	90	6		
23	21	57	28	91	10		
24	28	58	24	92	4		
25	29	59	42	93	2		
26	26	60	34	94	3		
27	38	61	21	95	1		
28	25	62	25	96	4		
29	26	63	25	97	2		
30	32	64	26	98	0		
31	31	65	16	99	0		
32	33	66	19	100 e più	0		
33	33	67	21	TOTALE			
					2.715		

Indice di vecchiaia (>65/0-14)	92.1
Indice di dipendenza strutturale	51.9
Indice di ricambio della popolazione attiva	68.9
Indice di struttura della popolazione attiva	121.4
Età media	40.1

Tabella 5: Popolazione residente al 1° gennaio 2019 nel Comune di Ponte Gardena/Waidbruck e principali indici demografici.

Età	Maschi + Femmine	Età	Maschi + Femmine	Età	Maschi + Femmine
0	2	34	2	68	0
1	2	35	0	69	0
2	1	36	0	70	0
3	2	37	2	71	0
4	1	38	2	72	3
5	1	39	1	73	2
6	2	40	6	74	3
7	1	41	1	75	1
8	1	42	1	76	2
9	4	43	5	77	1
10	2	44	6	78	2
11	2	45	3	79	1
12	2	46	2	80	2
13	0	47	2	81	1
14	2	48	3	82	2
15	2	49	6	83	2
16	2	50	4	84	1
17	3	51	9	85	0
18	2	52	5	86	1
19	3	53	4	87	1
20	1	54	2	88	0
21	6	55	1	89	1
22	3	56	2	90	0
23	4	57	3	91	2
24	5	58	3	92	1
25	3	59	3	93	1
26	1	60	1	94	0
27	3	61	2	95	0
28	2	62	2	96	0
29	4	63	3	97	0
30	3	64	0	98	0
31	1	65	0	99	0
32	2	66	1	100 e più	0
33	2	67	1	TOTALE 195	

FASCIA	% della fascia sul totale
0 - 14	12.8
15 - 64	70.8
65 e oltre	16.4

Indice di vecchiaia (>65/0-14)	128.0
Indice di dipendenza strutturale	41.3
Indice di ricambio della popolazione attiva	66.7
Indice di struttura della popolazione attiva	133.9
Età media	42.0

Tabella 6: Popolazione residente al 1° gennaio 2019 nel Comune di Fortezza /Franzensfeste e principali indici demografici.

Età	Maschi + Femmine	Età	Maschi + Femmine	Età	Maschi + Femmine
0	10	34	9	68	13
1	14	35	11	69	6
2	16	36	19	70	10
3	13	37	14	71	6
4	18	38	21	72	12
5	9	39	15	73	9
6	17	40	15	74	10
7	14	41	10	75	4
8	24	42	9	76	4
9	12	43	19	77	5
10	16	44	18	78	4
11	13	45	5	79	5
12	9	46	17	80	4
13	9	47	8	81	8
14	7	48	13	82	1
15	14	49	20	83	2
16	10	50	19	84	4
17	9	51	15	85	3
18	10	52	15	86	5
19	8	53	16	87	2
20	15	54	21	88	5
21	11	55	16	89	2
22	9	56	15	90	2
23	9	57	7	91	0
24	14	58	10	92	3
25	11	59	14	93	0
26	15	60	12	94	1
27	6	61	11	95	3
28	9	62	11	96	1
29	9	63	14	97	0
30	8	64	12	98	0
31	18	65	10	99	0
32	8	66	7	100 e più	0
33	17	67	7	TOTALE 1000	

FASCIA	% della fascia sul totale
0 - 14	20.1
15 - 64	64.1
65 e oltre	15.8

Indice di vecchiaia (>65/0-14)	78.6
Indice di dipendenza strutturale	56.0
Indice di ricambio della popolazione attiva	117.6
Indice di struttura della popolazione attiva	114.4
Età media	39.3

Tabella 7 Popolazione residente al 1° gennaio 2019 nel Comune di Varna /Vahrn e principali indici demografici.

Età	Maschi + Femmine	Età	Maschi + Femmine	Età	Maschi + Femmine
0	42	34	45	68	42
1	55	35	61	69	55
2	60	36	71	70	33
3	69	37	62	71	38
4	55	38	59	72	38
5	56	39	58	73	26
6	62	40	74	74	32
7	67	41	54	75	40
8	54	42	66	76	36
9	59	43	66	77	33
10	55	44	78	78	32
11	60	45	93	79	35
12	68	46	79	80	21
13	64	47	69	81	27
14	57	48	96	82	20
15	44	49	89	83	18
16	57	50	76	84	22
17	50	51	74	85	15
18	50	52	64	86	9
19	65	53	82	87	13
20	49	54	79	88	9
21	44	55	71	89	13
22	51	56	61	90	7
23	52	57	53	91	11
24	46	58	61	92	3
25	41	59	57	93	3
26	58	60	39	94	3
27	54	61	57	95	3
28	67	62	43	96	1
29	57	63	57	97	0
30	54	64	59	98	0
31	58	65	47	99	0
32	53	66	33	100 e più	0
33	58	67	32	TOTALE 4694	

FASCIA	% della fascia sul totale
0 - 14	18.8
15 - 64	65.2
65 e oltre	16.0

Indice di vecchiaia (>65/0-14)	84.9
Indice di dipendenza strutturale	53.3
Indice di ricambio della popolazione attiva	95.9
Indice di struttura della popolazione attiva	124.4
Età media	39.8

Tabella 8: Popolazione residente al **1° gennaio 2019** nel Comune di Bressanone / Brixen e principali indici demografici.

Età	Maschi + Femmine	Età	Maschi + Femmine	Età	Maschi + Femmine
0	236	34	261	68	220
1	237	35	287	69	206
2	228	36	259	70	219
3	263	37	286	71	192
4	241	38	261	72	191
5	236	39	296	73	150
6	252	40	261	74	215
7	210	41	302	75	218
8	259	42	329	76	176
9	272	43	295	77	203
10	237	44	328	78	170
11	248	45	325	79	163
12	234	46	357	80	140
13	256	47	347	81	145
14	259	48	346	82	123
15	237	49	393	83	124
16	254	50	390	84	112
17	259	51	361	85	96
18	254	52	367	86	98
19	285	53	365	87	83
20	269	54	376	88	78
21	256	55	333	89	70
22	258	56	333	90	49
23	267	57	308	91	55
24	271	58	283	92	39
25	257	59	286	93	35
26	273	60	264	94	28
27	247	61	269	95	21
28	229	62	259	96	17
29	249	63	219	97	6
30	260	64	200	98	8
31	260	65	191	99	2
32	256	66	214	100 e più	5
33	263	67	197	TOTALE 22377	

FASCIA	% della fascia sul totale
0 - 14	16.4
15 - 64	64.6
65 e oltre	19.0

Indice di vecchiaia (>65/0-14)	116.1
Indice di dipendenza strutturale	54.9
Indice di ricambio della popolazione attiva	93.9
Indice di struttura della popolazione attiva	120.5
Età media	41.8

Tabella 9: Popolazione residente al 1° gennaio 2019 nel Comune di Veltuno /Feldthurns e principali indici demografici.

Età	Maschi + Femmine	Età	Maschi + Femmine	Età	Maschi + Femmine
0	53	34	36	68	27
1	50	35	40	69	18
2	45	36	30	70	24
3	44	37	50	71	22
4	33	38	38	72	19
5	40	39	31	73	18
6	34	40	56	74	26
7	30	41	40	75	20
8	46	42	49	76	14
9	28	43	39	77	7
10	35	44	52	78	14
11	42	45	39	79	17
12	46	46	51	80	17
13	41	47	43	81	10
14	39	48	40	82	12
15	24	49	52	83	17
16	43	50	46	84	6
17	34	51	46	85	9
18	38	52	40	86	10
19	42	53	54	87	9
20	42	54	38	88	14
21	41	55	49	89	9
22	37	56	34	90	9
23	36	57	36	91	2
24	33	58	30	92	1
25	51	59	31	93	4
26	43	60	28	94	4
27	24	61	25	95	2
28	35	62	32	96	2
29	41	63	26	97	0
30	35	64	28	98	1
31	32	65	27	99	0
32	41	66	36	100 e più	0
33	41	67	23	TOTALE 2998	

FASCIA	% della fascia sul totale
0 - 14	20.2
15 - 64	64.8
65 e oltre	15.0

Indice di vecchiaia (>65/0-14)	74.3
Indice di dipendenza strutturale	54.4
Indice di ricambio della popolazione attiva	76.8
Indice di struttura della popolazione attiva	107.0
Età media	38.2

Tabella 10: Popolazione residente al 1° gennaio 2019 nel Comune di Funes /Villnöß e principali indici demografici.

Età	Maschi + Femmine	Età	Maschi + Femmine	Età	Maschi + Femmine
0	42	34	34	68	13
1	27	35	29	69	20
2	34	36	21	70	17
3	33	37	28	71	23
4	33	38	30	72	13
5	23	39	20	73	12
6	38	40	31	74	17
7	30	41	23	75	18
8	35	42	30	76	29
9	31	43	34	77	18
10	27	44	35	78	22
11	31	45	32	79	19
12	39	46	45	80	16
13	41	47	45	81	20
14	28	48	45	82	16
15	30	49	50	83	11
16	36	50	47	84	11
17	39	51	34	85	11
18	33	52	43	86	19
19	47	53	52	87	15
20	42	54	54	88	11
21	44	55	50	89	8
22	38	56	49	90	10
23	33	57	34	91	6
24	26	58	33	92	4
25	21	59	19	93	2
26	29	60	22	94	2
27	32	61	27	95	4
28	25	62	30	96	4
29	19	63	15	97	0
30	32	64	25	98	1
31	32	65	25	99	0
32	28	66	21	100 e più	0
33	27	67	20	TOTALE 2629	

FASCIA	% della fascia sul totale
0 - 14	18.7
15 - 64	63.9
65 e oltre	17.4

Indice di vecchiaia (>65/0-14)	93.1
Indice di dipendenza strutturale	56.6
Indice di ricambio della popolazione attiva	64.3
Indice di struttura della popolazione attiva	116.6
Età media	40.1

Tabella 11: Popolazione residente al 1° gennaio 2019 nel Comune di Chiusa /Klausen e principali indici demografici.

Età	Maschi + Femmine	Età	Maschi + Femmine	Età	Maschi + Femmine
0	63	34	50	68	47
1	56	35	66	69	57
2	51	36	80	70	50
3	63	37	66	71	42
4	56	38	69	72	47
5	51	39	58	73	26
6	65	40	70	74	36
7	66	41	63	75	37
8	53	42	64	76	42
9	50	43	81	77	42
10	51	44	70	78	34
11	50	45	72	79	36
12	82	46	77	80	28
13	68	47	75	81	26
14	70	48	89	82	32
15	59	49	95	83	23
16	71	50	91	84	17
17	56	51	90	85	23
18	64	52	107	86	21
19	57	53	85	87	17
20	56	54	88	88	19
21	71	55	76	89	14
22	53	56	72	90	10
23	65	57	91	91	7
24	52	58	64	92	3
25	55	59	68	93	6
26	56	60	57	94	2
27	69	61	58	95	4
28	72	62	51	96	0
29	69	63	57	97	0
30	61	64	63	98	0
31	55	65	52	99	0
32	49	66	43	100 e più	0
33	65	67	59	TOTALE 5215	

FASCIA	% della fascia sul totale
0 - 14	17.2
15 - 64	65.5
65 e oltre	17.3

Indice di vecchiaia (>65/0-14)	100.8
Indice di dipendenza strutturale	52.6
Indice di ricambio della popolazione attiva	93.2
Indice di struttura della popolazione attiva	121.4
Età media	40.8